

BILANCIO
D'ESERCIZIO 2015
GESTORE
DEI MERCATI
ENERGETICI S.p.A.



1. LETTERA AGLI AZIONISTI	p. 3
2. IL GME NEL 2015	p. 9
2.1 Il profilo	p. 10
2.2 I numeri	p. 12
3. ORGANI SOCIALI	p. 15
4. ASSETTO DEI POTERI	p. 19
5. RELAZIONE SULLA GESTIONE	p. 23
5.1 Contesto economico	p. 24
5.2 Contesto energetico	p. 25
5.2.1 Volumi	p. 25
5.2.2 Prezzi	p. 28
5.3 Eventi di rilievo	p. 29
5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2015	p. 29
5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	p. 40
5.4 Andamento della gestione e sintesi dei risultati	p. 41
5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite	p. 41
5.4.2 Risultati economici	p. 46
5.4.3 Struttura patrimoniale	p. 49
5.5 Rapporti con le società del gruppo GSE e con altre parti correlate	p. 51
5.5.1 Rapporti con GSE	p. 51
5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico	p. 53
5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico	p. 55
5.5.4 Rapporti con altre parti correlate	p. 56
5.6 Principali investimenti realizzati	p. 57
5.7 Ricerca e sviluppo	p. 59
5.8 Risorse umane	p. 60
5.9 Comunicazione e relazioni istituzionali	p. 61
5.9.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione	p. 61
5.9.2 Relazioni Istituzionali	p. 62
5.10 Gestione dei rischi	p. 63
5.11 Controllo interno	p. 66
5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01	p. 66
5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	p. 67
5.11.3 Anticorruzione e Trasparenza	p. 67
5.12 Evoluzione prevedibile della gestione	p. 69
5.13 Altre informazioni	p. 72
5.14 Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio	p. 73
6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	p. 75
7. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015	p. 81
7.1 Struttura e contenuto del bilancio	p. 82
7.2 Principi di redazione e criteri di valutazione	p. 83
7.3 Stato patrimoniale	p. 86
7.4 Conto Economico	p. 103
7.5 Struttura Finanziaria	p. 113
7.6 Altre informazioni	p. 116
8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	p. 119
9. ATTESTAZIONE EX ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	p. 125
10. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	p. 129

Lettera agli azionisti



Signori Azionisti,

dopo un anno, il 2014, propedeutico alla messa in opera di diversi progetti di ampio e lungo respiro in cui il GME è impegnato, sia in ambito nazionale che internazionale, il 2015 ha visto novità di forte rilievo per la società.

Tra queste, sul fronte del **Mercato Elettrico**, a febbraio, l'avvio del *market coupling* sulle frontiere Italia-Francia ed Italia-Austria, che ha affiancato il *coupling* già avviato sulla frontiera Italia-Slovenia.

Dopo un'intensa attività, che ha visto il GME coinvolto negli ultimi anni in tavoli tecnici e istituzionali, tale passo ha consentito finalmente l'integrazione del mercato italiano nel più ampio mercato elettrico europeo, proseguendo così verso il completamento del processo europeo di realizzazione del mercato unico, finalizzato ad istituire un mercato interno dell'energia elettrica realmente integrato.

Tale processo vede ancora impegnato il GME, al fianco delle Borse e dei TSO europei, anche in altri progetti, quali:

- il progetto MRC (*Multi-Regional Price Coupling*), sovra progetto europeo di collaborazione e convergenza delle diverse iniziative regionali Europee riferite alla gestione coordinata dei mercati elettrici *day ahead*;
- il progetto PXs XBID (*PXs Cross Borders Intra-Day*), per il disegno e l'implementazione, nell'ambito del mercato infragiornaliero, del processo di *coupling* per l'allocazione implicita della capacità interfrontaliera;
- in parallelo a quest'ultimo, il progetto pilota volto ad introdurre un primo accoppiamento dei mercati infragiornalieri, da svolgersi inizialmente sulla frontiera tra Italia e Slovenia, che potrebbe essere esteso anche ad altre frontiere italiane, ampliando ed anticipando i benefici del più ampio progetto europeo PXs XBID.

Il GME, sempre nel 2015, ha ricevuto il riconoscimento del ruolo di *Nominated Electricity Market Operators* (NEMO) per l'Italia, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2015/ 1222 (CACM), ovvero di unico soggetto italiano deputato all'esecuzione del *market coupling* sugli orizzonti temporali *day ahead* ed *intraday*.

Nell'ambito dei **mercati e delle piattaforme del gas naturale**, con la delibera 282/2015/R/GAS, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, con lo scopo di fornire ulteriori e più efficienti strumenti agli utenti per l'approvvigionamento di gas e coperture finanziarie, ha autorizzato il GME a registrare transazioni nel sistema PSV - operando per conto di borse terze in qualità di *nomination agent* - per la consegna dei quantitativi di gas oggetto di contratti conclusi presso i relativi sistemi di scambio/*clearing*.

Da settembre 2015, quindi, in qualità di *nomination agent*, il GME effettua presso il sistema PSV la registrazione delle posizioni corrispondenti alle transazioni concluse sui mercati di ICE Endex e di EPEX Spot, le cui attività di *clearing* sono gestite rispettivamente da ICE Clear Europe Limited e European Commodity Clearing Luxembourg S.à.r.l..

Sul fronte dei **mercati ambientali**, invece, il GME ha proseguito nelle azioni già avviate nel 2014 e volte ad aumentare i presidi a tutela del principio di corretto funzionamento e utilizzo dei mercati.

In particolare, in ragione della maturità e del livello di crescita ormai raggiunto dalle negoziazioni sul Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (MTEE), a conclusione del processo di consultazione avviato dal GME presso la compagine dei soggetti interessati e della relativa approvazione da parte dell'AEEGSI della proposta di aggiornamento delle regole MTEE, il GME, a partire da ottobre 2015, ha assunto il ruolo di controparte centrale delle negoziazioni concluse su tale mercato. Tale nuovo ruolo del GME ha consentito di eliminare il rischio esistente in capo agli operatori di effettuare transazioni con controparti che, nelle attività successive alla conclusione delle negoziazioni, si rendessero inadempienti nell'espletamento dei conseguenti adempimenti operativi e amministrativi.

Nell'ambito delle piattaforme di mercato della logistica e dei prodotti petroliferi, nel 2015, il GME, completato il processo di analisi e di approfondimento sui possibili modelli di organizzazione e funzionamento delle predette piattaforme di mercato, ha sottoposto ai soggetti interessati le proposte di regolamento delle due piattaforme P-LOGISTICA e P-OIL, nonché la proposta di Modello di rilevazione dati sulla capacità mensile di stoccaggio e transito di oli minerali. In esito a tale processo consultivo, è proseguito, quindi, il confronto del GME con le Istituzioni di riferimento e con le associazioni di settore, volto all'implementazione di modelli di organizzazione e funzionamento delle piattaforme efficienti e corrispondenti alle esigenze degli operatori.

Non da ultimo, con riferimento alle attività di monitoraggio, il GME ha realizzato ed avviato due importanti piattaforme connesse agli adempimenti previsti dal Regolamento UE n. 1227/2011 sulla trasparenza e l'integrità dei mercati energetici (REMIT) da parte degli operatori di mercato: la *Piattaforma Data Reporting* (PDR) - attraverso la quale supporta gli operatori di mercato nell'adempimento degli obblighi di *data reporting* verso ACER (articolo 8 del REMIT) - e

la piattaforma per la *Pubblicazione delle Informazioni Privilegiate* (PIP) - attraverso la quale consente agli operatori la pubblicazione delle informazioni privilegiate (articolo 4 del REMIT).

L'avvio di tali piattaforme rappresenta un ulteriore passo in avanti nella collaborazione tra il GME e le Istituzioni competenti, nazionali e comunitarie, nell'ambito delle attività di monitoraggio finalizzate alla prevenzione di pratiche non conformi alle normative vigenti messe in atto dagli operatori sui mercati energetici all'ingrosso.

In prospettiva, il GME anche nel 2016 confermerà il proprio impegno nello sviluppo dei progetti internazionali, con particolare riferimento al Mercato Elettrico. Mentre, cambiamenti rilevanti si attendono nel settore del gas naturale. Nel 2016, infatti, il GME sarà impegnato, in collaborazione con le Istituzioni di riferimento e con Snam Rete Gas, a dare attuazione, entro ottobre 2016, così come previsto dalla Deliberazione n. 470/2015/R/gas dell'AEEGSI, al meccanismo di bilanciamento di merito economico in attuazione del Regolamento (UE) n. 312/2014, che istituisce il codice di rete relativo al bilanciamento del gas nelle reti di trasporto (*Network Code on Gas Balancing-BAL NC*).

Obiettivo del GME, infine, è anche quello di modificare le tempistiche di *settlement* sul mercato elettrico e su quello del gas naturale, introducendo un ciclo di *settlement* settimanale, che comporterà un significativo beneficio per gli operatori in termini di minori oneri complessivi connessi alla partecipazione a tali mercati.

Prof. Pietro Maria Putti



**II GME
nel 2015**

2

2.1

Il profilo

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME) è una società per azioni, costituita nel 2001 nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore energetico promosso dal c.d. Decreto Bersani. Il GME è interamente partecipato dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., le cui azioni sono a loro volta interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). La società opera nel rispetto degli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e delle previsioni regolatorie definite dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI).

La Società ha ampliato le proprie competenze progressivamente dall'organizzazione e gestione dei mercati elettrici, a quelli ambientali, fino a quelli del gas e dei carburanti.

In particolare, il GME organizza e gestisce il Mercato Elettrico, ovvero un *marketplace* telematico, non obbligatorio, per la negoziazione dell'energia elettrica all'ingrosso. Il Mercato Elettrico è costituito dal Mercato a Pronti dell'Energia (MPE) (a sua volta articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP) e nel Mercato Infragiornaliero (MI)) e dal Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Tale mercato rappresenta una parte del complessivo mercato all'ingrosso dell'energia, avendo gli operatori la possibilità di concludere contratti di compravendita di energia elettrica anche attraverso il ricorso alle negoziazioni *Over The Counter* (OTC). Nell'ambito del mercato all'ingrosso dell'energia gli operatori hanno pertanto la possibilità, in un quadro concorrenziale, di operare con autonomia – non avendo, come detto, i mercati gestiti dal GME natura obbligatoria – su vari segmenti: possono, infatti, scegliere di operare sui mercati organizzati e gestiti dal GME oppure, al di fuori di tale ambito, tramite scambi su contrattazioni bilaterali, eventualmente concluse su piattaforme di brokeraggio.

Sempre in ambito elettrico, la società gestisce la Piattaforma dei Conti Energia (PCE) su cui si registrano contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte. Tale piattaforma è stata introdotta dalla Deliberazione AEEGSI 111/06, che ha, inoltre, affidato al GME l'esercizio e la gestione della stessa in nome proprio e per conto di Terna.

Il GME gestisce anche l'operatività del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), la cui gestione economica è di competenza di Terna S.p.A..

Analogamente a quanto descritto nell'ambito elettrico, la società gestisce il Mercato del Gas naturale (MGAS) - articolato nel Mercato del Giorno Prima (MGP-GAS), nel Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) e nel Mercato a Termine (MT-GAS) -, la piattaforma gas per l'assolvimento degli obblighi di cessione relativi a produzione nazionale, import e stoccaggio virtuale di cui al D.M. 18 marzo 2010 (P-GAS) nonché, per conto di Snam Rete Gas S.p.A. (SRG), la piattaforma di bilanciamento del gas naturale (PB-GAS).

Anche nell'ambito del mercato all'ingrosso del gas naturale gli operatori hanno pertanto la possibilità, in un quadro concorrenziale, di operare con autonomia, potendo scegliere di operare sui mercati organizzati e gestiti dal GME oppure al di fuori di tale ambito.

Il GME, inoltre, organizza e gestisce i Mercati per l'Ambiente, ovvero le sedi di contrattazione non obbligatoria dei Certificati Verdi (MCV), dei Titoli di Efficienza Energetica (MTEE) e delle Garanzie di Origine attestanti la produzione di energia da fonti rinnovabili (GO), nonché le relative piattaforme di registrazione obbligatoria delle contrattazioni bilaterali.

Alla società è stato, inoltre, affidato il compito di rilevare i dati sulle capacità di stoccaggio di oli minerali, funzionali al futuro avvio della piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, che il GME è chiamato a gestire ai sensi del D.lgs. 249/2012. Al fine di rilevare i dati di capacità, il GME organizza e gestisce la Piattaforma di Rilevazione della Capacità di Stoccaggio di Oli Minerali (PDC-oil) nell'ambito della quale sono acquisiti i dati e le informazioni afferenti la capacità logistica, secondo un modello "standard" di rilevazione, approvato dal MiSE con

decreto direttoriale n. 17371 del 30 maggio 2013.

In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 del Regolamento Europeo 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT) e all'articolo 6 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1348/2014 del 17 dicembre 2014 (*Implementing Acts*) relativamente all'adempimento dell'obbligo di reporting nei confronti di ACER dei dati e delle informazioni inerenti le operazioni effettuate sui prodotti energetici all'ingrosso, il GME offre, inoltre, ai propri operatori di mercato, il servizio di data reporting in qualità di *Register Reporting Mechanism* (RRM) attraverso la *Piattaforma Data Reporting* (PDR). Sempre nell'ambito del Regolamento REMIT, il GME rende infine disponibile agli operatori un servizio per la disclosure delle informazioni privilegiate, attraverso una Piattaforma per la pubblicazione di tali informazioni (*Piattaforma Informazioni Privilegiate* – PIP), mediante la quale gli operatori possono adempiere agli obblighi ad essi imposti dall'articolo 4 del REMIT in tema di pubblicazione tempestiva ed efficace delle informazioni privilegiate.

La remunerazione spettante al GME per la gestione e organizzazione dei diversi mercati/piattaforme è costituita dai corrispettivi versati dagli operatori. La misura unitaria di tali corrispettivi è definita annualmente dal GME secondo logiche concorrenziali e di mercato ed è tale da coprire i costi di gestione e organizzazione dei predetti mercati/piattaforme assicurando al contempo la competitività di questi ultimi.

2.2

I numeri

PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL 2015

MERCATO ELETTRICO A PRONTI E A TERMINE

Volumi negoziati in TWh	265,0
Numero di operatori al 31/12/2015	264
Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro	15.815,8

PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Volumi registrati in TWh	382,0
Numero di operatori al 31/12/2015	321

MERCATI/PIATTAFORME DEL GAS

Mercato Spot del gas naturale (M-GAS)

Volumi negoziati in TWh	1,0
Numero di operatori al 31/12/2015	88
Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro	27,8

Piattaforma di negoziazione del gas naturale (P-GAS)

Volumi registrati in TWh	-
Numero di operatori al 31/12/2015	80

Piattaforma per il bilanciamento del gas naturale (PB-GAS)

Volumi registrati in TWh	48,2
Numero di operatori al 31/12/2015	96
Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro	1.083,4

MERCATI/PIATTAFORME DI SCAMBIO DEI TITOLI AMBIENTALI

Titoli negoziati in milioni	96,3
Numero di operatori al 31/12/2015	5.614
Valore economico delle contrattazioni sui mercati organizzati in milioni di euro (*)	794,5

MERCATI/PIATTAFORME DEI CARBURANTI

Numero di operatori al 31/12/2015	92
-----------------------------------	----

PIATTAFORMA DATA REPORTING E PIATTAFORMA INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Numero di operatori al 31/12/2015	237
-----------------------------------	-----

(*) Il valore indicato comprende anche il controvalore delle negoziazioni effettuate sul mercato organizzato dei TEE a decorrere dal mese di ottobre 2015 a seguito dell'assunzione del ruolo di controparte centrale da parte del GME

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - PATRIMONIALI - FINANZIARI E INDICATORI

DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2015	2014	Variazione %
Ricavi e costi passanti	16.780.948	17.547.153	(4,4%)
Ricavi caratteristici e altri ricavi a margine	34.851	35.292	(1,2%)
Costi di esercizio	(16.107)	(17.859)	(9,8%)
Margine operativo lordo	18.744	17.433	7,5%
Risultato operativo	11.548	12.183	(5,2%)
Utile netto	7.408	8.614	(14,0%)

VALORI PATRIMONIALI E FINANZIARI (MIGLIAIA DI EURO)			
Immobilizzazioni nette	47.519	28.121	69,0%
Capitale investito netto	37.054	(10.928)	(439,1%)
Debiti finanziari netti (Disponibilità finanziaria netta)	14.712	(31.179)	(147,2%)
Patrimonio netto	22.342	20.251	10,3%
Investimenti	780	3.820	(79,6%)
Cash Flow	(45.891)	(19.069)	140,7%

PRINCIPALI INDICATORI (%)			
ROE - Return on equity	33,2%	42,5%	(21,9%)
MOL/Ricavi (*)	53,8%	49,4%	8,9%
ROS - Return on sales (*)	33,1%	34,5%	(4,1%)

DATI OPERATIVI (NUMERO)			
Consistenza media del personale	102,7	101,4	1,3%
Consistenza del personale fine esercizio	102	103	(1,0%)

(*) Il ROS e il MOL/Ricavi sono stati calcolati considerando solo i ricavi caratteristici e gli altri ricavi a margine

Organi sociali

3



Pietro Maria Putti
Presidente e Amministratore Delegato



Luca Barberis
Consigliere



Rosaria Tappi
Consigliere

Presidente e Amministratore Delegato

Pietro Maria Putti (*)

ConsiglieriLuca Barberis
Rosaria Tappi

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

Presidente

Patrizia Riva

Sindaci EffettiviStefano Fontani
Luca Voglino**Sindaci Supplenti**Renato Galeone
Irene Sanesi

**COLLEGIO
SINDACALE**

Presidente

Lelio Fornabaio

ComponentiPier Paolo Montone
Valeria Salomone

**ORGANISMO
DI VIGILANZA**

Deloitte & Touche S.p.A.

**SOCIETÀ
DI REVISIONE**

(*) Nominato dall'Assemblea ordinaria, nel mese di marzo 2016,
in sostituzione dell'Ing. Massimo Ricci

Assetto dei poteri

4

L'Azionista Unico, con Assemblea Ordinaria del 22 ottobre 2015, ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società per una durata in carica di due esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha per Statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, verifica l'attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso.

L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società previsti per Statuto, è investito, in base a Deliberazione consiliare, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione. Cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

Il Vice Presidente, se nominato, ha per Statuto la rappresentanza legale della Società e la firma sociale in caso di assenza e/o impedimento del Presidente. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo lo sostituisce nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Relazione sulla gestione

5

5.1 Contesto economico⁽¹⁾

Nel 2015 l'espansione dell'attività economica globale è proseguita a ritmi moderati, con l'incremento del prodotto mondiale che, sulla base delle più recenti stime, si è attestato al 3,1%, evidenziando un lieve rallentamento rispetto al dato consolidato del 2014 (-0,4 p.p.). Tra le economie avanzate, la crescita degli Stati Uniti è risultata in linea con i livelli dello scorso anno (+2,5%), sostenuta da una politica monetaria della *Federal Reserve* che si è confermata particolarmente accomodante e che ha prodotto i suoi effetti benefici anche sul mercato del lavoro.

Nell'Area euro la crescita della domanda aggregata ha subito una modesta accelerazione rispetto al 2014 (+1,5%, +0,6 p.p. sul 2014), mediando tuttavia dinamiche piuttosto differenti tra i diversi paesi membri.

Rispetto alle economie emergenti si segnala un lieve rallentamento della Cina (+6,9%, -0,4 p.p. sul 2014), in parte legato al fisiologico declino della produttività marginale del capitale, che sta producendo un progressivo ribilanciamento dell'economia cinese a favore di consumi e servizi e a discapito degli investimenti². Alla crescita della Cina si contrappone la contrazione dell'economia russa (-3,7%), cui ha contribuito l'ulteriore caduta delle quotazioni petrolifere, scese al di sotto dei livelli minimi toccati nel biennio 2008-2009.

In tale contesto internazionale, in Italia, dopo tre anni caratterizzati da crescita negativa, la variazione del prodotto è tornata in territorio positivo (+0,8%). Il contributo maggiore alla crescita del prodotto italiano è venuto dai consumi e dalla variazione delle scorte di magazzino, la cui ripresa ha più che compensato la contrazione degli investimenti, sui quali continuano a pesare in negativo i rischi di deflazione³. Alcuni progressi provengono anche dal mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che, nel corso del 2015 si è attestato mediamente intorno al 12,0%, valore minimo dal 2013. In leggera discesa anche il tasso di disoccupazione giovanile⁴ che, pur rimanendo su valori particolarmente elevati e prossimi al 40,0%, ha registrato un calo di oltre due punti percentuali sul 2014⁵.

In ottica futura, le previsioni realizzate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) prospettano per il 2016 una espansione del prodotto mondiale sostanzialmente in linea con quella registrata nel 2015 (+3,4%), con il PIL degli Stati Uniti atteso in crescita del 2,6% e quello dell'area euro dell'1,7%⁶.

Moderatamente positive anche le stime della Banca d'Italia per l'economia italiana, le cui proiezioni per il prossimo biennio prefigurano un consolidamento della ripresa del ciclo economico, trainata da una risalita della domanda interna, che dovrà però essere supportata da politiche monetarie espansive, quali il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, e da un indirizzo della politica fiscale meno restrittivo⁷.

1 I dati relativi all'andamento delle economie dei diversi Paesi, per l'anno 2015, sono stati desunti dalle più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale pubblicate nel mese di gennaio 2016 (FMI, *World Economic Outlook Update, January 2016*). I valori riferiti all'esercizio precedente sono stati invece aggiornati sulla base dei dati consuntivati nel 2015.

2 Banca d'Italia, *Bollettino Economico n. 1, gennaio 2016*.

3 Banca d'Italia, *Bollettino Economico n. 1, gennaio 2016*.

4 Tasso di disoccupazione per i giovani tra 15-24 anni.

5 ISTAT, *Serie storiche su Occupati e disoccupati*, www.istat.it.

6 FMI, *World Economic Outlook Update, January 2016*.

7 Banca d'Italia, *Bollettino Economico n. 1, gennaio 2016*.

5.2.1 Volumi

Il 2015 ha visto l'Italia operare in un contesto economico che ha interrotto la dinamica recessiva che lo caratterizzava da quattro anni, registrando un rialzo della domanda nazionale di gas naturale, in crescita a 66,9 miliardi di mc (+9,0% sul 2014), dopo una lunga serie di ribassi significativi. La ripresa della domanda di gas si concentra nel settore termoelettrico che, favorito dalla pesante contrazione della produzione idroelettrica e dalle temperature più elevate, aumenta i suoi consumi al livello più alto degli ultimi tre anni, portandosi a 20,7 miliardi di mc (+16,9%), e nel settore civile, i cui consumi salgono a 31,4 miliardi di mc (+9,0%). In crescita anche le esportazioni, attestatesi a 2,0 miliardi di mc (+11,1%). Non si arresta, d'altro canto, la diminuzione dei consumi del settore industriale, scesi ai minimi degli ultimi cinque anni (12,8 miliardi di mc; -2,3%).

Sul lato dell'offerta di gas, la ripresa della domanda appare soddisfatta dalle maggiori importazioni che, dopo quattro anni di ribassi consecutivi, raggiungono i 60,8 miliardi di mc (+9,9%), mentre la produzione nazionale si ferma a 6,4 miliardi di mc, in calo del 7,2% rispetto al 2014.

**5.2
Contesto
energetico****OFFERTA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2015
PER TIPOLOGIA DI FONTE (*)**

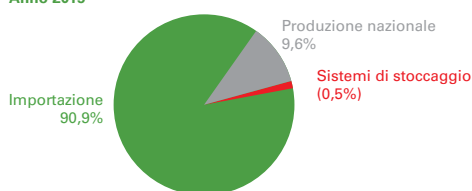
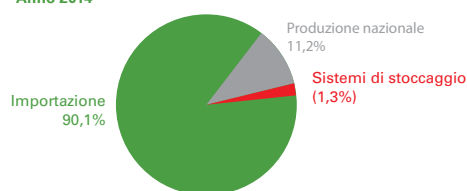
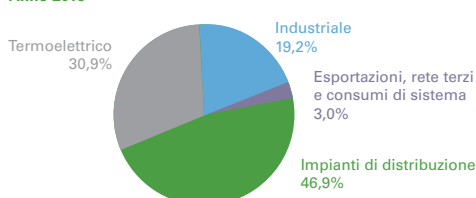
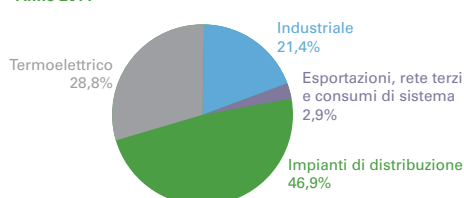
Dati in miliardi di metri cubi	2015	2014	Variazione %
Totale Imnesso	66,9	61,4	9,0%
- Importazione	60,8	55,3	9,9%
- Produzione nazionale	6,4	6,9	(7,2%)
- Sistemi di stoccaggio (**)	(0,3)	(0,8)	(62,5%)

**DOMANDA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2015
PER TIPOLOGIA DI CONSUMO (*)**

Dati in miliardi di metri cubi	2015	2014	Variazione %
Totale Prelevato	66,9	61,4	9,0%
- Impianti di distribuzione	31,4	28,8	9,0%
- Termoelettrico	20,7	17,7	16,9%
- Industriale	12,8	13,1	(2,3%)
- Esportazioni, rete terzi e consumi di sistema	2,0	1,8	11,1%

(*) Elaborazione GME su dati Snam Rete Gas disponibili al 1° gennaio 2016

(**) Netto erogazioni/iniezioni

OFFERTA DI GAS NATURALE PERTIPOLOGIA DI FONTE
Anno 2015OFFERTA DI GAS NATURALE PERTIPOLOGIA DI FONTE
Anno 2014DOMANDA DI GAS NATURALE PERTIPOLOGIA DI CONSUMO
Anno 2015DOMANDA DI GAS NATURALE PERTIPOLOGIA DI CONSUMO
Anno 2014

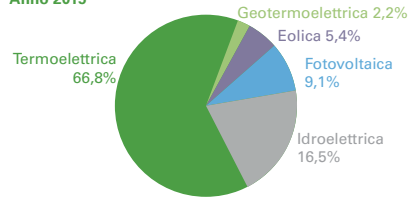
Interrompe la lunga fase calante anche la domanda registrata nel settore elettrico, che si attesta sui 315,2 TWh, mostrando una lieve ripresa tendenziale rispetto al minimo storico dell'anno precedente (+1,5%). La domanda si conferma soddisfatta prevalentemente dalla produzione nazionale (270,7 TWh, +0,6%), che assorbe poco più di 1,5 TWh dell'aumento annuo rilevato nel 2015, risultato per il resto coperto dal crescente saldo con l'estero (46,4 TWh, +6,2%). L'analisi dell'apporto al soddisfacimento del fabbisogno per fonte e tecnologia evidenzia la ripresa del settore termoelettrico (+8,3%), compensata dalla perdita di quote di mercato delle fonti rinnovabili, concentrata nel settore idroelettrico (-25,0%). In ulteriore aumento, invece, la produzione da energia fotovoltaica, arrivata ormai a sfiorare i 25,0 TWh (+13,3%).

RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA NEL 2015 (*)

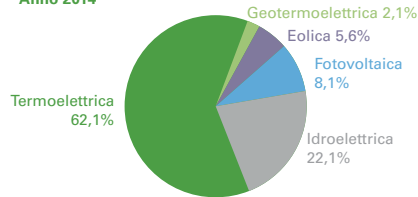
Dati in TWh	2015	2014	Variazione %
Produzione netta			
- Idroelettrica	44,7	59,6	(25,0%)
- Termoelettrica	180,9	167,1	8,3%
- Geotermoelettrica	5,8	5,6	3,6%
- Eolica	14,6	15,1	(3,3%)
- Fotovoltaica	24,7	21,8	13,3%
Produzione nazionale netta totale	270,7	269,2	0,6%
Importazione	50,8	46,7	8,8%
Esportazione	(4,4)	(3,0)	46,7%
Saldo estero	46,4	43,7	6,2%
Consumo pompaggi	(1,9)	(2,3)	(17,4%)
Totale richiesta di energia elettrica	315,2	310,6	1,5%

(*) Dati Terna - Rapporto mensile sul Sistema Elettrico consuntivo dicembre 2015. Tale rapporto aggiorna anche i dati relativi all'esercizio precedente

PRODUZIONE NAZIONALE NETTA PERTIPOLOGIA DI FONTE
Anno 2015



PRODUZIONE NAZIONALE NETTA PERTIPOLOGIA DI FONTE
Anno 2014



Nel mercato elettrico all'ingrosso le funzioni di approvvigionamento e vendita dell'energia elettrica possono essere assolte attraverso i mercati non obbligatori, a pronti e a termine, organizzati e affidati al GME, o alternativamente mediante il ricorso alla negoziazione *Over the Counter* (OTC), garantendo, entrambe le opzioni, la medesima possibilità di scambiare la *commodity* tanto per il breve quanto per il medio/lungo periodo. In merito ai mercati del GME, le contrattazioni per il breve periodo possono essere effettuate sul Mercato del Giorno Prima (MGP) e sul complementare Mercato Infragiornaliero (MI), dove viene scambiata energia su base oraria per il giorno successivo (MGP, MI) o per il giorno corrente (MI), mentre la compravendita di energia per orizzonti temporali più lunghi (mensili, trimestrali, annuali) trova la sua sede nel Mercato a Termine dell'Energia (MTE). Come sopra accennato, analoghe opportunità di scambio, sia in termini di periodo di consegna che di profilazione oraria, sono garantite, esternamente ai mercati del GME, dalle negoziazioni OTC, realizzabili attraverso la stipula di contratti bilaterali tra le parti oppure ricorrendo ai servizi di intermediazione offerti agli operatori dalle piattaforme di brokeraggio. La gamma di possibilità di scambio OTC è integrata, tra le altre, dall'offerta di prodotti *futures* standardizzati *cash-settled*, orientata prevalentemente su contratti che riguardano il medio lungo/periodo, resa disponibile dai mercati finanziari nazionali ed esteri appartenenti ai circuiti borsistici ufficiali. Nell'offrire i propri servizi il GME si confronta, pertanto, sia in termini economici che di qualità del servizio, con le modalità alternative di negoziazione disponibili agli operatori nel mercato dell'energia elettrica e del gas naturale, così come nei mercati ambientali.

Nel corso del 2015, utilizzando una stima per la quantificazione dei volumi OTC⁸, sono stati scambiati complessivamente 736,6 TWh, movimentati per circa il 70,0% bilateralmente (con o senza intermediazione) e per oltre il 30,0% sui mercati del GME, secondo una ripartizione mantenutasi sostanzialmente costante negli anni.

VOLUMI SCAMBIATI PER ANNO DI NEGOZIAZIONE

Dati in TWh	2015		2014		2013		2012	
Volumi Totali	736,6	100,0%	735,6	100,0%	732,9	100,0%	766,9	100,0%
Mercati GME	224,6	30,5%	227,0	30,9%	238,2	32,5%	234,2	30,5%
MGP Borsa (*)	194,6	26,4%	185,8	25,3%	206,9	28,2%	178,7	23,3%
MI	24,9	3,4%	22,8	3,1%	23,3	3,2%	25,1	3,3%
MTE Borsa (**)	5,1	0,7%	18,4	2,5%	8,0	1,1%	30,4	4,0%
Contratti OTC (***)	512,0	69,5%	508,6	69,1%	494,7	67,5%	532,7	69,5%

(*) Volumi negoziati al netto degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di indempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina

(**) Dato riferito esclusivamente ai volumi scambiati sul mercato, al netto delle registrazioni OTC effettuate a fini di clearing

(***) Rapporto Annuale dell'AEEGSI in materia di monitoraggio dei mercati elettrici a pronti, a termine e dei servizi di dispacciamento – Consuntivo 2014.

Per il 2015 il dato rappresenta una stima ottenuta effettuando una media dei volumi registrati nel triennio 2012-2014

8 Rapporto Annuale dell'AEEGSI in materia di monitoraggio dei mercati elettrici a pronti, a termine e dei servizi di dispacciamento – Consuntivo 2014.

Le stime ufficiali fornite dall'AEEGSI si fermano al 2014. Per il 2015, quindi, il dato è stato stimato effettuando una media dei volumi registrati nel triennio 2012-2014.

5.2.2 Prezzi

L'andamento ribassista, già osservato lo scorso anno sui principali mercati energetici europei, si è acuito nel corso del 2015, con la quotazione del greggio che arriva a toccare il livello più basso dal 2004. I principali *hub* europei del gas mostrano nel 2015 un andamento costantemente al ribasso fissando prezzi tra i 19,8 e i 22,2 euro/MWh, confermando il *trend* iniziato nell'anno precedente che interrompeva la pluriennale fase di crescita della *commodity*. Escludendo il picco registrato a febbraio, l'andamento ribassista, comune a tutte le piazze, ha caratterizzato tutti i mesi dell'anno raggiungendo il minimo a dicembre (16,0/19,0 euro/MWh). Come nel 2014, il PSV (Punto di Scambio Virtuale) registra nell'intero periodo un livello di prezzi più alto rispetto alle altre quotazioni e risente del medesimo calo congiunturale riportato anche da TTF e da NBP.

PREZZI SUI PRINCIPALI HUB EUROPEI NEL 2015 ^(*)

Dati in €/MWh	Area	2015	2014	Variazione %
Prezzi				
PSV	Italia	22,2	23,3	(4,7%)
TTF	Olanda	19,8	20,9	(5,3%)
CEGH	Austria	20,6	22,3	(7,6%)
UK NBP	Regno Unito	20,0	21,2	(5,7%)

^(*) Fonte Thomson-Reuters

In un contesto fortemente ribassista, trainato dalle quotazioni dei combustibili fossili che raggiungono i minimi storici degli ultimi dieci anni, le borse elettriche europee si contraddistinguono segnando in generale moderati rialzi rispetto ai valori dell'anno precedente, supportati da una ripresa del livello dei consumi.

In particolare, le quotazioni dei principali mercati elettrici si attestano tra i 21,0 euro/MWh dell'area scandinava e i 52,3 euro/MWh dell'Italia, che si mantiene al di sopra di tutti gli altri riferimenti europei per via del maggior costo del parco di generazione. Divergente l'andamento osservato sui principali mercati elettrici centro-europei, dove il persistente deprezzamento della quotazione tedesca (31,6 euro/MWh, -3,7%) si contrappone alla ripresa del prezzo francese (38,5 euro/MWh, +11,3%), spingendo il differenziale tra le due borse al livello massimo dal 2004.

PREZZI MEDI SULLE PRINCIPALI BORSE ELETTRICHE EUROPEE NEL 2015 ^(*)

Dati in €/MWh	Area	2015	2014	Variazione %
Prezzi				
Ipex	Italia	52,3	52,1	0,4%
Powernext	Francia	38,5	34,6	11,3%
EEX	Germania	31,6	32,8	(3,7%)
Omel	Spagna	50,3	42,1	19,5%
NordPool	Scandinavia	21,0	29,6	(29,1%)

^(*) Fonte GME e Thomson-Reuters

5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2015

Mercato Elettrico

Il GME, nel corso del 2015, ha continuato a svolgere tutte le attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato Elettrico, nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori. Ha proseguito, altresì, nelle attività di adeguamento del proprio modello di mercato in funzione del costituendo mercato unico comunitario. Nell'ambito dell'Unione Europea, infatti, si sta progressivamente completando il processo di realizzazione del mercato unico, finalizzato ad istituire un mercato interno dell'energia elettrica realmente integrato. Al fine di armonizzare l'attuale disegno del mercato italiano rispetto ai requisiti richiesti per l'implementazione del Target Model dell'UE, il GME il 24 febbraio 2015, in esito all'approvazione del *framework*⁹ contrattuale del progetto ed ai necessari adeguamenti delle disposizioni di cui al Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico – approvati con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 ottobre 2015 – ha avviato, congiuntamente a TERNA S.p.A., l'operatività del *coupling* sulle frontiere Italia-Francia ed Italia-Austria, facendo confluire anche i processi operativi di *coupling* già avviati sulla frontiera Italia-Slovenia nel nuovo quadro regolamentare e operativo.

Inoltre, l'AEEGSI, con Deliberazione 52/2015/R/EEL, ha formalmente approvato gli schemi di Convenzione fra GME S.p.A. e Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE¹⁰), nonché fra GME S.p.A. e Terna S.p.A., funzionali alla gestione del *market coupling* sulle frontiere con Francia, Austria e Slovenia per il 2015.

Infine, il GME, in data 22 giugno 2015, ha adottato talune modifiche alle Disposizioni Tecniche di Funzionamento disciplinanti le casistiche relative alla *"Perdita dei requisiti o mancato adempimento da parte dell'istituto fideiubente"*.

Dette modifiche estendono il termine di validità delle fideiussioni prestate dagli operatori nei casi in cui gli istituti fideiubenti registrino un declassamento del proprio *rating* al di sotto del livello minimo richiesto dal GME, riconoscendo in tal modo agli operatori maggiore flessibilità nella tempistica prevista per la sostituzione delle garanzie fideiussorie prestate al GME.

In esito alle suddette modifiche, il termine di cui all'articolo 79, comma 79.4, della Disciplina del Mercato Elettrico è stato fissato alla fine del periodo di fatturazione in cui ricade il sessantesimo giorno calendariale successivo a quello in cui si è verificata la perdita, da parte degli istituti bancari fideiubenti, del requisito di rating minimo previsto dalla Disciplina del Mercato Elettrico.

Piattaforma dei Conti Energia a Termine

Con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, con Deliberazione 659/2014/R/com del 23 dicembre 2014 recante *"Approvazione dei corrispettivi per la partecipazione alle piattaforme gestite dal Gestore dei Mercati Energetici SpA"*, l'AEEGSI ha approvato la proposta del GME, confermando anche per il 2015 la misura dei corrispettivi per la partecipazione alla PCE già in vigore nel 2014.

Con Deliberazione n. 648/2015/R/eel del 22 dicembre 2015 recante *"Approvazione dei corrispettivi per la partecipazione alla piattaforma dei conti energia a termine (PCE) per l'anno 2016 e del preventivo dei costi per l'anno 2016, relativi allo svolgimento delle attività di monitoraggio del mercato elettrico all'ingrosso, da parte del Gestore dei mercati energetici"*,

9 Con deliberazione 45/2015/R/eel, recante *"Avvio del market coupling sulle interconnessioni Italia-Slovenia, Italia-Austria e Italia-Francia"*, AEEGSI ha positivamente verificato gli schemi contrattuali redatti nell'ambito dei progetti europei per l'integrazione dei mercati *spot* della UE, rispettivamente *Multi-Regional market Coupling (MRC)* ed *Italian Border Working Table Pre - Post coupling (IBWT PPC)*, deliberando l'approvazione formale per l'adesione del mercato italiano al progetto di market coupling europeo con specifico riferimento alle frontiere Italia-Francia, Italia-Austria e Italia-Slovenia.

10 Dal 1° gennaio 2016 CSEA – Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

l'AEEGSI, oltre a confermare, come da proposta del GME, anche per il 2016 la misura dei corrispettivi per la partecipazione alla PCE già in vigore, ha quantificato l'ammontare del fondo rischi e oneri, tenendo conto anche dei costi del Progetto *intra-day cross borders* europeo afferenti il 2015, in euro 19.430.887, da rideterminare, eventualmente, in sede di consuntivazione del reddito operativo imputabile alla PCE per il 2015. L'importo a consuntivo del fondo rischi ed oneri è stato rideterminato dal GME pari a 19.824.715 euro.

Infine, anche con riferimento alla PCE, il GME ha adottato talune modifiche alle Disposizioni Tecniche di Funzionamento, con la finalità di estendere anche per gli operatori di tale Piattaforma il termine di validità delle fidejussioni prestate dagli operatori analogamente a quanto descritto per il Mercato Elettrico.

Progetti internazionali

Progetti di integrazione europea relativi al mercato del giorno prima

Italian Borders Working Table (IBWT)

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'UE - conformemente alle disposizioni del Regolamento CE n. 714/2009 - nel corso del 2015 il GME ha confermato il proprio impegno per la realizzazione del mercato unico comunitario, partecipando, congiuntamente a TERNA, alle Borse Elettriche (PX) e ai Gestori di Rete (TSO) appartenenti ai Paesi che condividono con l'Italia una frontiera elettrica (Austria, Slovenia, Svizzera, Francia, Grecia) al progetto "*Italian Borders Working Table*" (IBWT). Tale progetto è stato avviato nell'ambito della macro-regione *Central South Europe* allo scopo di definire e condividere i processi e le procedure operative di pre e post *coupling*¹¹, funzionali all'implementazione operativa, su tutte le frontiere elettriche italiane, del meccanismo di *coupling* regionale. Al riguardo, come detto, il 24 febbraio 2015, in esito all'approvazione del *framework* contrattuale del progetto da parte del Regolatore nazionale (Deliberazione AEEGSI n. 45/2015/R/eel del 12 Febbraio 2015) ed ai necessari adeguamenti delle disposizioni di cui al Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico, il GME ha avviato, congiuntamente a TERNA S.p.A., l'operatività del *coupling* sulle frontiere Italia-Francia ed Italia-Austria, facendo confluire nel nuovo e più ampio quadro regolamentare ed operativo del progetto IBWT anche l'operatività del primo meccanismo di *coupling* già sperimentato sulla frontiera Italia-Slovenia.

I positivi impatti del *coupling* IBWT sono risultati da subito evidenti con l'utilizzo efficiente delle interconnessioni ed un più frequente allineamento dei prezzi, in particolar modo tra il mercato francese e quello italiano.

La partenza operativa del progetto IBWT ha determinato per il GME, da un lato, come detto, il superamento e la conclusione formale del precedente progetto bilaterale/pilota di *coupling* fra Italia e Slovenia e, dall'altro, la messa in produzione e l'avvio operativo dei nuovi sistemi IT progettati e realizzati anche dal GME nell'ambito del progetto europeo *Price Coupling of Regions (PCR)*. L'avvio operativo dell'IBWT ha comportato, altresì, per il GME la richiesta di attivare, in ambito PCR, anche per il mercato italiano, le attività di supporto e manutenzione sottese e necessarie alla gestione in *real-time sia* dell'algoritmo di *matching* sia del sistema di comunicazione, determinando un contributo diretto del GME stesso ai relativi impegni di spesa, al tempo contrattualizzati nell'ambito degli accordi sottoscritti all'interno del progetto PCR.

Con riferimento alla consolidata *partnership* fra GME e BSP (la società che gestisce il

¹¹ I processi di pre *coupling* afferiscono principalmente alle attività preliminari di calcolo della capacità disponibile e di condivisione delle informazioni relative alle offerte presentate. I processi di post *coupling*, invece, riguardano essenzialmente la gestione del *settlement* commerciale dei flussi interfrontalieri sulla base degli esiti di mercato, nonché il calcolo e la distribuzione della rendita da congestione generata dal differenziale di prezzo tra i mercati elettrici dei paesi limitrofi.

mercato elettrico sloveno), la messa in produzione da parte del GME dei nuovi sistemi IT ed asset operativi PCR e, più in generale, l'effettivo utilizzo degli stessi per il calcolo dei risultati del *coupling* nell'ambito del progetto IBWT, ha contestualmente dato avvio della fornitura da parte del GME a BSP dei servizi di *coupling* e delle relative attività di supporto tecnico, entrambe regolate dal contratto "Service Agreement GME-BSP", sottoscritto dalle parti il 29 gennaio 2015 in funzione della partenza operativa del IBWT.

Price Coupling of Regions (PCR)

Relativamente al progetto PCR, avviato e gestito dal GME con le principali Borse europee e finalizzato all'applicazione di un meccanismo di *market coupling* su scala UE applicabile all'orizzonte *day ahead*, si sono concluse, nel corso del 2015, le negoziazioni sul secondo processo di revisione dei contratti di cooperazione PCR (c.d. *Second Amendment*)¹², avviate per tener conto delle nuove esigenze operative emerse a seguito dei *go live* del PCR nelle macro-regioni *North West Europe* (NWE) e *South West Europe* (SWE), avvenuti nel 2014. Il processo di aggiornamento del *framework* contrattuale si è concluso nel mese di ottobre 2015, con l'effettiva entrata in vigore delle nuove norme contenute nel *Second Amendment*. Nell'ambito di tale processo di revisione, sono pervenute, inoltre, le richieste ufficiali, da parte della Borsa rumena (OPCOM), della Borsa polacca (TGE) e della Borsa croata (CROPEX), per l'adesione al progetto PCR in qualità di *Full Member*, con il conseguente avvio delle attività funzionali all'aggiornamento della documentazione necessaria al completamento del processo di adesione. Dette attività hanno condotto nel corso del mese di novembre 2015, all'adesione al PCR di TGE e di OPCOM e la conseguente ripartizione dei costi storici già sostenuti dalle altre borse partecipanti.

Multiregional Price Coupling (MRC)

Nell'ambito della gestione coordinata dei mercati elettrici *day ahead*, il GME è, inoltre, parte del progetto *Multi-Regional Price Coupling* (MRC), che si qualifica come sovra-progetto europeo di collaborazione e convergenza delle diverse Iniziative Regionali Europee (ERIs) ed è volto a definire un contesto comune di riferimento, non solo operativo, per tutte le macro regioni che hanno avviato, o sono in procinto di avviare, le relative attività di *coupling* sul mercato del giorno prima¹³. Nello specifico, il progetto MRC promuove la convergenza delle fasi di pre e post *coupling* dei progetti regionali entrati nella fase di operatività ed è stato sostenuto dalle prime due iniziative che hanno avviato la fase operativa del *coupling* comunitario: il progetto sovra-regionale NWE, avviato il 4 febbraio 2014 (che già ricomprendeva i progetti regionali *Central West Europe* e *Nordic-Baltic*) ed il progetto regionale SWE, avviato nel maggio 2014 mediante allocazione implicita della capacità di trasmissione disponibile sulla frontiera franco-spagnola.

Il progetto MRC è disciplinato da un accordo di cooperazione, denominato *MRC Day Ahead Operations Agreement* (MRC DAOA), cui il GME ha aderito, congiuntamente a TERNA, il 4 febbraio 2015 in funzione dell'avvio operativo del progetto regionale IBWT.

¹² Il progetto PCR ha iniziato la sua fase di implementazione nel 2012 a seguito della sottoscrizione dei seguenti accordi:

- il *PCR Co-ownership Agreement*, che definisce il regime di comproprietà degli asset sviluppati congiuntamente dalle parti;
- il *PCR Cooperation Agreement*, che definisce le modalità operative per la gestione del *market coupling* e le regole di condivisione dei costi.

Successivamente entrambi i contratti sono stati sottoposti ad primo processo di revisione – formalizzato con la sottoscrizione, all'inizio del 2014, del *First Amendment to the PCR Co-ownership Agreement* e del *First Amendment to the PCR Cooperation Agreement* – che ha introdotto alcune modifiche alla luce della prima fase di implementazione del progetto.

¹³ Con riferimento al contesto italiano, la macro regione europea di riferimento è la *Central South Region* nell'ambito della quale il progetto di *coupling* IBWT, descritto nel presente paragrafo, assume la qualifica di progetto regionale di riferimento.

Progetti di integrazione europea relativi al mercato intra-giornaliero

Progetto PXs Cross Borders Intra-Day - PXs XBID

Nel percorso di integrazione dei mercati elettrici dell'UE, il GME partecipa altresì, unitamente ad altri PXs europei e con il supporto dell'associazione di settore EUROPEX, al progetto per il disegno e l'implementazione del processo di *coupling* infragiornaliero (*PXs Cross Borders Intra-Day - PXs XBID*) mediante il quale i Gestori di rete europei - in coordinamento con i relativi Gestori di mercato - potranno allocare, in modo implicito, la capacità interfrontaliera disponibile nell'orizzonte infragiornaliero, coerentemente con il modello di mercato (*Target Model*) delineato dalle disposizioni del Regolamento EC n. 2015/1222, recante "*Guideline on capacity allocation and congestion management – CACM*," entrato in vigore il 14 agosto 2015.

Con riferimento a tale progetto si rileva che il GME, avendo ottenuto dall'AEEGSI il riconoscimento della copertura dei costi di sviluppo della piattaforma informatica funzionale all'esecuzione del XBID (cfr. *supra*), ha stipulato con le altre Borse partecipanti al progetto e con Deutsche Börse AG, il 5 giugno 2015, il *Master Services Agreement XBID Solution* (MSA) per lo sviluppo del software di mercato, nonché i contratti ad esso collegati "*Deliverable Specific Agreement for the Development of the XBID Solution*" e "*Deliverable Specific Agreement for the License of the XBID Solution*."

Nella prima metà del mese di giugno 2015 è, inoltre, iniziata la negoziazione relativa al *Deliverable Specific Agreement (DSA) for the Hosting of the XBID Solution*. Sempre nel 2015, sono state avviate le negoziazioni relative al primo processo di revisione del contratto di cooperazione *EU XBID PX Cooperation Agreement*, al fine di adeguare il relativo contratto alle evoluzioni del progetto emerse nel corso delle negoziazioni con il fornitore selezionato. Sono, inoltre, proseguite le negoziazioni tra il GME e le altre Borse partecipanti al progetto con COLT SA, soggetto fornitore dei *Multi Protocol Label Switching Services*.

Progetto Market Coupling Intraday con la Slovenia.

In parallelo al progetto XBID, al fine di rendere più efficiente il meccanismo di allocazione *intraday* della capacità di interconnessione disponibile con l'estero, il GME sta realizzando un progetto finalizzato ad introdurre un primo accoppiamento dei mercati infragiornalieri, da svolgersi inizialmente sulla frontiera tra Italia e Slovenia. Tale meccanismo di *Intraday Market Coupling* ha lo scopo di attivare un iniziale *pilot project* che potrebbe essere esteso anche ad altre frontiere italiane, ampliando ed anticipando i benefici del più ampio progetto europeo XBID (cfr. *supra*). Detto *pilot project* potrebbe, peraltro, beneficiare dell'esperienza maturata dal GME nell'ambito del *market coupling* bilaterale, al tempo positivamente realizzato con la Slovenia per l'orizzonte temporale *day ahead*.

Il meccanismo individuato prevede che il *market coupling* si svolga attraverso il funzionamento coordinato di alcune sessioni in asta del Mercato Infragiornaliero (MI) italiano cui sarebbe accoppiato il mercato sloveno. Come prima ipotesi, tale processo di *coupling* potrebbe interessare le sessioni del MI2 e del MI5 del mercato italiano. L'*Intraday Market Coupling* potrebbe successivamente essere integrato, completando il processo di allocazione della capacità, attraverso il *Cross Border Intraday Continuous Trading* (XBID) che costituisce, come sopra anticipato, il *Target Model* europeo di riferimento per l'allocazione della capacità sull'orizzonte di mercato infragiornaliero in negoziazione continua, il cui *go live* è attualmente stimato per luglio 2017. L'avvio operativo di tale *pilot project* è attualmente ipotizzato per il mese di maggio 2016.

Nel 2015, i partecipanti a tale progetto pilota (GME, TERNA, BSP, ELES) hanno posto in essere le attività preliminari per la definizione della fase di disegno del progetto, costituendo i gruppi di lavoro funzionali allo sviluppo delle diverse attività (*Steering Committee* per il

coordinamento generale, *Implementation Project Team* per gli aspetti di natura tecnica, *task-force* legale/regolatorio e *Procedures Working Group*). Con lettera del 29 settembre 2015, le Autorità di Regolazione Nazionali (l'AEEGSI per l'Italia e la AGEN-RS per la Slovenia) hanno espresso piena condivisione delle finalità del progetto, auspicandone al contempo un rapido avvio operativo, anche al fine di verificare la potenziale estensione di tale meccanismo alle ulteriori frontiere incluse nella macro-regione europea *Central South Region*.

Nel mese di novembre 2015 le parti hanno inoltre concluso - ed inviato alle NRAs per la relativa approvazione - le attività di stesura della bozza del contratto multilaterale denominato "*Intraday IT-SI market coupling implicit auctions - Design and Implementation Phase Agreement*," che riporta nell'allegato *High Level Business Process* (HLBP) anche una prima mappatura delle attività gestionali e procedurali da porre in essere per la gestione operativa del progetto.

Regolamento CACM e qualifica di Nominated Electricity Market Operator (NEMO)

Il Regolamento (UE) n. 2015/1222 del 24 luglio 2015 - entrato in vigore il 14 agosto 2015 - disciplina gli orientamenti comunitari in materia di allocazione della capacità e di gestione delle congestioni elettriche (CACM), e, segnatamente, all'articolo 4, comma 1, introduce l'obbligo per tutti gli Stati Membri di assicurare, entro quattro mesi dall'entrata in vigore, la nomina di uno o più *Nominated Electricity Market Operators* (NEMOs) incaricati dell'esecuzione del *market coupling* sugli orizzonti temporali *day ahead ed intraday*.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 del CACM, con lettera del 15 settembre 2015, il Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE) - previo parere favorevole espresso dall'AEEGSI con Delibera del 6 agosto 2015 n. 414/2015/l/eeel attestante il pieno rispetto, da parte del GME, dei requisiti elencati all'articolo 6 del CACM - ha provveduto a notificare alla Commissione Europea la designazione del GME quale unico NEMO italiano di riferimento per la gestione dei processi di coupling relativi sia al mercato integrato *day ahead* sia con riferimento al costituendo mercato *infraday*.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4, comma 10, del CACM, in data 21 dicembre 2015, l'ACER ha pubblicato sul proprio sito istituzionale un primo elenco dei NEMOs nominati, tra i quali figura anche il GME per l'Italia.

Mercati e piattaforme del gas naturale

Nel corso del 2015, il GME ha continuato a svolgere, nell'ambito della gestione del Mercato del Gas Naturale (MGAS), articolato nel mercato a pronti (MP-GAS) e nel mercato a termine (MT-GAS), le attività previste all'articolo 30, comma 1, della legge 23 luglio 2009, n. 99 nonché quelle di cui all'articolo 32 del d.lgs. 93 del 1 giugno 2011.

Nel rispetto delle previsioni di cui alla deliberazione AEEGSI n. 282/2015/R/gas del 12 giugno 2015 e dell'interesse manifestato da alcuni gestori di mercato europei di avvalersi del GME per effettuare presso il sistema PSV la registrazione delle posizioni corrispondenti alle transazioni concluse sui rispettivi mercati, nel mese di settembre 2015 il GME ha sottoscritto, in qualità di *nomination agent*, due diversi accordi, uno con *ICE Clear Europe Limited* e l'altro con *European Commodity Clearing AG* e *European Commodity Clearing Luxembourg S.à.r.l.* Entrambe le controparti hanno avviato l'operatività delle negoziazioni con consegna al PSV nel mese di settembre 2015.

Inoltre, il GME e SRG hanno aggiornato la Convenzione di cui alla deliberazione AEEGSI n. 525/2012/R/GAS del 6 dicembre 2012, al fine di disciplinare i flussi informativi connessi all'attività di *nomination agent* svolta dal GME, in nome e per conto delle predette borse terze così come definite dalla citata deliberazione n. 282/2015/R/gas.

La Convenzione, così come modificata, è stata successivamente approvata con

Deliberazione AEEGSI n. 436/2015/R/gas del 10 settembre 2015.

Inoltre, facendo seguito alla modifica operata da SRG nell'ambito dei propri sistemi informativi dedicati ai processi di nomina, rinomina e allocazione – in base alla quale a decorrere dal 1° ottobre 2015 è stato adottato il MWh come unità di misura in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2015/706 – il GME ha provveduto ad effettuare i necessari adeguamenti operativi e regolatori – entrati in vigore il 30 settembre 2015 – relativamente al Mercato del gas naturale ed alla Piattaforma di bilanciamento del gas naturale, i cui saldi netti corrispondenti alle transazioni di mercato vengono registrati ai fini della consegna fisica nell'ambito del sistema PSV gestito da SRG.

Con riferimento, invece, al processo di evoluzione del mercato del bilanciamento da adottarsi in attuazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 312/2014, che istituisce il codice di rete relativo al bilanciamento del gas nelle reti di trasporto (*Network Code on Gas Balancing* – BAL NC), l'AEEGSI, con la Deliberazione n. 470/2015/R/gas del 7 ottobre 2015, ha stabilito che la decorrenza della modifica degli aspetti inerenti la riforma sia fissata, con successivo provvedimento, non oltre il 1° ottobre 2016, in luogo della scadenza di ottobre 2015 originariamente prevista.

Infine, con la Deliberazione n. 615/2014/R/gas recante *"Approvazione dei corrispettivi per l'anno 2015 per la partecipazione alla piattaforma per il bilanciamento di merito economico del gas naturale e del contributo previsto dalla disciplina del mercato del gas"*, l'AEEGSI ha approvato la proposta del GME di confermare anche per il 2015 la misura dei corrispettivi per la partecipazione alla PB-GAS e della misura del contributo al fondo gas previsto dalla Disciplina del Mercato del Gas in vigore nel 2014.

La valorizzazione di questi corrispettivi e del contributo è stata confermata dall'Autorità, su proposta del GME, anche per il 2016 con Deliberazione AEEGSI n. 629/2015/R/gas recante *"Approvazione dei corrispettivi, per l'anno 2016, per la partecipazione alla piattaforma per il bilanciamento di merito economico del gas naturale e del contributo previsto dalla disciplina del mercato del gas"*.

Il GME, inoltre, con i Documenti di Consultazione (DCO) n. 01/2015 e n. 04/2015, ha sottoposto alla verifica degli operatori una proposta di modifica delle regole di *settlement* sul MGAS, prevedendo un ciclo di *settlement* su base settimanale. Tale modifica comporterà un significativo beneficio per gli operatori in termini di minori oneri complessivi connessi alla partecipazione al mercato, riducendo l'esposizione di ciascuno di essi nei confronti del GME in termini di garanzie, anche nell'ottica di avvio del nuovo meccanismo di bilanciamento di cui al predetto Regolamento (UE) n. 312/2014.

Mercati e piattaforme della logistica e dei prodotti petroliferi

Il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, in recepimento della direttiva 2009/119/CE del Consiglio U.E. del 14 settembre 2009 – recante l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi – pone l'obiettivo di rafforzare la legislazione nazionale in materia di scorte petrolifere di sicurezza, nonché di promuovere il livello di concorrenza nel settore petrolifero, ampliando le opportunità di offerta e di approvvigionamento di servizi logistici e di prodotti petroliferi mediante l'istituzione e lo sviluppo di appositi mercati gestiti dal GME. In particolare il GME è stato investito, *inter alia*, del compito di costituire, organizzare e gestire:

- una piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali (P-LOGISTICA) finalizzata a facilitare la negoziazione di capacità logistiche di breve, medio e lungo termine (articolo 21);
- una piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda e offerta all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione (P-OIL) (articolo 22).

Nel dare attuazione alle succitate disposizioni normative, sulla base degli indirizzi forniti dal MiSE nell'ambito dei decreti attuativi inerenti la costituzione, rispettivamente, della piattaforma della logistica petrolifera e del mercato all'ingrosso dei carburanti, il GME, una volta completato il processo di analisi e di approfondimento sui possibili modelli di organizzazione e funzionamento delle predette piattaforme di mercato, anche attraverso un processo consultivo svolto nel corso del 2014, ha pubblicato il documento di consultazione DCO GME n. 03/2015 sottoponendo ai soggetti interessati le proposte di regolamento delle due piattaforme P-LOGISTICA e P-OIL, nonché la proposta di Modello di rilevazione dati sulla capacità mensile di stoccaggio e transito di oli minerali. In esito a tale processo consultivo, è proseguito, quindi, il confronto del GME con le Istituzioni di riferimento e con le associazioni di settore, volto all'implementazione di modelli di organizzazione e funzionamento delle piattaforme efficienti e corrispondenti alle esigenze degli operatori.

Mercati e piattaforme per l'Ambiente

Anche nel 2015 il GME ha continuato a svolgere le attività per l'organizzazione e la gestione del Mercato dei Certificati Verdi (CV) e del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), nonché dei sistemi di negoziazione per lo scambio delle Garanzie di Origine da fonte energetica rinnovabile (GO), nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

Nell'ambito della gestione delle piattaforme e dei mercati ambientali, nel primo semestre 2015 il GME ha posto in essere l'attività di adeguamento delle stesse, volta a recepire l'entrata in vigore delle disposizioni normative relative agli obblighi di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione¹⁴. Nello specifico, l'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti con la PA – introdotto nell'ordinamento italiano dall'articolo 1, commi da 209 a 214, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (c.d. Legge Finanziaria 2008) allo scopo di contribuire, tra l'altro, a semplificare le procedure necessarie per il ricevimento, la lavorazione e il pagamento delle fatture emesse dai fornitori delle stesse – ha imposto il divieto per le amministrazioni e gli enti pubblici di procedere a qualsivoglia pagamento, anche in misura parziale, delle fatture trasmesse in un formato diverso da quello elettronico e/o attraverso canali diversi da quelli indicati dalla normativa di riferimento.

A partire dalla data del 31 marzo 2015, l'entrata in vigore dei nuovi obblighi ha pertanto reso necessaria la modifica *ope legis* delle regole di funzionamento di taluni mercati, organizzati e gestiti dal GME, nonché di specifiche disposizioni tecniche di funzionamento, al fine di rendere le previsioni ivi contenute compatibili con quelle dettate in materia dal Legislatore. Con particolare riferimento al Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (MTEE), in ragione della maturità e del livello di crescita ormai raggiunto dalle negoziazioni, nonché allo scopo di venire incontro ad alcune richieste manifestate anche da alcune associazioni di settore, il GME, il 26 giugno 2015, mediante la pubblicazione del DCO n. 02/2015 – recante "*Proposta di modifica delle regole del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica*" – ha sottoposto ai soggetti interessati alcune proposte di modifica al relativo testo regolamentare, finalizzate a disciplinare l'assunzione da parte del GME stesso del ruolo di controparte centrale delle negoziazioni concluse, in analogia con quanto effettuato sugli altri mercati ambientali dallo stesso organizzati e gestiti (i.e. Certificati Verdi, Garanzie di Origine).

A conclusione del processo di consultazione, in ragione del pieno consenso ricevuto da parte degli operatori, il 29 luglio 2015 il GME ha trasmesso all'AEEGSI la proposta di aggiornamento delle Regole MTEE ai fini della relativa approvazione, avvenuta con Deliberazione n. 437/2015/R/efr del 10 settembre 2015.

14 Tali attività hanno interessato anche gli altri mercati e piattaforme gestite dal GME.

Facendo seguito alla predetta approvazione, il 30 settembre 2015, il GME ha pubblicato la nuova versione delle Regole del MTEE, nonché le nuove versioni delle relative Disposizioni Tecniche di Funzionamento adeguate al fine di disciplinare tutti gli aspetti di dettaglio, sia amministrativi che tecnici, necessari per lo svolgimento di tale ruolo.

A partire dalla prima sessione utile di mercato del 6 ottobre 2015, la qualifica di controparte centrale assunta dal GME ha consentito, tra l'altro, di eliminare il rischio esistente in capo agli operatori di effettuare transazioni con controparti che, nelle attività successive alla conclusione delle negoziazioni, si fossero rese inadempienti nell'espletamento dei conseguenti adempimenti operativi e amministrativi, introducendo al contempo sul MTEE una sostanziale semplificazione degli adempimenti amministrativo-contabili derivanti dalla partecipazione al mercato, tra i quali il venir meno:

- a) degli obblighi per gli operatori di presentare al GME la documentazione fiscale inerente il *VAT Information Exchange System (VIES)*, non potendo più verificarsi la circostanza di "operazioni intracomunitarie" poste in essere sul mercato da operatori con partita IVA italiana, atteso che unica controparte sarebbe stata il GME, soggetto anch'esso titolare di partita IVA italiana;
- b) delle precedenti norme introdotte dal GME il 23 dicembre 2014 per disciplinare le funzionalità operative associate alla gestione della c.d. "lista delle controparti non accettabili" in quanto, divenendo il GME unica controparte centrale delle transazioni, risultava per gli effetti superata la previsione della facoltà, per gli operatori, di indicare le eventuali controparti con le quali lo stesso non intendeva risultare parte negoziale;
- c) delle modifiche introdotte nelle Regole del MTEE per le finalità di adeguamento alle disposizioni dettate dal Legislatore in materia di fatturazione elettronica – approvate con deliberazione AEEGSI n. 134/2015/R/efr del 26 marzo 2015 – in quanto, divenendo il GME l'unica controparte negoziale degli operatori, vengono meno le precedenti previsioni disciplinanti gli aspetti della definitività "provvisoria" e della relativa conferma delle transazioni di mercato che vedono coinvolte, quale controparte, una Pubblica Amministrazione.

Relativamente alla gestione dei corrispettivi dei mercati ambientali, il GME ha sottoposto all'AEEGSI, per la relativa approvazione, la proposta annuale di definizione dei corrispettivi, per l'anno 2016, di cui al comma 6.1 delle Regole MTEE e al comma 7.1 del Regolamento per la registrazione delle transazioni bilaterali dei TEE, proponendo la conferma del corrispettivo per ogni TEE scambiato sul Mercato ovvero oggetto di transazioni bilaterali concluse sul Registro rispetto al livello del 2014. Analogamente, il GME ha sottoposto all'AEEGSI, per la relativa approvazione, la proposta annuale relativa alla definizione dei corrispettivi di cui all'articolo 7, commi 7.1 e 7.2, lettere c), del Regolamento GO da applicarsi nell'anno 2016, proponendo anche in tale ambito la conferma del corrispettivo per ogni GO negoziata sul M-GO, ovvero registrata sulla PB-GO rispetto al livello del 2014. Entrambe le proposte di cui sopra sono state approvate dall'AEEGSI con la Delibera n. 593/2015/R/efr del 4 dicembre 2015.

Piattaforme REMIT

Con riferimento all'attuazione del Regolamento UE n. 1227/2011, inerente la trasparenza e l'integrità dei mercati dell'energia all'ingrosso (REMIT), e al Regolamento di esecuzione n. 1348/2014 (*Implementing Acts*), contenente le modalità implementative degli obblighi posti in capo ai soggetti operanti a vario titolo sui mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas dal REMIT, nel corso del 2015 il GME ha realizzato ed avviato due piattaforme, attraverso le quali supportare gli operatori di mercato nell'adempimento degli obblighi di *data reporting* verso ACER (articolo 8 del REMIT) e di pubblicazione delle informazioni privilegiate (articolo 4 del REMIT).

Piattaforma di Data Reporting (PDR)

A partire dal 7 ottobre 2015, in linea con la scadenza prevista per l'avvio dell'attività di trasmissione da parte degli operatori ad ACER dei dati e delle informazioni relative agli ordini di compravendita presentati e alle operazioni concluse sui mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas, è stata resa operativa la *Piattaforma di Data Reporting* (PDR), attraverso la quale il GME, dopo essersi accreditato presso ACER quale *Registered Reporting Mechanism* (RRM)¹⁵, ha *i)* ottemperato alle disposizioni previste dall'articolo 6 degli *Implementing Acts*, relative all'obbligo di offerta, posto in capo ai gestori dei mercati organizzati, di un servizio di *data reporting* destinato agli operatori di mercato che ne avessero fatta richiesta, *ii)* garantito a questi ultimi la possibilità di adempiere ai propri obblighi di comunicazione.

Previa sottoscrizione di un apposito accordo, il GME ha scelto di offrire l'accesso alla piattaforma a tutti gli operatori iscritti ai suoi mercati/piattaforme, diversificando il servizio offerto sulla base della scelta effettuata, dallo stesso operatore, di avvalersi o meno del GME quale RRM presso ACER.

Il GME, in qualità di RRM, trasmette quotidianamente ad ACER per conto del soggetto richiedente il servizio, gli ordini di compravendita presentati e le transazioni effettuate presso i mercati/piattaforme del GME, oltre che, se richiesto dall'operatore stesso in sede di stipula dell'accordo con il GME, gli ordini e le transazioni (*standard e non standard*) presentati o conclusi su altre piattaforme/mercati, opportunamente forniti già nel formato richiesto da ACER (c.d. servizio di *data reporting*). In questo modo il GME ha scelto di offrire agli operatori un servizio il più possibile completo ed efficiente, garantendo loro il contenimento degli oneri derivanti dagli obblighi di trasmissione dei dati imposti dal REMIT. Nell'ottica di massima trasparenza la piattaforma consente ai soggetti richiedenti il servizio la consultazione sia dei dati inviati, sia delle notifiche di avvenuta ricezione degli stessi da parte di ACER.

Inoltre, al fine di agevolare l'adempimento degli obblighi anche agli operatori iscritti ai mercati/piattaforme del GME non intenzionati a servirsi del GME come RRM, il GME ha messo a disposizione tramite la PDR un apposito servizio (c.d. servizio di *download*), utilizzabile anch'esso previa sottoscrizione di un apposito accordo, attraverso il quale ottenere, già nel formato richiesto da ACER, tutti i dati e le informazioni relativi agli ordini e alle transazioni da essi presentati e/o conclusi sui mercati/piattaforme del GME da trasferire eventualmente al proprio RRM per l'adempimento dell'obbligo di *reporting*.

I servizi offerti dal GME tramite la PDR sono soggetti ad un corrispettivo annuo, la cui struttura e la cui misura è definita dal GME entro il 15 novembre di ogni anno.

Piattaforma per la pubblicazione delle Informazioni Privilegiate (PIP)

Con riferimento all'obbligo di pubblicazione delle informazioni privilegiate da parte degli operatori di mercato di cui all'articolo 4 del REMIT, nel maggio 2015 ACER ha pubblicato un documento di consultazione denominato "*Common Schema for the Disclosure of Inside Information - Public Consultation Paper*", con lo scopo di *i)* fornire nuovi dettagli circa le modalità di efficace assolvimento da parte degli operatori degli obblighi di cui all'articolo 4 del REMIT, aggiornando con ciò le indicazioni fornite dalla stessa ACER nelle *Guidelines* relative all'applicazione del REMIT, *ii)* agevolare la predisposizione di una struttura standard di comunicazione, in termini di informazioni pubblicate, nomenclature e formati utilizzati.

In esito a tale consultazione, ACER ha pubblicato, a fine settembre 2015, gli schemi contenenti le indicazioni tecnico/informatiche relative alla comunicazione delle informazioni privilegiate da parte degli operatori di mercato.

In tale contesto, nel corso del 2015 il GME ha realizzato una Piattaforma per la pubblicazione delle Informazioni Privilegiate (PIP), attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (a meno di manutenzioni informatiche).

¹⁵ Il RRM è il soggetto titolato a trasmettere ad ACER i dati e le informazioni richiesti negli *Implementing Acts*.

Attraverso l'istituzione della PIP il GME ha inteso *i)* offrire ai soggetti interessati uno strumento che consentisse un efficace assolvimento degli obblighi di comunicazione delle informazioni di propria pertinenza, *ii)* mettere a disposizione del mercato un luogo centralizzato e standardizzato ove concentrare la raccolta di tali informazioni, con l'obiettivo di favorire un aumento della trasparenza e della concorrenza tra operatori, *iii)* agevolare il monitoraggio dei fenomeni di *insider trading*, espressamente vietati dall'articolo 3 del REMIT, da parte delle istituzioni competenti.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile e garantire un'efficace centralizzazione delle informazioni, il GME ha consentito l'accesso alla PIP a tutti gli operatori di mercato, indipendentemente dal fatto che essi siano iscritti ai mercati/piattaforme del GME, previa stipula di un accordo, garantendo la pubblicazione di informazioni su *asset* del settore elettrico o del gas, indipendentemente dal fatto che questi fossero localizzati sul territorio italiano. I servizi forniti dal GME attraverso la PIP sono inoltre gratuiti.

A seguito di un periodo di test effettuato con gli operatori nella seconda parte del mese di dicembre 2015, le operazioni sulla PIP sono state avviate il 4 gennaio 2016.

Attività di monitoraggio dei mercati

La progressiva attuazione in ambito europeo delle disposizioni di cui al Regolamento REMIT, sancita nel 2015 dall'avvio dell'attività di *data reporting*, ha determinato nel corso del 2015 un ulteriore passo in avanti verso un sistema di monitoraggio dei mercati all'ingrosso improntato a regole comuni ed integrate a livello comunitario. Il GME ha svolto in tal senso un ruolo attivo, concretizzatosi, oltre che nell'istituzione delle due piattaforme REMIT, anche nella costante partecipazione *i)* ai tavoli di lavoro organizzati da ACER e da Europex per definire e condividere le *best practices* in tema di monitoraggio dei mercati all'ingrosso, *ii)* ai diversi gruppi di esperti costituiti da ACER per l'implementazione del REMIT, con particolare riferimento ai temi di manipolazione di mercato, *insider trading* e *data reporting*.

In ambito nazionale, la collaborazione con l'AEEGSI, prevista dalla Legge n. 161 del 30 ottobre 2014 in base alla quale la stessa Autorità può avvalersi del GME per le indagini su casi sospetti di abuso di mercato compiuti nei settori elettrico e gas e per la verifica del rispetto dell'obbligo di pubblicazione da parte degli operatori delle informazioni privilegiate di propria pertinenza, si è ulteriormente consolidata con la Deliberazione n. 86/2015/E/com del 5 marzo 2015, in forza della quale il GME è chiamato a segnalare all'AEEGSI tutti gli operatori attivi sui propri mercati senza essere iscritti al registro REMIT, ovvero il registro italiano degli operatori di mercato gestito dalla stessa Autorità.

In tale contesto normativo, nel 2015 l'attività di monitoraggio svolta dal GME si è focalizzata sul consolidamento del lavoro avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di garantire, attraverso strumenti e procedure, sia il corretto utilizzo dei mercati, secondo quanto previsto dalle vigenti normative europee e nazionali e dalle discipline di riferimento interne, sia la verifica del corretto adempimento degli obblighi regolatori previsti in capo agli operatori di mercato.

Anche nel corso del 2015, quindi, l'attività di segnalazione alle Autorità e alle Istituzioni competenti di comportamenti, non riconducibili alle tipiche modalità operative, tenuti dagli operatori sui mercati, si è affiancata a quella di *reporting* e monitoraggio svolta dal GME sui diversi mercati sulla scorta delle previsioni normative vigenti, con particolare riferimento a:

- *reporting* periodico sull'andamento delle contrattazioni sui mercati;
- *reporting* sugli adempimenti degli obblighi di offerta su PB-GAS e P-GAS;
- supporto all'AEEGSI nella redazione delle relazioni annuali di monitoraggio al MiSE e alle Commissioni Parlamentari;
- esecuzione di analisi *ad hoc* su richiesta delle Istituzioni.

Altri eventi di rilievo

Le disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 (Decreto), convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, hanno previsto, tra l'altro, l'obbligo per le società a totale partecipazione diretta o indiretta dello Stato - tra cui rientra il GME - di conseguire, nel biennio 2014-2015, una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, in misura non inferiore al 2,5 per cento nel 2014 ed al 4 per cento nel 2015 rispetto ai costi del bilancio di esercizio 2013.

Il terzo comma dell'articolo 20 del Decreto ha previsto, inoltre, che entro il 30 settembre di ciascun esercizio, le società summenzionate debbano provvedere a distribuire agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 20, comma 1, del Decreto. In sede di approvazione dei bilanci di esercizio 2014 e 2015 le stesse società provvederanno inoltre a distribuire agli azionisti un dividendo almeno pari ai risparmi di spesa conseguiti, al netto dell'eventuale acconto erogato nella misura sopra indicata.

Al fine di ottemperare alle disposizioni del Decreto, il Consiglio di Amministrazione del GME, nella seduta del 3 settembre 2015, avendo riscontrato la presenza di riserve patrimoniali disponibili, ha deliberato di sottoporre all'Azionista Unico la proposta di distribuzione di un importo pari a euro 937.286 a valere sulle predette riserve.

L'Assemblea Ordinaria del GME, nella seduta del 15 settembre 2015, ha pertanto deliberato la distribuzione del summenzionato importo a valere sulle riserve patrimoniali disponibili.

Il dettaglio dei risparmi di spesa conseguiti nell'esercizio 2015, ai sensi delle disposizioni contenute nel già citato articolo 20 del Decreto, è riportato nella tabella seguente:

COSTI OPERATIVI A MARGINE (*)

Euro	Bilancio 2015	Bilancio 2013	Variazione	Var %
Servizi	5.569.682	7.310.766	(1.741.084)	(23,8%)
Godimento beni di terzi	1.115.341	1.628.408	(513.067)	(31,5%)
Costo del lavoro	9.091.886	9.179.044	(87.158)	(0,9%)
Altri costi operativi	331.064	390.111	(59.047)	(15,1%)
Svalutazione crediti	580.242	630	579.612	92.001,9%
TOTALE COSTI OPERATIVI A MARGINE	16.688.215	18.508.959	(1.820.744)	(9,8%)

(*) I valori riportati nella presente tabella sono espressi in unità di euro al fine di determinare in maniera puntuale i risparmi di spesa da conseguire e l'ammontare da distribuire ai sensi di quanto previsto dal DL 66/2014

5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Progetti internazionali

Con riferimento al Progetto *Market Coupling Intraday* con la Slovenia, le Autorità di Regolazione coinvolte (l'AEEGSI per l'Italia e la AGEN-RS per la Slovenia) hanno approvato il 1° febbraio 2016 la bozza del contratto multilaterale denominato "*Intraday IT-SI market coupling implicit auctions - Design and Implementation Phase Agreement*" (cfr. supra) e le parti hanno, quindi, provveduto alla firma dell'accordo e, conseguentemente, ad avviare tutto quanto necessario in funzione dell'effettiva partenza operativa del progetto.

Piattaforme REMIT

Come già rappresentato (cfr. 5.3.1), il 4 gennaio 2016 è stata avviata l'operatività della PIP, la piattaforma destinata alla raccolta delle informazioni privilegiate in possesso degli operatori di mercato. L'avvio della piattaforma rappresenta un ulteriore passo in avanti nella collaborazione tra il GME e le Istituzioni competenti, nazionali e comunitarie, nell'ambito delle attività di monitoraggio finalizzate alla prevenzione di pratiche non conformi alle normative vigenti messe in atto dagli operatori sui mercati energetici all'ingrosso.

5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite

Mercato Elettrico e PCE

Nel 2015 i volumi di energia elettrica scambiati sul MGP sono stati pari a 235,0 TWh, in aumento di 3,1 TWh (+1,3%) rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è ascrivibile, dal lato della domanda, all'incremento dei volumi acquistati sia dall'Acquirente Unico (+6,2 TWh) sia dagli operatori non istituzionali (+18,0 TWh), solo parzialmente compensato dalla riduzione degli sbilanciamenti a programma¹⁶ scesi ai minimi degli ultimi tre anni (-21,1 TWh). Sul lato offerta, l'aumento è sostenuto dalle vendite degli operatori non istituzionali (+9,5 TWh) e dalle importazioni (+6,9 TWh), solo parzialmente compensato dalla riduzione delle vendite da parte del GSE (-7,6 TWh) e degli sbilanciamenti a programma nei conti energia in prelievo (-5,7 TWh).

Sul MI i volumi complessivamente scambiati nel corso del 2015 sono stati pari a 24,9 TWh, in aumento di 2,1 TWh (+9,2%) rispetto a quelli complessivamente scambiati nel 2014.

Tale incremento è sostanzialmente connesso all'introduzione di una nuova sessione di mercato relativa alla contrattazione di energia per i periodi rilevanti compresi tra le 9 e le 24 del giorno di consegna.

I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2015 sono stati pari a 5,1 TWh, in diminuzione di 27,2 TWh (-84,2%) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è sostanzialmente riconducibile alla politica di approvvigionamento adottata da Acquirente Unico, principale operatore in acquisto, che nel corso del 2015 ha notevolmente ridotto le negoziazioni sul MTE (-25,4 TWh rispetto all'esercizio 2014).

I volumi delle transazioni registrate sulla PCE sono stati pari, nel 2015, a 382,0 TWh, in diminuzione di 2,4 TWh (-0,6%) rispetto al precedente esercizio. Tale decremento è riconducibile all'effetto combinato della riduzione delle registrazioni dei volumi in consegna su MTE (-11,2 TWh) e dell'aumento delle registrazioni derivanti da contrattazioni bilaterali (+8,8 TWh).

VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI/REGISTRATI

	2015	2014	Variazione	
	TWh		TWh	%
MGP (*)	235,0	231,9	3,1	1,3%
MI	24,9	22,8	2,1	9,2%
MTE (**)	5,1	32,3	(27,2)	(84,2%)
Totale Mercato Elettrico	265,0	287,0	(22,0)	(7,7%)
PCE (***)	382,0	384,4	(2,4)	(0,6%)

(*) Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina

(**) Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna

(***) Volumi riferiti alle transazioni registrate sulla PCE

16 Sulla PCE la somma algebrica tra la posizione netta del conto e i programmi registrati determina il saldo netto del conto. Qualora tale saldo sia pari a zero, l'operatore ha eseguito una programmazione fisica coerente e, pertanto, non risulterà sbilanciato a programma. Qualora invece il saldo fisico sia diverso da zero, l'operatore risulterà sbilanciato a programma e tale sbilanciamento costituirà un acquisto o una vendita sul MGP.

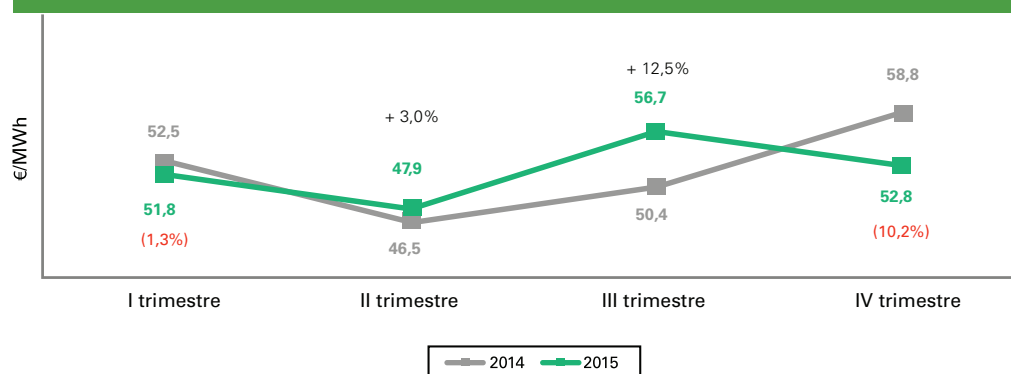
5.4 Andamento della gestione e sintesi dei risultati

Nel 2015 il prezzo medio di acquisto dell'energia nella Borsa Elettrica (PUN), con un aumento di 0,2 euro/MWh (+0,4%), si è attestato a 52,3 euro/MWh, arrestando il trend ribassista registrato nel precedente biennio. Nel dettaglio, il consistente rialzo registrato nel terzo trimestre dell'anno (+6,3 euro/MWh), favorito da temperature abbondantemente superiori alle medie stagionali, è stato in buona parte compensato dalla flessione dell'ultimo trimestre dell'anno (-6,0 euro/MWh).

MGP - PREZZO MEDIO DI ACQUISTO

2015	2014	Variazione	
€/MWh		€/MWh	%
52,3	52,1	0,2	0,4%

MGP - ANDAMENTO DEL PREZZO MEDIO DI ACQUISTO



I prezzi di vendita hanno registrato incrementi tendenziali attorno ai 2,0 euro/MWh nelle zone continentali, mentre si sono ridotti nelle zone insulari. In Sardegna, con una flessione di 1,1 euro/MWh (-2,1%), il prezzo di vendita scende al suo minimo storico, pari a 51,1 euro/MWh, consolidando definitivamente la convergenza con le quotazioni peninsulari oscillate tra i 49,4 euro/MWh del Sud - che ormai dal 2009 si conferma la zona dal prezzo di vendita più basso - e i 52,7 euro/MWh del Nord. Più intensa appare, invece, la flessione del prezzo in Sicilia dove, in virtù dell'entrata in vigore della delibera AEEGSI n. 521/2014/R/eel - che stabilisce di fatto un regime amministrato per gli impianti essenziali dell'isola sino alla messa in servizio del cavo Sorgente Rizziconi - il prezzo registra il minimo storico a 57,5 euro/MWh, riducendo drasticamente il differenziale con le zone meridionali dagli oltre 30,0 euro/MWh del biennio 2013-2014 a poco più di 8,0 euro/MWh.

MGP - PREZZI DI VENDITA DELLE ZONE GEOGRAFICHE

	2015	2014	Variazione	
	€/MWh		€/MWh	%
Nord	52,7	50,4	2,3	4,6%
Centro Nord	51,4	49,6	1,8	3,6%
Centro Sud	50,8	48,9	1,9	3,9%
Sud	49,4	47,4	2,0	4,2%
Sicilia	57,5	80,9	(23,4)	(28,9%)
Sardegna	51,1	52,2	(1,1)	(2,1%)

Mercati e piattaforme del gas

Nella tabella di seguito riportata sono sintetizzati i volumi scambiati nel 2015 sul Mercato del gas naturale (MGP-GAS, MI-GAS e MT-GAS), sui comparti *import*, *aliquote* ed *ex d.lgs. 130/10* della Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale (P-GAS) e sulla Piattaforma per il bilanciamento del gas (PB-GAS).

VOLUMI DI GAS NATURALE NEGOZIATI

	2015	2014	Variazione	
	TWh		TWh	%
MGP-GAS	-	-	-	-
MI-GAS (*)	1,0	0,1	0,9	900,0%
MT-GAS	-	-	-	-
PB-GAS	48,2	41,5	6,7	16,1%
<i>comparto G-1</i>	7,3	2,9	4,4	151,7%
<i>comparto G+1</i>	40,9	38,6	2,3	6,0%
Totale Mercato del Gas Naturale e PB-GAS	49,2	41,6	7,6	18,3%
P-GAS	-	-	-	-
<i>comparto import</i>	-	-	-	-
<i>comparto aliquote</i>	-	-	-	-
<i>comparto ex D. Lgs. 130/10</i>	-	-	-	-

(*) I valori sono espressi al lordo delle transazioni concluse dal GME ai sensi dell'art. 66 della Disciplina del Mercato del Gas Naturale in adempimento di quanto previsto all'articolo 62 della medesima Disciplina

La PB-GAS si conferma, anche nel 2015, il più liquido tra i mercati e le piattaforme del gas naturale gestiti dal GME.

Per quanto riguarda i volumi complessivamente negoziati su tale piattaforma, circa il 74,0% di questi si riferisce a scambi effettuati da Snam Rete Gas ai fini del bilanciamento complessivo del sistema gas. La restante quota è invece relativa a scambi effettuati tra operatori. L'incremento registrato, pari a 6,7 TWh, è la risultante sia dell'incremento dei volumi negoziati da Snam Rete Gas (+4,4 TWh) sia dell'aumento degli scambi effettuati tra operatori (+2,3 TWh).

Mercati per l'Ambiente

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei CV, dei TEE e delle GO negoziati nel corso del 2015, rapportati all'esercizio precedente.

VOLUMI DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI E SULLE PIATTAFORME PER L'AMBIENTE

Numero titoli	2015	2014	Variazione	Variazione %
	<i>Mln di Titoli</i>	<i>Mln di Titoli</i>	<i>Mln di Titoli</i>	%
Certificati Verdi - CV				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	6,9	8,2	(1,3)	(15,9%)
Volumi di CV negoziati bilateralmente	29,8	34,9	(5,1)	(14,6%)
Volumi di CV assegnati in asta	-	-	-	-
Volumi di CV negoziati	36,7	43,1	(6,4)	(14,8%)
Garanzie d'Origine - GO				
Volumi di GO negoziati sul mercato organizzato	0,1	0,5	(0,4)	(80,0%)
Volumi di GO negoziati bilateralmente	46,1	44,0	2,1	4,8%
Volumi di GO assegnati in asta	4,7	0,6	4,1	683,3%
Volumi di GO negoziati	50,9	45,1	5,8	12,9%
Titoli di Efficienza Energetica - TEE				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	3,8	3,5	0,3	8,6%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	4,9	8,3	(3,4)	(41,0%)
Volumi di TEE negoziati	8,7	11,8	(3,1)	(26,3%)

Certificati Verdi

Nel corso del 2015 sono stati complessivamente scambiati 36,7 milioni di CV, in diminuzione di 6,4 milioni di titoli (-14,8%) rispetto al 2014.

Il decremento dei volumi negoziati potrebbe essere connesso all'attenuazione dell'attività di *trading* da parte di soggetti non obbligati anche in conseguenza dell'annullamento della percentuale d'obbligo.

Anche nel 2015 si evidenzia la maggiore propensione degli operatori alla conclusione di contratti bilaterali, pari a oltre l'81,0% del totale negoziato.

Garanzie di origine

Nel corso del 2015 sul mercato e sulla piattaforma bilaterale di scambio delle GO sono stati scambiati 50,9 milioni di titoli, in aumento di 5,8 milioni di titoli rispetto al saldo dell'esercizio precedente (+12,9%).

Tale incremento risulta in maggior misura connesso all'aumento dei volumi assegnati in asta dal GSE.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di GO da parte degli operatori si osserva anche nel 2015 la propensione degli operatori verso le negoziazioni bilaterali che hanno inciso per oltre il 90,0% sul totale negoziato.

Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2015 i TEE complessivamente negoziati sono stati pari a 8,7 milioni di titoli, in diminuzione di 3,1 milioni di titoli (-26,3%) rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento, in presenza di un aumento della percentuale d'obbligo – passata dai 6,75 Mtep del 2014 ai 7,75 Mtep del 2015 – deriva da una minore attività di *trading*.

Rispetto al precedente esercizio emerge una maggiore propensione degli operatori alla negoziazione di titoli sul mercato organizzato dal GME. Il confronto con l'esercizio precedente mostra, infatti, un'incidenza percentuale dei volumi sul mercato rispetto al totale dei volumi negoziati pari a circa il 44,0%, in aumento di circa 14,0 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

5.4.2 Risultati economici

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione economica del GME per l'esercizio 2015, con separata evidenza delle partite passanti, ovvero degli elementi positivi di reddito che trovano esatta corrispondenza in alcuni elementi negativi di reddito, da quelle a margine, destinate alla copertura dei costi di gestione e alla remunerazione del capitale investito.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Partite passanti:			
Ricavi per vendita - Mercato Elettrico a pronti e a termine	15.815.832	16.462.476	(646.644)
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	142.743	319.020	(176.277)
Ricavi per vendita - Mercato del Gas naturale	27.822	2.593	25.229
Ricavi per vendita - Mercati per l'Ambiente	794.533	763.064	31.469
Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	18	-	18
Totale ricavi passanti	16.780.948	17.547.153	(766.205)
Costi per acquisto - Mercato Elettrico a pronti e a termine	(15.815.832)	(16.462.476)	646.644
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	(142.743)	(319.020)	176.277
Costi per acquisto - Mercato del Gas naturale	(27.822)	(2.593)	(25.229)
Costi per acquisto - Mercati per l'Ambiente	(794.533)	(763.064)	(31.469)
Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	(18)	-	(18)
Totale costi passanti	(16.780.948)	(17.547.153)	766.205
Saldo Partite passanti	-	-	-
Partite a margine			
Ricavi a Margine			
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	21.017	21.398	(381)
Ricavi per servizi resi sulla PCE	6.123	6.166	(43)
Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS	668	562	106
Ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	4.390	5.441	(1.051)
Ricavi per i servizi resi sulla <i>Piattaforma Data Reporting</i>	40	n/a	40
Altri ricavi a margine	2.613	1.725	888
Totale ricavi a margine	34.851	35.292	(441)

Costi a margine			
Servizi	(5.569)	(6.526)	957
Costo del Lavoro	(9.092)	(9.062)	(30)
Altri costi operativi	(1.446)	(2.271)	825
Totale costi a margine	(16.107)	(17.859)	1.752
Margine Operativo Lordo			
	18.744	17.433	1.311
Ammortamenti e svalutazioni	(2.384)	(830)	(1.554)
Accantonamenti per rischi e oneri	(4.812)	(4.420)	(392)
Risultato Operativo			
	11.548	12.183	(635)
Proventi (oneri) finanziari netti	720	1.206	(486)
Proventi (oneri) straordinari netti	70	(18)	88
Risultato ante imposte			
	12.338	13.371	(1.033)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(4.930)	(4.757)	(173)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO			
	7.408	8.614	(1.206)

Il valore delle partite passanti dell'esercizio 2015 è stato pari a 16,8 miliardi di euro, in diminuzione di circa 0,8 miliardi di euro (-4,4%) rispetto all'esercizio 2014. Tale decremento è riconducibile, per oltre 0,6 miliardi di euro, alla riduzione del controvalore dell'energia intermediata sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, in conseguenza prevalentemente della diminuzione dei volumi in consegna sul MTE (-9,8 TWh) solo parzialmente compensata dai maggiori volumi intermediati sul Mercato Elettrico a pronti (+5,2 TWh). Al decremento del controvalore dell'energia intermediata sul Mercato Elettrico a pronti e a termine si affianca la diminuzione, per circa 0,2 miliardi di euro, del valore delle partite accessorie agli scambi di energia *over the counter (OTC)*, derivante dal minor differenziale, registrato nel corso dell'esercizio, tra prezzi zionali e PUN.

I **ricavi a margine**, pari a circa 34,9 milioni di euro, sono risultati in diminuzione di oltre 0,4 milioni di euro (-1,2%) rispetto al precedente esercizio. Tale effetto è riconducibile prevalentemente ai seguenti fattori:

- decremento, per 0,4 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine per effetto della riduzione dei volumi negoziati su tali mercati (-22,0 TWh), solo parzialmente compensata dall'aumento della quota corrispondente al corrispettivo fisso annuo versato dagli operatori;
- aumento, per 0,1 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulla piattaforma PB-GAS, in conseguenza dei maggiori volumi negoziati nel corso dell'esercizio 2015 rispetto al precedente esercizio (+7,6 TWh);
- diminuzione, per oltre 1,0 milione di euro, dei ricavi per i servizi resi sui Mercati e sulle Piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali, derivante prevalentemente dalla riduzione dei volumi di CV (-6,4 milioni di titoli) e TEE (-3,1 milioni di titoli) negoziati rispetto al precedente esercizio;
- incremento, per 0,9 milioni di euro, degli altri ricavi a margine a seguito prevalentemente *i)* dei maggiori ricavi derivanti dalla partecipazione al progetto PCR e connessi principalmente all'adesione al progetto delle borse elettriche polacca (TGE) e rumena (OPCOM) e della conseguente redistribuzione dei costi storici sostenuti dalle borse partecipanti al progetto (+0,5 milioni di euro) nonché *ii)* dell'aumento dei ricavi verso

European Electricity Exchange (EEX) relativi alla convenzione per la licenza d'uso del PUN (+0,3 milioni di euro).

I **costi a margine**, pari complessivamente a 16,1 milioni di euro, sono risultati in diminuzione di circa 1,8 milioni di euro (-9,8%) rispetto al precedente esercizio. Tale effetto è riconducibile ai seguenti fattori:

- decremento dei costi per servizi, per circa 1,0 milione di euro, in conseguenza prevalentemente:
 - dei minori costi per la gestione dei lavori di ristrutturazione della nuova sede legale (-0,3 milioni di euro);
 - dei minori costi per servizi di trasmissione dati (-0,3 milioni di euro) connessi sia alla riunificazione delle diverse sedi aziendali e alla conseguente cessazione di alcuni servizi, sia alla stipula, a condizioni economiche più vantaggiose, di nuovi contratti;
 - dei minori costi per servizi connessi alle diverse sedi aziendali (-0,3 milioni di euro) in conseguenza prevalentemente della riunificazione delle stesse avvenuta nel corso dell'esercizio;
- decremento degli altri costi operativi, per circa 0,8 milioni di euro, derivante in maggior misura dalla riduzione degli oneri per godimento beni di terzi, in conseguenza della citata riunificazione delle diverse sedi aziendali e della connessa riduzione dei canoni di locazione.

Il **margine operativo lordo** che ne è conseguito è pari a 18,7 milioni di euro, in aumento di 1,3 milioni di euro (+7,5%), rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti sono risultati pari a 7,2 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio di 1,9 milioni di euro (+37,1%). Tale dinamica è dovuta:

- ai maggiori ammortamenti derivanti, prevalentemente, dall'entrata in esercizio delle migliorie apportate alla nuova sede legale (+1,0 milione di euro);
- al maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato in relazione ad alcune posizioni creditorie dalle quali – sulla base delle informazioni disponibili – potrebbero emergere delle perdite (+0,5 milioni di euro);
- al maggior accantonamento effettuato in relazione agli effetti derivati dai contenuti della Deliberazione AEEGSI 648/2015/R/eel, connesso sia all'incremento del risultato operativo imputabile alla PCE sia alla rivalutazione del fondo non ancora retrocesso (+0,7 milioni di euro);
- all'accantonamento, effettuato nel corso dell'esercizio 2014, a copertura di potenziali oneri a carico della Società connessi ad un contenzioso di natura giuslavoristica (-0,3 milioni di euro).

Il **risultato operativo** è stato pari a oltre 11,5 milioni di euro, in diminuzione di 0,6 milioni di euro (-5,2%).

Il saldo della gestione finanziaria è risultato pari a 0,7 milioni di euro, in diminuzione di circa 0,5 milioni di euro (-40,3%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, per effetto sia della riduzione del tasso di remunerazione della liquidità aziendale sia della relativa giacenza media.

Il **risultato d'esercizio al netto delle imposte** è risultato pari a 7,4 milioni di euro, con un decremento di 1,2 milioni di euro (-14,0%) rispetto all'esercizio precedente.

5.4.3 Struttura patrimoniale

Nella tabella seguente si rappresenta la sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'esercizio precedente:

SINTESI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
- immobilizzazioni immateriali	4.006	4.974	(968)
- immobilizzazioni materiali	498	563	(65)
- immobilizzazioni finanziarie	43.015	22.584	20.431
IMMOBILIZZAZIONI NETTE (A)	47.519	28.121	19.398
- rimanenze	3.500	-	3.500
- crediti verso clienti	2.199.624	2.318.068	(118.444)
- crediti verso controllante	76.138	54.426	21.712
- crediti verso altre società del Gruppo GSE	630.341	733.152	(102.811)
- crediti tributari	615	1.093	(478)
- imposte anticipate	5.355	4.953	402
- altri crediti	458	659	(201)
- ratei e risconti attivi	274	392	(118)
- debiti verso altri finanziatori	(270.147)	(40.228)	(229.919)
- acconti	(1)	(1)	-
- debiti verso fornitori	(2.327.947)	(2.724.448)	396.501
- debiti verso controllante	(303.224)	(365.791)	62.567
- debiti verso altre società del Gruppo GSE	-	-	-
- debiti tributari	(281)	(254)	(27)
- debiti verso istituti previdenziali	(432)	(419)	(13)
- altri debiti (*)	(540)	(551)	11
- ratei e risconti passivi	(2.244)	(2.343)	99
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B)	11.489	(21.292)	32.781
CAPITALE INVESTITO LORDO (A+B)	59.008	6.829	52.179
- Fondi per rischi e oneri	(21.237)	(17.045)	(4.192)
- Fondo per imposte differite	(1)	(1)	-
- TFR	(716)	(711)	(5)
FONDI (C)	(21.954)	(17.757)	(4.197)
CAPITALE INVESTITO NETTO (A+B+C)	37.054	(10.928)	47.982
- debiti verso banche	3.000	-	3.000
- debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	20.420	-	20.420
- disponibilità liquide (*)	(8.708)	(31.179)	22.471
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D)	14.712	(31.179)	45.891
- Capitale sociale	7.500	7.500	-
- Riserva Legale	1.500	1.500	-
- Altre Riserve	5.934	2.637	3.297
- Utile (Perdita) dell'esercizio	7.408	8.614	(1.206)
PATRIMONIO NETTO (E)	22.342	20.251	2.091
COPERTURE (D+E)	37.054	(10.928)	47.982

(*) Le voci non comprendono i depositi indisponibili da operatori dei mercati per un ammontare pari a 234.211 mila euro al 31 dicembre 2015 e pari a 191.018 mila euro al 31 dicembre 2014

Il totale delle immobilizzazioni nette, pari al 31 dicembre 2015 a 47,5 milioni di euro, risulta in aumento di 19,4 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale incremento trova giustificazione prevalentemente nei margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* sulle frontiere Italia-Francia e Italia-Austria, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie essendo destinati durevolmente a garanzia di tale attività.

L'andamento del capitale circolante netto, attestatosi a +11,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015, ha assorbito liquidità per circa 32,8 milioni di euro. La dinamica della liquidità è riconducibile principalmente:

- per -25,2 milioni di euro, al saldo IVA nei confronti della Capogruppo GSE in conseguenza delle modifiche introdotte nel corso dell'anno 2015 dal meccanismo del *reverse charge*. Tale fenomeno infatti ha comportato la trasformazione della posizione IVA del GME da debitore netto a soggetto strutturalmente a credito;
- per -3,3 milioni di euro, ai maggiori crediti connessi a posizioni aperte in attesa di definizione a valle dell'introduzione del regime di *reverse charge* sui Certificati Verdi;
- per +0,5 milioni di euro, alla variazione netta dei crediti/debiti tributari;
- per -0,4 milioni di euro, all'incremento dei crediti per imposte anticipate connesso alle differenze temporanee generatesi nel corso dell'esercizio;
- per -3,5 milioni di euro agli acconti versati alla fine dell'esercizio 2015 e relativi alle negoziazioni del mese di gennaio 2016 concluse nell'ambito del *market coupling* con le frontiere austriaca e francese;
- per -1,1 milioni di euro, ad altre dinamiche commerciali derivanti prevalentemente per *i)* -4,2 milioni di euro dai maggiori debiti per fatture da ricevere, contabilizzati a fine 2014, e connessi agli investimenti e ai canoni di locazione della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski e per *ii)* +3,5 milioni di euro ai citati acconti versati alla fine del 2015.

Il capitale investito netto è risultato pari a oltre 37,0 milioni di euro, configurandosi come impiego di liquidità.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine del 2015 il patrimonio netto è stato pari a 22,3 milioni di euro. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 si chiude pertanto con un indebitamento netto di 14,7 milioni di euro.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., analogamente ad Acquirente Unico S.p.A. e a Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., è controllato totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.

5.5.1 Rapporti con GSE

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. è la società che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la qualifica tecnico-ingegneristica e la verifica degli impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione ad alto rendimento; riconosce, inoltre, gli incentivi per l'energia elettrica prodotta e immessa in rete da tali impianti. Il GSE ritira e colloca sul Mercato Elettrico l'energia prodotta dagli impianti incentivati e certifica la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia elettrica immessa in rete.

La Società, inoltre, valuta e certifica i risparmi conseguiti dai progetti di efficienza energetica nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi e promuove la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Conto Termico).

I rapporti commerciali instaurati tra controllante (GSE) e controllata (GME) sono riconducibili principalmente alle seguenti operazioni:

- operatività da parte del GSE sul Mercato Elettrico per la vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, proveniente sia da impianti che accedono a forme di remunerazione dell'energia nell'ambito di meccanismi di incentivazione (Provvedimento CIP 6/92 e Tariffa Omnicomprensiva), sia da impianti che richiedono al GSE il ritiro dell'energia immessa in rete, rientrando nell'ambito di modalità semplificate di accesso al mercato (Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto);
- acquisti da parte del GSE di energia sul Mercato Elettrico in relazione all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte di acquisto;
- vendita da parte del GSE di Certificati Verdi sul mercato organizzato;
- servizio di gestione da parte del GME delle procedure concorrenziali di cui all'articolo 4, comma 4.2, della Deliberazione AEEGSI ARG/elt 104/11;
- fornitura da parte del GSE di prestazioni di servizi di diversa tipologia regolati da specifici contratti;
- fornitura da parte del GME del servizio di monitoraggio e analisi degli iter legislativi e regolamentari su materie di interesse delle Società del Gruppo.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2015 con la Società Controllante confrontati con l'esercizio precedente:

RAPPORTI ECONOMICI CON GSE

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Ricavi			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	291.636	290.282	1.354
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.468	1.694	(226)
Ricavi per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	19	3	16
Ricavi per servizi resi sul Mercato dei Certificati Verdi	-	1	(1)
Ricavi per prestazioni di diversa natura	113	114	(1)
Totale	293.236	292.094	1.142

5.5 Rapporti con le società del gruppo GSE e con altre parti correlate

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Costi			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	2.031.263	2.342.335	(311.072)
Costi per acquisto Certificati Verdi sul mercato organizzato	-	3.266	(3.266)
Costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari	1.625	2.481	(856)
Costi inerenti al personale	-	30	(30)
Penale ex art. 83, comma 83.2, del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico	5	-	5
Totale	2.032.893	2.348.112	(315.219)

RAPPORTI PATRIMONIALI CON GSE

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	53.738	54.183	(445)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	200	224	(24)
Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	10	2	8
Crediti per servizi resi sulla <i>Piattaforma Data Reporting</i>	1	n/a	1
Crediti per prestazioni di diversa natura	22.189	17	22.172
Totale	76.138	54.426	21.712
Debiti			
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	281.175	336.557	(55.382)
Debiti per prestazioni e servizi vari	22.049	29.234	(7.185)
Totale	303.224	365.791	(62.567)
Ratei e risconti passivi			
Ratei e risconti passivi	1	1	-
Totale	1	1	-

I ricavi dell'esercizio 2015 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono stati pari a 291,6 milioni di euro (289,4 milioni di euro su MGP e 2,2 milioni di euro su MI) in aumento rispetto al 2014 di circa 1,4 milioni di euro (+0,5%). Tale incremento è riconducibile sia ai maggiori volumi acquistati dal GSE (+0,1 TWh) sia all'aumento del PUN registrato nel corso dell'esercizio (+0,4%).

I costi per l'acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono risultati pari a oltre 2,0 miliardi di euro, in diminuzione di oltre 0,3 miliardi di euro (-13,3%). Tale decremento è riconducibile in maggior misura ai ridotti volumi venduti dal GSE (-7,6 TWh). La contrazione dei volumi complessivamente intermediati dal GSE sul Mercato Elettrico a pronti ha determinato inoltre una riduzione di oltre 0,2 milioni di euro (-13,3%) dei ricavi per i servizi resi su tale mercato.

I costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari, pari nel 2015 a circa 1,6 milioni di euro, hanno registrato una riduzione di circa 0,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto della revisione dei contratti di servizio stipulati con la Capogruppo.

I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati a fine 2015 pari a 53,7 milioni di euro, in diminuzione di oltre 0,4 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2014. Tale decremento è attribuibile alla riduzione del PUN registrata nel corso dell'ultimo bimestre dell'esercizio 2015, rispetto a quello consuntivato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente (-3,0%), solo parzialmente compensata dal lieve incremento dei volumi acquistati dal GSE negli ultimi due mesi del 2015 rispetto all'analogo periodo del 2014. I crediti per prestazioni di diversa natura ammontano a circa 22,2 milioni di euro e accolgono quasi esclusivamente il credito vantato nei confronti della Capogruppo per il versamento dell'acconto IVA del mese di dicembre, che calcolato sulla base del metodo storico, non tiene conto delle modifiche introdotte nel corso dell'anno 2015 dal meccanismo del *reverse charge*. Tale fenomeno, infatti, ha comportato la trasformazione della posizione IVA del GME da debitore netto a soggetto strutturalmente a credito.

I debiti nei confronti del GSE per le negoziazioni effettuate sul Mercato Elettrico a pronti, al 31 dicembre 2015, sono risultati pari a 281,2 milioni di euro, in diminuzione di 55,4 milioni di euro rispetto al saldo del 2014. Tale decremento trova giustificazione sia nei ridotti volumi (-0,8 TWh) venduti dal GSE nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio rispetto all'analogo bimestre dell'anno 2014, sia nella citata riduzione del PUN registrata nell'ultimo bimestre dell'esercizio rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Si segnala, infine, che il debito verso il GSE per prestazioni e servizi vari, al 31 dicembre 2015, è risultato pari a oltre 22,0 milioni di euro, in diminuzione di 7,2 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2014. Tale dinamica è connessa sia alla riduzione del debito IVA alla fine del 2015 rispetto allo scorso esercizio (-3,0 milioni di euro), sia alla riduzione dei debiti per altre prestazioni (-4,2 milioni di euro) derivante prevalentemente della contabilizzazione, alla fine dell'esercizio 2014, dei lavori di ristrutturazione e adeguamento strutturale della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski.

Le transazioni con GSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico

Acquirente Unico S.p.A. (AU) è la Società del Gruppo GSE a cui è affidato per legge il ruolo di garantire l'approvvigionamento di energia elettrica per i clienti compresi nel regime di maggior tutela, a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. AU acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e la cede agli esercenti che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici e dei piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero. AU è altresì il soggetto che organizza e svolge le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio di salvaguardia, nel rispetto delle disposizioni dell'AEEGSI. La Società gestisce, inoltre, per conto dell'AEEGSI lo Sportello per il Consumatore di Energia che fornisce informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas, mettendo a disposizione un canale di comunicazione diretto, in grado di assicurare una tempestiva risposta a reclami, istanze e segnalazioni. Sempre per conto dell'AEEGSI, l'AU è responsabile della gestione del Servizio conciliazione clienti energia, strumento istituito per facilitare la composizione delle controversie tra clienti finali e operatori di energia elettrica e gas, aiutandoli ad individuare la migliore soluzione tra le parti.

AU ha anche la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel Mercato del Gas Naturale per i clienti finali. Presso AU è istituito, inoltre, il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.

Infine, ai sensi delle disposizioni del D.lgs. 249/2012, presso AU è istituito l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) che ha il compito di detenere le scorte specifiche di prodotti petroliferi all'interno del territorio italiano, oltre a strutturare un servizio di stoccaggio

e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

I rapporti intercorsi nel 2015 tra GME e AU hanno riguardato:

- vendita di energia elettrica sul Mercato Elettrico a pronti e a termine;
- registrazione sulla PCE delle transazioni derivanti dalla stipula, da parte di AU, di contratti bilaterali fisici;
- fornitura da parte del GME del servizio di monitoraggio e analisi degli iter legislativi e regolamentari su materie di interesse delle Società del Gruppo.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2015 con la correlata AU, confrontati con l'esercizio precedente:

RAPPORTI ECONOMICI CON AU

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Ricavi			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	1.787.601	1.463.186	324.415
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	1.634.008	2.630.127	(996.119)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.057	872	185
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	36	291	(255)
Ricavi per servizi resi sulla PCE	225	297	(72)
Ricavi per prestazioni di diversa natura	35	35	-
Totale	3.422.962	4.094.808	(671.846)
Costi			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	-	2	(2)
Totale	-	2	(2)

RAPPORTI PATRIMONIALI CON AU

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	357.014	294.004	63.010
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	273.081	438.883	(165.802)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	193	155	38
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	-	43	(43)
Crediti per servizi resi sulla PCE	31	46	(15)
Crediti per prestazioni di diversa natura	6	6	-
Totale	630.325	733.137	(102.812)
Ratei e risconti passivi			
Ratei e risconti passivi	1	-	1
Totale	1	-	1

I ricavi del 2015 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati pari a circa 1,8 miliardi di euro, con un incremento rispetto al 2014 di oltre 0,3 miliardi di euro. Tale dinamica è attribuibile sia all'incremento dei volumi negoziati (+6,2 TWh), sia al lieve incremento del PUN registrato nel corso dell'esercizio (+0,4%).

Relativamente ai ricavi per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a termine, pari a 1,6 miliardi di euro, si evidenzia una riduzione di circa 1,0 miliardo di euro rispetto all'esercizio 2014, connessa alla riduzione sia dei volumi consegnati sul MTE (-8,8 TWh) sia dei relativi prezzi.

I ricavi per i servizi resi dal GME sul mercato elettrico e sulla PCE sono risultati pari complessivamente a 1,3 milioni di euro in diminuzione di oltre 0,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2014. Tale dinamica deriva dall'effetto combinato dell'aumento dei volumi negoziati da AU sul mercato elettrico a pronti (+6,2 TWh) e della diminuzione dei volumi negoziati su MTE (-25,4 TWh) e registrati sulla PCE (-12,2 TWh).

Le dinamiche, che hanno interessato nel 2015 sia i ricavi per vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine sia i ricavi per i servizi resi su tali mercati e sulla PCE, trovano riflesso nelle corrispondenti partite patrimoniali attive, che hanno registrato alla fine dell'esercizio un decremento di circa 102,8 milioni di euro rispetto al dato di fine 2014.

Le transazioni con AU sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. è la società del Gruppo GSE che sviluppa attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento ai progetti strategici nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema. RSE implementa attività congiunte con il sistema produttivo, nella sua più ampia articolazione, con le associazioni e i raggruppamenti delle piccole e medie imprese e le associazioni dei consumatori.

I rapporti intercorsi nel 2015 tra il GME e RSE hanno riguardato:

- fornitura di servizi di assistenza e manutenzione informatica e di mantenimento del sistema di *disaster recovery*;
- impiego di una risorsa dipendente del GME in distacco presso RSE.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2015 con la correlata RSE, confrontati con l'esercizio precedente:

RAPPORTI ECONOMICI CON RSE

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Ricavi			
Ricavi per personale distaccato	68	63	5
Totale	68	63	5
Costi			
Costi per prestazioni e servizi vari	148	129	19
Totale	148	129	19

RAPPORTI PATRIMONIALI CON RSE

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti			
Crediti per personale distaccato	16	15	1
Totale	16	15	1
Ratei e risconti attivi			
Ratei e risconti attivi	2	2	-
Totale	2	2	-
Ratei e risconti passivi			
Ratei e risconti passivi	4	4	-
Totale	4	4	-

L'ammontare delle partite economiche e patrimoniali dell'esercizio 2015 risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Le transazioni con RSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

5.5.4 Rapporti con altre parti correlate

Il GME intrattiene molteplici rapporti commerciali, oltre a quelli con le Società del Gruppo GSE prima descritti, con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali rapporti intercorrono prevalentemente con i maggiori soggetti del settore energetico italiano quali Terna, SNAM Rete Gas, Cassa per i servizi energetici e ambientali, le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e riguardano essenzialmente la compravendita di energia sul Mercato Elettrico, le attività svolte sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e sulla PCE, la compravendita di gas naturale sul mercato organizzato e sulle piattaforme di scambio P-GAS e PB-GAS, nonché la negoziazione di titoli sui Mercati per l'Ambiente. Tali transazioni sono compiute nell'interesse pubblico e a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, essendo regolate da specifica normativa di settore.

Nel 2015 il GME ha effettuato investimenti per 780 mila euro (3.820 mila euro nel 2014), di cui 649 mila euro relativi a immobilizzazioni immateriali (3.722 mila euro nel 2014) e 131 mila euro relativi a immobilizzazioni materiali (98 mila euro nel 2013).

Nella tabella seguente si riportano i progetti di investimento dell'anno 2015 a confronto con l'anno precedente e suddivisi tra investimenti relativi al *core business* e altri investimenti.

INVESTIMENTI

Migliaia di euro	2015	2014
Investimenti relativi al core business		
Mercato Elettrico e Piattaforma Conti Energia	8	70
Mercato e Piattaforme del Gas	-	58
Mercati e Piattaforme per l'Ambiente	12	20
Mercato e Piattaforme dei Carburanti	33	-
Progetti Internazionali	1	55
Monitoraggio dei mercati	42	270
<i>Piattaforma Data Reporting</i> e Piattaforma Informazioni Privilegiate	89	n/a
Totale parziale	185	473
Altri investimenti		
Marchi	-	-
Automazione dei processi aziendali e rinnovo delle dotazioni <i>hardware</i> e <i>software</i> aziendali	155	169
Infrastruttura informatica	55	204
Migliorie e arredi per le sedi del GME	385	2.974
Totale parziale	595	3.347
TOTALE	780	3.820

Mercato Elettrico e Piattaforma Conti Energia

Le attività svolte nel corso del 2015 hanno riguardato prevalentemente l'*upgrade* tecnologico della Piattaforma Conti Energia, al fine di fornire agli operatori una piattaforma che, rispetto all'attuale, sia non solo funzionalmente potenziata e integrata con altri sistemi GME, ma anche tecnicamente allineata agli standard di programmazione e alla *baseline* tecnologica che si sta progressivamente applicando a tutte le piattaforme aziendali.

Mercato e piattaforme per l'Ambiente

Con riferimento ai mercati e piattaforme per l'ambiente gli investimenti del 2015 hanno riguardato le modiche apportate al mercato dei Titoli di Efficienza Energetica a seguito dell'assunzione, da parte del GME, del ruolo di controparte centrale delle negoziazioni.

Mercato e piattaforme dei carburanti

Nel corso del 2015 sono state avviate le attività di sviluppo per la realizzazione della piattaforma per la logistica petrolifera di oli minerali, finalizzata a facilitare la negoziazione di capacità logistiche di breve, medio e lungo termine e della piattaforma di mercato per la negoziazione dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

5.6 Principali investimenti realizzati

Monitoraggio dei mercati

Nel corso dell'anno sono stati ulteriormente ampliati gli applicativi realizzati nei precedenti anni per il monitoraggio dei mercati *power*, gas e ambientali. In particolare sono state rafforzate le funzionalità dell'*alert manager*, il software realizzato *in house* dal GME per verificare l'operatività sui propri mercati.

È inoltre proseguita l'attività di sviluppo di applicativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio su MGP, MI, PDE e tramite "*Rerun*" (software funzionale all'esecuzione delle analisi "*what - if*"), in linea con quanto previsto dalla Deliberazione AEEGSI ARG/elt 115/08 come successivamente modificata e integrata.

Piattaforma Data Reporting e Piattaforma Informazioni Privilegiate

Nel corso dell'esercizio a seguito dell'attuazione del Regolamento REMIT il GME ha realizzato ed avviato due piattaforme attraverso le quali supportare gli operatori di mercato nell'adempimento degli obblighi di *data reporting* verso ACER (articolo 8 del REMIT) e di pubblicazione delle informazioni privilegiate (articolo 4 del REMIT).

Altri investimenti

I progetti di investimento sviluppati nel corso dell'anno, non strettamente connessi a piattaforme specifiche, hanno riguardato principalmente il miglioramento funzionale della piattaforma di fatturazione e del sistema di *reporting* aziendale. Sono stati inoltre effettuati investimenti volti al potenziamento dell'infrastruttura tecnologica del GME.

Si è inoltre provveduto al rinnovo delle dotazioni *hardware* e *software* a disposizione del personale dipendente in linea con l'evoluzione tecnologica.

Nel 2015 il GME ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo volte al potenziamento degli strumenti utilizzati in ambito di monitoraggio dei mercati. Tali attività sono state indirizzate prevalentemente in tre direzioni. In primo luogo, al rafforzamento delle funzionalità dell'*Alert Manager*, il software realizzato *in house* dal GME con l'obiettivo di valutare, attraverso un sistema di regole (*alerts*), l'operatività sui propri mercati. In secondo luogo, all'attività di verifica dello sviluppo prototipale di un software di analisi del comportamento d'offerta degli operatori sui mercati in asta (*Bid Analyzer*).

Infine, sono state avviate le attività propedeutiche all'acquisto di un *software* econometrico per la stima e la previsione dei prezzi di mercato, funzionali al monitoraggio del mercato elettrico del giorno prima (MGP).

5.7

Ricerca e sviluppo

5.8 Risorse umane

Il personale del GME – al 31 dicembre 2015 pari a 102 unità, di cui 2 distaccati – ha registrato un decremento netto rispetto al 31 dicembre 2014 di 1 risorsa (1 assunzione e 2 cessazioni).

Sviluppo e formazione

La valutazione delle performance e la progettazione di percorsi di sviluppo professionale rappresentano per il GME obiettivi fondamentali nell'ambito delle politiche di gestione del personale. La Società, infatti, anche al fine di elaborare piani formativi specifici, effettua una valutazione annuale dei comportamenti organizzativi e delle competenze tecniche e trasversali acquisite dai propri dipendenti.

Nel corso del 2015 sono proseguite le azioni formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale, alla crescita delle competenze specifiche in linea con il ruolo ricoperto e di quelle linguistiche, anche in considerazione del sempre maggiore coinvolgimento del GME in progetti internazionali.

Il GME ha altresì aderito all'iniziativa, promossa dal GSE, sull'utilizzo della piattaforma *e-learning* volta a consentire al personale di accedere ai corsi in modo nuovo, autonomo e flessibile, minimizzando l'impatto sulle attività quotidiane e permettendo alla società di perseguire obiettivi formativi a costi più contenuti. In modalità *e-learning*, nel corso dell'esercizio, tutto il personale è stato coinvolto in un corso di formazione avente ad oggetto le tematiche disciplinate dal D.lgs. 196/2003 (c.d. Codice della privacy) e relative al trattamento dei dati personali, nonché quelle relative alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico sulla Sicurezza).

Relazioni industriali

Nell'ottica di individuare strumenti di miglioramento dell'equilibrio tra vita lavorativa ed esigenze personali o familiari, nel corso dell'esercizio, è stato siglato con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) un accordo sindacale, valevole dal 1° gennaio 2016, relativo all'introduzione di una nuova forma di flessibilità dell'orario di lavoro.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2015 il GME è stato impegnato nel monitorare le politiche e le azioni necessarie a garantire, nel rispetto della normativa vigente, un ambiente di lavoro sicuro per tutto il personale coinvolto. Le attività di audit, unitamente ai presidi organizzativi e ai momenti di formazione dedicati, sono elementi essenziali della politica aziendale in materia di sicurezza. Nel corso del 2015 sono state realizzate indagini ambientali per verificare i fattori fisici (illuminamento, microclima, campi elettromagnetici, rumore e qualità dell'aria) e biologici (legionella, carica batterica e micetica totale). Con lo scopo di migliorare la gestione sanitaria delle emergenze è rimasto attivo per tutto il 2015 il servizio di presidio medico.

Nel corso dell'anno si è altresì provveduto all'aggiornamento, ed alla relativa pubblicazione, sulla intranet aziendale del piano di emergenza ed evacuazione, nonché alla pubblicazione della politica aziendale adottata in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sono proseguite anche per il 2015 le azioni di monitoraggio periodico dei lavoratori tramite sorveglianza sanitaria programmata e dell'efficacia ed efficienza degli strumenti di primo soccorso nonché lo svolgimento di prove di evacuazione.

Infine, nel corso dell'esercizio sono state effettuate, come detto, sessioni formative in modalità *online* in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

5.9.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione

Nel corso del 2015, il GME ha garantito, come negli anni precedenti, una costante attività di comunicazione, rivolta ai principali soggetti di riferimento, in particolare agli operatori dei mercati gestiti dalla Società, alle associazioni di categoria, alle Istituzioni, nonché alle Università e agli Istituti di ricerca.

In un contesto di sviluppo ed evoluzione dei mercati gestiti, che ha caratterizzato anche l'anno 2015 (cfr. paragrafo 5.3), l'attività è stata orientata, infatti, a garantire un'informazione completa e puntuale.

In particolare, sono stati organizzati incontri *ad hoc* con operatori di mercato, al fine di aggiornarli tempestivamente sulle novità normative e tecniche intervenute in merito all'evoluzione dei mercati aziendali, in particolare funzionali al futuro avvio della piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

Nell'ottica di promuovere l'immagine della Società, il GME, nel 2015, ha partecipato attivamente ad eventi nazionali ed internazionali, di particolare rilievo per il settore, sviluppando in questo modo importanti contatti diretti con gli operatori anche in un'ottica di confronto sugli scenari di sviluppo. A livello internazionale, ha aderito, in particolare, a *E-Mart Energy*, principale manifestazione sui mercati dell'energia a livello europeo, nel corso della quale ha fornito il proprio contributo attraverso la partecipazione diretta alla Tavola Rotonda con focus sul mercato del gas.

Allo scopo di proseguire il confronto con gli operatori sullo sviluppo dei mercati, sono stati promossi, inoltre, in collaborazione con importanti istituti di ricerca di settore, seminari di studio, nel corso dei quali sono stati trattati specifici temi riguardanti l'evoluzione dei mercati energetici.

Sono stati organizzati, inoltre, incontri istituzionali presso la Sala Borsa per illustrare e approfondire il funzionamento dei mercati gestiti, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali.

Nel 2015 è stata altresì confermata la collaborazione con i principali organi internazionali di informazione, in particolare con Thomson Reuters e Bloomberg, con l'obiettivo di creare sinergie ai fini della diffusione dei dati di mercato nei confronti dei soggetti di riferimento.

Il sito internet istituzionale ha svolto un ruolo di fondamentale importanza nel garantire un'informazione immediata, chiara e trasparente. Il GME ha provveduto, nel corso del 2015, all'aggiornamento costante dei contenuti del sito e all'adattamento delle funzionalità dello stesso.

Nel dettaglio, una sezione del sito istituzionale è stata interamente dedicata alla descrizione della funzione di monitoraggio del mercato, come pure alla specifica di tutte le informazioni relative alla totalità dei servizi resi disponibili dal GME nell'ambito delle disposizioni contenute nel Regolamento (EU) N. 1227/2011. In particolare la sezione dedicata al servizio di data reporting offerto dal GME ai propri operatori di mercato per l'adempimento degli obblighi di segnalazione ad ACER, tramite la piattaforma PDR, e quella dedicata ai servizi offerti al mercato nell'ambito della pubblicazione delle informazioni privilegiate per mezzo della PIP (cfr. paragrafo 5.3.1).

Un'ulteriore sezione del sito istituzionale è stata dedicata alla pubblicazione delle informazioni previste dal D.lgs. 33/2013 in tema di Trasparenza (cfr. paragrafo 5.11.3).

Tra le pubblicazioni editate dal GME, la Relazione annuale 2014, giunta alla nona edizione, come di consueto, ha offerto un'approfondita analisi degli andamenti registrati sui mercati aziendali, volta a dare evidenza delle principali tendenze dei maggiori indicatori di mercato che hanno caratterizzato il 2014. Tutto ciò, senza tralasciare anche quanto si è verificato nel più ampio contesto dei mercati energetici europei, con l'obiettivo di dare agli *stakeholders*

5.9 Comunica- zione e relazioni istituzionali

aziendali un quadro completo anche a livello europeo.

È proseguita, infine, la pubblicazione mensile della Newsletter del GME, disponibile sul sito web istituzionale, che, tenuto conto del crescente interesse, si conferma quale principale supporto di approfondimento per tutti gli operatori, i professionisti e le Istituzioni del settore energetico ed ambientale, oltre che strumento di stimolo al dibattito sulle tematiche principali dell'energia e di promozione delle attività del GME e del suo ruolo istituzionale.

5.9.2 Relazioni Istituzionali

Nel corso del 2015, il GME ha presidiato costantemente le attività degli organi istituzionali di riferimento, prendendo parte attivamente ai relativi processi decisionali, anche attraverso la partecipazione a tavoli istituzionali.

Ha concorso, inoltre, all'individuazione e alla segnalazione di opportunità e criticità derivanti da iniziative legislative, contribuendo alla definizione di posizioni e di proposte.

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui il GME è potenzialmente esposto, unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

5.10 Gestione dei rischi

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per il GME un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle piattaforme di mercato gestite dalla Società e sui servizi offerti agli operatori. Al riguardo il GME, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto all'organizzazione e gestione del Mercato Elettrico, del Mercato del Gas Naturale, dei Mercati per l'Ambiente, del Mercato della logistica petrolifera di oli minerali nonché del Mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, è impegnato costantemente nel supportare le Istituzioni competenti al fine di individuare gli interventi più adatti a perseguire l'interesse pubblico, a recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e a segnalare alle competenti Istituzioni eventuali criticità che potrebbero riflettersi sull'assetto societario a seguito dell'introduzione di variazioni normative e regolatorie.

Rischi sui mercati connessi al generale andamento dell'economia

I corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi dal GME sulle diverse piattaforme di mercato sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine del GME e, dunque, del risultato aziendale.

A tal riguardo si evidenzia che la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato è definita su base annua dal GME secondo logiche di mercato ed è tale da coprire i costi di gestione e organizzazione dei predetti mercati/piattaforme, assicurando al contempo la competitività di questi ultimi.

Information Technology

Aspetti di rischio (integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni) sono legati ai complessi sistemi informativi che supportano l'operatività dei mercati gestiti dal GME. L'utilizzo di architetture *hardware* e *software* ad alta affidabilità, tali da garantire adeguato supporto in situazioni di criticità, lo sviluppo di soluzioni IT di supporto al business aziendale e l'adozione di elevati standard di sicurezza costituiscono le azioni intraprese dalla Società per mitigare i rischi appena descritti.

Al fine di limitare il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un drastico arresto dei sistemi informatici, il GME si è dotato di procedure di *disaster recovery*, ovvero di misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti, anche a fronte di gravi eventi in grado di incidere sull'integrità dei sistemi.

In relazione alle attività istituzionali del GME di organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato, si segnala, inoltre, che il rischio di malfunzionamento delle piattaforme di mercato, in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà del GME, potrebbe dar luogo a eventuali richieste di risarcimento a terzi e, dunque, qualora venga individuata una specifica responsabilità del GME, ad oneri a carico della Società. A tal proposito il GME si è dotato di specifiche coperture assicurative per mitigare gli impatti economici di eventuali accadimenti. La protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto dei propri obiettivi di business da eventuali distruzioni, accessi non autorizzati e violazioni di riservatezza, è assicurata, inoltre, dai principi delineati dal sistema normativo aziendale, ai sensi dello Statuto e del D.lgs. 231/01, ed in particolare dalle Linee Guida "Information Security Policy" e dalla procedura "Piano per la continuità operativa aziendale", documenti nei quali

si individuano i comportamenti da mettere in atto e le responsabilità, al fine di presidiare la conservazione e la difesa delle risorse informative aziendali. Al fine di rafforzare i sistemi a presidio della sicurezza dell'infrastruttura delle piattaforme di mercato gestite, la Società si è dotata inoltre, di un sistema anti intrusione.

Rischio di prezzo riferito agli strumenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di volatilità del prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Infatti il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La Società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2015 il *fair value* risulta pari al 100,35%.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte per il GME è rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia ad un'obbligazione assunta nei confronti della Società.

Sul Mercato Elettrico e sulla PCE il rischio di controparte è gestito mediante prestazione – da parte dell'operatore che intende presentare offerte – di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari con adeguato rating di lungo termine (non inferiore a BBB- delle scale Standard & Poor's o Fitch ovvero Baa3 della scala di Moody's Investor Service), ovvero, alternativamente o cumulativamente, nella forma di deposito infruttifero in contanti, a copertura di un'esposizione calcolata secondo un approccio quantitativo interno di *risk management*.

In caso di inadempimento dell'operatore è previsto in primo luogo ed in misura temporanea il ricorso al meccanismo della "socializzazione", che consiste nella riduzione proporzionale dei crediti netti vantati dagli operatori del mercato nei confronti del GME, per un ammontare complessivamente pari all'importo del debito non pagato; in secondo luogo, si procede all'escussione della garanzia prestata dall'operatore inadempiente e al successivo pagamento pro quota dei debiti netti dovuti dal GME nei confronti degli operatori creditori a seguito del meccanismo della socializzazione, maggiorati di penali ed interessi di mora. È inoltre stabilito, in attuazione dell'articolo 10, comma 3 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009, che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato ovvero qualora l'istituto fideiubente risultasse inadempiente, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, ed entro un limite fissato su base annuale dalla Società – valido cumulativamente per inadempimenti sul Mercato Elettrico e sul Mercato del Gas Naturale – attualmente pari a 2,5 milioni di euro, con mezzi propri del GME e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo ad un meccanismo di mutualizzazione definito dall'AEEGSI con Deliberazione ARG/elt 138/09 come integrata dalla Deliberazione ARG/elt 142/09.

Con riferimento al Mercato del Gas naturale il rischio di controparte è gestito mediante la

prestazione, da parte dell'operatore che intende presentare offerte, di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta - con caratteristiche analoghe a quelle descritte con riferimento al Mercato Elettrico - ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti, a copertura di un'esposizione calcolata secondo un approccio quantitativo interno di *risk management*. Su tale mercato è tuttavia previsto, ai sensi del Parere AEEGSI 4/2013//gas, un ulteriore presidio di garanzia costituito da un apposito fondo - istituito presso CSEA - alimentato da un contributo non restituibile, applicato ai MWh negoziati, e materialmente riscosso dal GME, ai sensi dell'articolo 8 della Disciplina, nonché dai versamenti conseguenti all'applicazione della penale di cui all'articolo 63, comma 63.5, lettera c), della Disciplina. Tale fondo è utilizzabile dal GME qualora le garanzie finanziarie escusse risultino insufficienti ovvero ci sia un mancato adempimento da parte dell'istituto fideiubente. Qualora anche le risorse accumulate presso il predetto fondo risultino insufficienti a coprire l'esposizione, è previsto, inoltre, così come già illustrato con riferimento al Mercato Elettrico, dapprima il ricorso ai mezzi propri del GME entro il limite summenzionato, e successivamente al meccanismo della mutualizzazione secondo quanto definito dal Parere AEEGSI 4/2013//gas.

Sui Mercati per l'Ambiente il rischio di controparte è gestito attraverso la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori per importi a totale copertura dei debiti che l'operatore può contrarre su tali mercati.

Si segnala, infine, che, a tutela delle garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori ammessi ai diversi mercati organizzati e gestiti dal GME, l'articolo 30, comma 3, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha stabilito che le stesse, in qualunque forma prestate, non possano essere distratte dalla destinazione prevista, né possano essere soggette ad azioni ordinarie, cautelari o conservative da parte dei creditori dei singoli partecipanti o del GME, anche in caso di apertura di procedure concorsuali; non opera, nei confronti dell'ammontare garantito, la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione volontaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio connesso alla solvibilità delle banche e degli emittenti presso i quali è investita la liquidità aziendale.

Con riferimento al rischio connesso alla solvibilità delle banche cui è affidata la gestione della tesoreria e della liquidità, si segnala che le eccedenze di liquidità, nelle loro varie forme di impiego, sono allocate con controparti con elevato merito creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Per quanto concerne invece il rischio relativo all'investimento nell'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum", si rappresenta che il rating dell'emittente è Baa1 scala Moody's, BBB+ scala Standard & Poor's e BBB scala Fitch e dunque tale da non far ravvisare rischi di perdite durevoli di valore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Tale rischio risulta mitigato dall'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili, nonché da linee di credito concesse all'azienda. Si segnala, altresì, che la pronta liquidabilità del titolo obbligazionario "Momentum" è assicurata dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente, su richiesta del GME, in base a quanto stabilito contrattualmente.

5.11 Controllo interno

5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "Decreto") ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il GME nel rispetto del dettato normativo, al fine di prevenire la responsabilità amministrativa della Società derivante dalla commissione dei reati di cui al Decreto, ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2006, un modello di organizzazione e di gestione, successivamente modificato e integrato a seguito sia dell'introduzione di nuove fattispecie di reato "presupposto", sia dell'avvio di nuovi mercati/piattaforme gestiti dal GME.

Per perseguire le finalità poste dal Decreto, nel corso dell'esercizio 2015, è proseguita, in linea con le indicazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza, l'attività di aggiornamento delle procedure interne di gestione delle attività aziendali in essere nonché l'elaborazione di quelle di nuova stesura, che ha visto coinvolte tutte le Strutture e Unità aziendali.

Nel periodo di riferimento, il Modello è stato, altresì, adeguato secondo le novità normative introdotte con i nuovi reati previsti dal Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014 recante *"Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GA"* e dalla Legge n. 186 del 15 dicembre 2014 recante *"Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio"*.

Nell'ambito del processo di implementazione degli obblighi conseguenti all'entrata in vigore del REMIT, sono state redatte due nuove procedure aziendali aventi ad oggetto le attività relative all'organizzazione e gestione, da parte del GME, rispettivamente, (i) del servizio di *Data Reporting* e della relativa Piattaforma (PDR), e (ii) del servizio di pubblicazione di Informazioni Privilegiate e della relativa Piattaforma (PIP). La società ha altresì proceduto all'aggiornamento di alcune procedure aziendali al fine di adeguarle alle novità normative intercorse durante il 2015.

Tutte le procedure, sia aggiornate che di nuova redazione, sono state positivamente verificate dalla Direzione Audit della Capogruppo e sottoposte all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza per la verifica delle parti di competenza e, con riferimento esclusivamente alle procedure di nuova redazione, sono entrate in vigore a seguito di specifica delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base del programma di attività approvato dall'Organismo di Vigilanza, il 2015 è stato altresì caratterizzato dallo svolgimento di azioni di *audit* finalizzate al controllo del funzionamento e dell'osservanza del modello organizzativo adottato dal GME. Tale attività è stata realizzata con l'ausilio della Direzione Audit della controllante GSE, mediante lo svolgimento di specifiche azioni di verifica sui processi sensibili, nonché mediante l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei processi analizzati. I risultati sono stati condivisi con le Strutture e Unità Organizzative aziendali coinvolte e trasmessi all'Amministratore Delegato per la definizione dei tempi e delle modalità di implementazione dei suggerimenti migliorativi concordati. Ogni relazione di *audit* è stata trasmessa all'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2015, relativamente alla tematica della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rilevante anche ai fini del Decreto, è stata svolta un'attività formativa specialistica per tutto il personale del GME attraverso un corso di formazione *online*.

5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), come successivamente modificata ed integrata, ha previsto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto legale e alla *corporate governance* delle società italiane quotate su mercati regolamentati. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05, estendendo l'applicazione delle norme sul Dirigente Preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre, mediante modifica statutaria, la figura del Dirigente Preposto, a cui attribuire alcune funzioni di controllo. All'interno di questa fattispecie rientra il gruppo GSE.

A seguito di tale disposizione e su indicazioni della società Controllante, anche il GME ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP). Tale nomina è stata deliberata, per la prima volta, dal Consiglio di Amministrazione del GME il 7 febbraio 2008 e rinnovata da ultimo con Delibera del 28 ottobre 2015.

In data 29 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione del GME ha discusso ed approvato le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le attività che le singole Controllate devono compiere per la valutazione del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del Bilancio di esercizio individuando uno *standard* comune interno al Gruppo.

Nell'ambito del mantenimento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del GME, si è proceduto ad individuare, con riferimento all'anno 2015, le informazioni rilevanti per il *financial reporting* e, conseguentemente, ad aggiornare il documento "Il sistema di controllo di GME S.p.A. sull'informativa societaria".

Nel 2015 sono state altresì analizzate tutte le componenti del sistema di controllo che operano in maniera trasversale rispetto alla Società al fine di valutare il disegno e l'operatività degli elementi strutturali dello stesso sistema di controllo. I risultati emersi sono stati sintetizzati nel documento "Controlli a livello aziendale", diffuso a tutto il personale dipendente mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

Sulla base del menzionato modello di riferimento, sono state svolte nel corso dell'anno, con l'ausilio della Direzione Audit del GSE, le attività di valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno del GME, finalizzate al rilascio dell'attestazione sul Bilancio 2015 ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale. Tali attività si associano a quelle ordinariamente svolte in modalità continua dal personale del GME nell'ambito delle proprie mansioni.

5.11.3 Anticorruzione e Trasparenza

Nel corso del 2015 il GME ha dato attuazione agli obblighi derivanti dalla normativa in tema di anticorruzione e trasparenza.

In conformità a quanto previsto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", il GME ha proceduto ad una prima nomina, in data 7 aprile 2015, del Responsabile per la prevenzione della corruzione; a seguito delle sopravvenute dimissioni di tale soggetto, il GME ha provveduto, in data 28 ottobre 2015, alla nomina di un nuovo responsabile, nonché di un suo referente interno.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, con il supporto del referente interno,

ha predisposto la Relazione annuale delle attività svolte, redatta secondo il modello reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata portata anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2015. Tale Relazione - contenente: *i.* l'anagrafica della società, *ii.* le considerazioni generali sull'efficacia dell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione (PTPC) e sul ruolo del Responsabile per la prevenzione della corruzione, *iii.* lo stato di attuazione del PTPC, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto delle tempistiche dalla stessa stabilite - è stata pubblicata sul sito istituzionale della Società.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, con il supporto del referente interno, ha altresì predisposto il PTPC del GME per il triennio 2016-2018, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2016 e pubblicato all'interno della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

In conformità con quanto previsto dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, la Società ha altresì provveduto, in data 26 marzo 2015, alla nomina del Responsabile per la Trasparenza, dandone debita informativa interna tramite pubblicazione di apposito ordine di servizio ed esterna attraverso la pubblicazione di tale informazione sul sito internet del GME, all'interno della sezione *"Società trasparente"*. Il Responsabile per la Trasparenza, oltre a curare la pubblicazione e l'aggiornamento, sul sito istituzionale, di tutti i dati e le informazioni indicati dal d.lgs. 33/2013, ha altresì predisposto il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità previsto dall'articolo 10 del d.lgs. 33/2013, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2016 e pubblicato all'interno della sezione *"Società trasparente"* del sito istituzionale.

Mercato Elettrico e Progetti Internazionali

Nel corso del primo semestre del 2016 il GME implementerà talune delle attività già avviate e sviluppate nel corso del 2015 nell'ambito dei progetti internazionali (cfr. precedente paragrafo 5.3).

Segnatamente, con riferimento alle evoluzioni relative alla gestione del mercato elettrico infra giornaliero, a valle del completamento dei necessari e preliminari processi di approvazione da parte delle Autorità di Regolazione nazionali coinvolte, si prevede l'avvio, nel corso del mese di maggio 2016, dell'operatività delle aste implicite sul confine fra Italia e Slovenia. Tale nuova attività verrà svolta e gestita, lato Italia, in stretto coordinamento con TERNA al pari degli altri progetti di *market coupling* già operativi nell'ambito della gestione del mercato elettrico del giorno prima.

Inoltre, con riferimento alle attività che coinvolgono i NEMO nazionali nel processo di realizzazione del mercato elettrico comunitario, il GME, in qualità di NEMO italiano, sarà chiamato a dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 7.3 del Regolamento CACM.

Segnatamente, tale disposizione stabilisce che tutte le borse elettriche europee qualificate come NEMO concorrono alla realizzazione e presentazione ad ACER – entro la metà del mese di aprile 2016 – di un piano di lavoro che riporti in dettaglio la descrizione delle procedure ed attività operative che si intendono porre in essere al fine di gestire quotidianamente la funzione, introdotta ai sensi del CACM, del *Market Coupling Operator* (c.d. funzione MCO). Detto MCO *plan*, oltre a fornire una descrizione puntuale delle attività operative che i NEMO utilizzeranno per la gestione dei processi di *coupling* – tanto sull'orizzonte *day ahead* quanto su quello *intra-day* – dovrà anche contenere la proposta relativa alla struttura di governance che si intende creare nei rapporti tra i NEMO per una corretta gestione del mercato elettrico integrato, e dovrà essere altresì comprensivo della relativa *Road Map* per l'attuazione dello stesso.

Mercati e Piattaforme del gas

Con riferimento ai mercati del gas, nel corso del 2016 il GME sarà impegnato, in collaborazione con le Istituzioni di riferimento e con SRG, a dare attuazione, entro ottobre 2016, così come previsto dalla Deliberazione n. 470/2015/R/gas dell'AEEGSI, al meccanismo di bilanciamento di merito economico a regime proposto da SRG in attuazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 312/2014, che istituisce il codice di rete relativo al bilanciamento del gas nelle reti di trasporto (*Network Code on Gas Balancing* – BAL NC).

In particolare il Regolatore ha deliberato di dare mandato al Direttore della Direzione Mercati dell'Autorità di definire, con il contributo del GME, di SRG e di Stogit e con la cooperazione del Ministero dello Sviluppo Economico, un percorso di attuazione del Regolamento 312/2014 che includa:

- il dettaglio degli adempimenti riguardanti il completamento del quadro regolatorio di riferimento e la definizione delle misure sulla liquidità del mercato, previa valutazione delle opzioni disponibili con il contributo dei soggetti istituzionali e la predisposizione di una eventuale consultazione;
- la definizione di una scaletta temporale delle attività necessarie per l'attuazione dell'opzione prescelta;
- la proposta di una possibile data di avvio del nuovo regime di bilanciamento, tenuto conto sia della preferenza espressa dagli utenti circa l'avvio nel corso del periodo estivo sia del limite ultimo previsto dal Regolamento 312/2014 fissato per il 1° ottobre 2016.

5.12 Evoluzione prevedibile della gestione

Mercati per l'Ambiente

Nell'ambito dell'evoluzione prevedibile della gestione relativa ai mercati ambientali, segnatamente con riferimento al meccanismo dei Certificati Verdi, si rappresenta che – in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 (c.d. Decreto FER elettriche) ed, in particolare, delle previsioni adottate in attuazione dell'articolo 24 del D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28, in tema di cessazione del meccanismo dei certificati verdi – le società GSE S.p.A. e GME S.p.A., nel corso del 2015, hanno concordato e comunicato alle istituzioni di riferimento il termine del 30 giugno 2016 quale data ultima di funzionamento dei sistemi di scambio dei CV, oltre la quale cesserà, conseguentemente, l'operatività dei sistemi e delle piattaforme di negoziazione relativi al Mercato dei certificati verdi (MCV) ed alla Piattaforma per la registrazione delle transazioni bilaterali dei certificati verdi (PBCV). Pertanto, dal giorno successivo alla data indicata per la chiusura dei sistemi di scambio dei CV, cesseranno anche di produrre effetti tutti i contratti, convenzioni o atti, attualmente in essere, relativi al MCV ed alla PBCV, ivi inclusa la *"Convenzione tra Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Gestore dei servizi energetici – GSE S.p.A. – Sistema dei Certificati Verdi"* sottoscritta dalle parti in data 31 maggio 2013.

Mercati e piattaforme della logistica e dei prodotti petroliferi

Nel corso del 2016, il GME, tenuto conto delle disposizioni di cui ai decreti di attuazione adottati dal MiSE nonché delle risultanze dei processi consultivi svolti nel corso del 2015, completerà, a seguito dei necessari confronti con le Istituzioni, le Associazioni di riferimento ed i soggetti interessati, tutte le attività funzionali all'avvio operativo del mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

Piattaforme REMIT

In funzione della progressiva e ulteriore attuazione delle previsioni del REMIT, il GME continuerà a svolgere attraverso le piattaforme REMIT la sua funzione di servizio al fianco delle Autorità competenti e degli operatori. In particolare, il GME contribuirà attraverso la PDR all'implementazione della seconda fase di *data reporting*, relativa alla trasmissione dei contratti non standard, il cui avvio è previsto per il 7 aprile 2016.

Attività di monitoraggio dei mercati

Nel 2016 il GME proseguirà nel potenziamento degli strumenti e delle procedure di monitoraggio già utilizzati e nella definizione di nuovi strumenti destinati a tale scopo. In particolare, il GME continuerà ad affiancare le Autorità competenti nell'esercizio delle loro funzioni di monitoraggio, rafforzando attraverso le informazioni pubblicate sulla PIP l'osservanza da parte degli operatori dei divieti di manipolazione del mercato (articolo 5 del REMIT) e di abuso di informazioni privilegiate (articolo 3 del REMIT), oltre che dell'obbligo di pubblicazione tempestiva di queste ultime.

Inoltre, nell'ambito dei mercati del gas, il GME sarà impegnato nella individuazione dei criteri e delle modalità di esecuzione attraverso le quali effettuare il monitoraggio di tali mercati, da sottoporre all'approvazione dell'AEEGSI, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione 485/2014/R/gas.

Modifica delle tempistiche di pagamento sul mercato elettrico e del gas naturale

Nel corso del 2016 il GME porrà in essere tutte le attività propedeutiche alla modifica delle

tempistiche di *settlement* sul mercato elettrico e su quello del gas naturale. In particolare verrà introdotto un ciclo di *settlement* settimanale che comporterà un significativo beneficio per gli operatori in termini di minori oneri complessivi connessi alla partecipazione a tali mercati.

L'introduzione del nuovo regime di *settlement* determinerà infatti un sistema di garanzie più efficiente, in quanto le risorse finanziarie prestate dagli operatori a garanzia delle transazioni dagli stessi effettuate verranno immobilizzate per un arco temporale minore rispetto alla tempistica attualmente in essere.

5.13 Altre informazioni

Ulteriori informazioni richieste dal Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona – azioni proprie o della società controllante.

Ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile, si segnala che il GME è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., che ne detiene l'intero capitale sociale. Con riferimento ai rapporti intercorsi con il GSE medesimo e con le correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5.5.

Sedi aziendali

Si segnala che a decorrere dal 1° febbraio 2015 il GME ha trasferito la propria sede legale e operativa in Viale Maresciallo Pilsudski, 122/124 – Roma.

Il GME ha avuto a disposizione per la prima parte del 2015, oltre alla predetta sede legale anche:

- la sede di Largo Tartini 3/4 – Roma (fino al mese di febbraio 2015);
- la sede di Via Palmiano, 101 – Roma (fino al mese di maggio 2015).

Il Bilancio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un utile netto di euro 7.407.520. In considerazione:

- del sempre maggior coinvolgimento del GME in progetti internazionali volti all'implementazione di soluzioni di mercato uniche a livello europeo;
- del previsto avvio della fase di implementazione del mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione;
- dell'implementazione del nuovo sistema di bilanciamento nell'ambito dei mercati del gas naturale;
- dell'utilizzo delle riserve libere ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 comma 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89;

si ritiene necessario un rafforzamento delle riserve patrimoniali della Società.

A tal riguardo si propone di destinare l'utile dell'esercizio nel seguente modo:

- distribuire all'Azionista Unico Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. un importo pari a euro 5.450.301 così composto:
 - euro 883.458, pari ai risparmi di spesa conseguiti nell'esercizio 2015 al netto di quanto già distribuito all'Azionista Unico nel mese di settembre 2015 in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 20 comma 3 del Decreto Legge 24 aprile 2016 n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89;
 - euro 4.566.843, pari al 70% dell'utile netto che residua dopo la destinazione di cui al precedente alinea;
- destinare a riserva disponibile un importo pari a euro 1.957.219.

5.14 Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

**Stato
Patrimoniale
e Conto
Economico**

6

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Parziali		Totali		Variazione
	31.12.2015		31.12.2014		
	Euro		Euro		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immobilizzazioni Immateriali:					
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.092.931		1.022.511	70.420
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.757		5.732	(975)
6) immobilizzazioni in corso e acconti		120.917		3.657.147	(3.536.230)
7) altre		2.787.132		288.262	2.498.870
		4.005.737		4.973.652	(967.915)
II. Immobilizzazioni Materiali:					
4) altri beni		497.629		563.090	(65.461)
		497.629		563.090	(65.461)
III. Immobilizzazioni Finanziarie:	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		<i>Esigibili entro 12 mesi</i>		
2) Crediti:					
d) verso altri	10.658.382	20.980.694	37.707	549.644	20.431.050
3) altri titoli		22.034.252		22.034.252	-
		43.014.946		22.583.896	20.431.050
Totale Immobilizzazioni		47.518.312		28.120.638	19.397.674
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze:					
5) acconti		3.500.000		-	3.500.000
		3.500.000		-	3.500.000
II. Crediti:	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
1) verso clienti		2.829.950.184		3.051.205.788	(221.255.604)
4) verso controllanti		76.138.127		54.425.761	21.712.366
4bis) crediti tributari	289.605	614.774	289.605	1.092.887	(478.113)
4ter) imposte anticipate	4.842.569	5.354.761	4.477.626	4.952.645	402.116
5) verso altri		473.981		673.745	(199.764)
		2.912.531.827		3.112.350.826	(199.818.999)
IV. Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali		242.914.421		222.188.674	20.725.747
3) danaro e valori in cassa		5.396		8.361	(2.965)
		242.919.817		222.197.035	20.722.782
Totale attivo circolante		3.158.951.644		3.334.547.861	(175.596.217)
D) RATEI E RISCOINTI					
Ratei attivi		-		148.803	(148.803)
Risconti attivi		273.714		242.721	30.993
Totale ratei e risconti		273.714		391.524	(117.810)
TOTALE ATTIVO		3.206.743.670		3.363.060.023	(156.316.353)

STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		Parziali		Totali		Variazione
		31.12.2015		31.12.2014		
		Euro		Euro		
A) PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale		7.500.000		7.500.000		-
IV. Riserva legale		1.500.000		1.500.000		-
VII. Altre riserve:						
- Riserva disponibile		5.934.236		2.637.180		3.297.056
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio		7.407.520		8.614.132		(1.206.612)
Totale Patrimonio Netto			22.341.756		20.251.312	2.090.444
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		100.973		100.973		-
2) per imposte, anche differite		797		1.312		(515)
3) altri		21.136.356		16.944.151		4.192.205
			21.238.126		17.046.436	4.191.690
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			716.427		711.409	5.018
D) DEBITI	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>			<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>		
4) debiti verso banche		3.000.000		-		3.000.000
5) debiti verso altri finanziatori	9.800.000	290.567.070		40.228.069		250.339.001
6) acconti		747		814		(67)
7) debiti verso fornitori		2.327.947.365		2.724.448.313		(396.500.948)
11) debiti verso controllanti		303.224.198		365.790.740		(62.566.542)
12) debiti tributari		280.602		254.011		26.591
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		432.376		418.726		13.650
14) altri debiti		234.751.038		191.567.626		43.183.412
Totale debiti			3.160.203.396		3.322.708.299	(162.504.903)
E) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi		3.648		7.055		(3.407)
Risconti passivi		2.240.317		2.335.512		(95.195)
Totale ratei e risconti			2.243.965		2.342.567	(98.602)
Totale passivo			3.184.401.914		3.342.808.711	(158.406.797)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			3.206.743.670		3.363.060.023	(156.316.353)
CONTI D'ORDINE						
Garanzie ricevute		2.032.487.448		3.070.542.771		(1.038.055.323)
Altri conti d'ordine		1.329.304		1.472.463		(143.159)
Totale conti d'ordine			2.033.816.752		3.072.015.234	(1.038.198.482)

CONTO ECONOMICO

	Parziali		Parziali		Variazioni
	Totali		Totali		
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		
	Euro		Euro		Euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.813.167.885		17.580.719.603		(767.551.718)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	118.365		112.340		6.025
5) altri ricavi e proventi	2.512.479		1.613.200		899.279
Totale valore della produzione		16.815.798.729		17.582.445.143	(766.646.414)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		16.638.234.053		17.228.168.981	(589.934.928)
7) per servizi		148.312.187		325.545.827	(177.233.640)
8) per godimento di beni di terzi		1.115.341		1.898.273	(782.932)
9) per il personale:					
a) salari e stipendi	6.543.176		6.542.365		811
b) oneri sociali	1.904.319		1.881.017		23.302
c) trattamento di fine rapporto	437.278		444.199		(6.921)
e) altri costi	207.113		194.783		12.330
		9.091.886		9.062.364	29.522
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.616.455		574.482		1.041.973
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	187.529		213.464		(25.935)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	580.242		41.709		538.533
		2.384.226		829.655	1.554.571
12) accantonamenti per rischi		4.812.183		4.420.393	391.790
14) oneri diversi di gestione		301.221		335.955	(34.734)
Totale costi della produzione		16.804.251.097		17.570.261.448	(766.010.351)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		11.547.632		12.183.695	(636.063)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		2.392		2.769	(377)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		305.890		305.890	-
d) proventi diversi dai precedenti		7.332.163		2.945.997	4.386.166
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
altri		(6.918.507)		(2.047.492)	(4.871.015)
da controllante		(81)		-	(81)
17 bis) utili e perdite su cambi		(1.435)		(1.221)	(214)
Totale Proventi e oneri finanziari		720.422		1.205.943	(485.521)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi		131.213		874	130.339
21) Oneri:					
- minusvalenze da alienazioni		(6.219)		(132)	(6.087)
- imposte relative a esercizi precedenti		(12.370)		(628)	(11.742)
- vari		(43.140)		(18.445)	(24.695)
		(61.729)		(19.205)	(42.524)
Totale delle partite straordinarie		69.484		(18.331)	87.815
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		12.337.538		13.371.307	(1.033.769)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(4.930.018)		(4.757.175)	(172.843)
23) Utile (Perdite) dell'esercizio		7.407.520		8.614.132	(1.206.612)

**Nota
integrativa
al Bilancio
di esercizio
2015**

7

7.1 Struttura e contenuto del bilancio

Le voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa del Bilancio dell'esercizio 2015, nella loro struttura, composizione e classificazione, risultano conformi alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, rende un'informativa più dettagliata in merito alle attività svolte dalla Società e ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Alla Relazione sulla gestione si rimanda, altresì, per le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre imprese soggette alla medesima direzione.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali, anche altre indicazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non specificatamente previste dalla normativa.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società sono stati predisposti – a corredo della Relazione sulla gestione – lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica. Infine a completamento dello stato patrimoniale e del conto economico è stato predisposto il rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

7.2 Principi di redazione e criteri di valutazione

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2015 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio 2014, interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In applicazione della facoltà prevista dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, le informazioni contenute nella presente Nota Integrativa sono state redatte in migliaia di euro. Al riguardo si precisa che, per effetto degli arrotondamenti, alcuni importi presenti nella Nota Integrativa potrebbero non coincidere perfettamente con le corrispondenti voci riportate nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico espressi in unità di euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2.

Di seguito sono illustrati i criteri applicati nella valutazione delle principali voci del bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte delle cause alla base della svalutazione effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei seguenti periodi di utilità futura:

- *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* – sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- *Marchi* – si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base di un arco temporale di dieci anni;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti* – la voce accoglie i progetti in corso di realizzazione nonché i lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale della nuova sede della Società.

I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto, non sia stato completato il progetto o terminato il lavoro;

- *Altre immobilizzazioni immateriali* - la voce comprende:
 - *migliorie su beni di terzi*: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione;
 - *software applicativi prodotti per uso interno "non tutelato"*: sono ammortizzati in tre esercizi, a partire da quello di sostenimento dei costi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le principali aliquote di ammortamento dei beni materiali applicate dalla Società:

- infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti	20,0%
- sistemi di elaborazione (fissi e portatili)	33,3%
- altre tipologie di <i>hardware</i>	20,0%
- mobili e arredi	12,0%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati secondo il valore presumibile di realizzazione.

La voce "*altri crediti*" accoglie l'importo dei margini di garanzia versati ai fini della gestione del *market coupling* sulle frontiere Italia-Francia e Italia-Austria, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie essendo destinati durevolmente a garanzia di tale attività. La voce accoglie altresì i crediti per prestiti erogati ai dipendenti.

La voce "*altri titoli*" accoglie il titolo obbligazionario sottoscritto dalla Società nel 2007 e iscritto al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.1) del Codice Civile.

Rimanenze

La voce accoglie gli acconti corrisposti a fronte delle negoziazioni di competenza dell'esercizio successivo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le "*Immobilizzazioni finanziarie*" e l'"*Attivo circolante*" in relazione alla loro natura e destinazione.

I suddetti valori risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei relativi componenti di reddito, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili

La voce accoglie i fondi, diversi dal trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, certi nell'esistenza, ma indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Altri Fondi per rischi e oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione e incrementata della relativa rivalutazione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

La voce "garanzie ricevute" accoglie l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME. Sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno darne indicazione nei conti d'ordine in considerazione della particolarità e peculiarità del business aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce "*altri conti d'ordine*" accoglie beni di terzi presso l'impresa, valutati al valore corrente di mercato.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e vengono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte nello stato patrimoniale in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore, al netto degli eventuali acconti, ritenute di acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

In applicazione del principio contabile n. 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea. Le attività per imposte anticipate non sono iscritte nel caso non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

7.3 Stato patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni – 47.518 mila euro

Immobilizzazioni Immateriali – 4.006 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Migliaia di euro	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2014					
Costo storico	16.786	67	3.657	832	21.342
Fondo ammortamento	(15.763)	(61)	-	(544)	(16.368)
Saldo al 31.12.2014	1.023	6	3.657	288	4.974

Movimenti dell'esercizio 2015					
Incrementi	220	-	116	313	649
Disinvestimenti	-	-	-	(514)	(514)
Passaggi in esercizio	538	-	(3.651)	3.113	-
Ammortamenti	(688)	(1)	-	(928)	(1.617)
Decremento fondo ammortamento	-	-	-	514	514
Saldo movimenti dell'esercizio 2015	70	(1)	(3.535)	2.498	(968)

Situazione al 31.12.2015					
Costo storico	17.544	67	122	3.744	21.477
Fondo ammortamento	(16.451)	(62)	-	(958)	(17.471)
Saldo al 31.12.2015	1.093	5	122	2.786	4.006

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono risultati pari a 1.093 mila euro. Rispetto al 31 dicembre 2014, la voce è stata interessata da:

- incrementi per investimenti, pari a 220 mila euro, e relativi prevalentemente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per:
 - la manutenzione evolutiva del sistema di *reporting* aziendale (56 mila euro);
 - la realizzazione della *Piattaforma Data Reporting* (59 mila euro);
 - le modifiche apportate ai sistemi informativi aziendali per l'adeguamento degli stessi al processo di fatturazione elettronica (35 mila euro);
 - il rafforzamento delle funzionalità dell'*alert manager*, il *software* realizzato *in house* dal GME per verificare l'operatività sui propri mercati (12 mila euro);
 - il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni *software* del GME, in funzione delle nuove esigenze applicative e in linea con l'evoluzione tecnologica del settore informatico (50 mila euro);
 - l'*upgrade* della PCE al fine di consentirne l'integrazione con altre piattaforme aziendali e migliorarne le funzionalità a disposizione degli operatori (8 mila euro);
- passaggi in esercizio, pari a 538 mila euro, connessi al completamento del processo di industrializzazione dell'algoritmo di calcolo unico per l'accettazione delle offerte e il calcolo dei prezzi in Europa (*matching algorithm*) nonché della piattaforma per lo scambio dei flussi informativi (piattaforma *broker e matcher*) necessari per la gestione del *coupling* europeo;
- decrementi, pari a 688 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio 2015.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a fine esercizio a 5 mila euro, si riferiscono al valore netto contabile dei marchi della Società registrati presso il registro nazionale, comunitario e internazionale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono risultate pari a 122 mila euro. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 116 mila euro e hanno riguardato prevalentemente:

- la realizzazione di una nuova piattaforma di fatturazione in grado sia di rispondere alle future evoluzioni del *settlement* dei diversi mercati e piattaforme gestite, sia di integrarsi con altre piattaforme aziendali (41 mila euro);
- la realizzazione della Piattaforma Informazioni Privilegiate (30 mila euro);
- la realizzazione delle piattaforme per la logistica petrolifera e per lo scambio dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione (33 mila euro).

Infine, la voce altre, pari al 31 dicembre 2015 a 2.786 mila euro, ha visto incrementi complessivi, per 313 mila euro connessi: *i)* alle modifiche evolutive apportate alla piattaforma di scambio dei TEE, a seguito dell'assunzione da parte del GME del ruolo di controparte centrale delle negoziazioni concluse sul mercato (12 mila euro), *ii)* allo sviluppo di applicativi necessari alle attività di monitoraggio (30 mila euro), nonché a *iii)* migliorie apportate alla nuova sede legale (271 mila euro).

La voce è stata altresì interessata da passaggi in esercizio, per euro 3.113 mila, conseguenti al completamento dei lavori di ristrutturazione e all'adeguamento funzionale della nuova sede legale, nonché da decrementi, per 928 mila euro, relativi alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni Materiali – 498 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Migliaia di euro	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2014			
Costo storico	1	4.987	4.988
Fondo ammortamento	(1)	(4.424)	(4.425)
Saldo al 31.12.2014	-	563	563
Movimenti dell'esercizio 2015			
Incrementi	-	131	131
Passaggi in esercizio	-	-	-
Disinvestimenti	(1)	(3.386)	(3.387)
Ammortamenti	-	(188)	(188)
Decremento fondo ammortamento	1	3.378	3.379
Saldo movimenti dell'esercizio 2015	-	(65)	(65)
Situazione al 31.12.2015			
Costo storico	-	1.732	1.732
Fondo ammortamento	-	(1.234)	(1.234)
Saldo al 31.12.2015	-	498	498

La voce **altri beni**, risultata pari a 498 mila euro, è stata interessata principalmente da:

- incrementi, per 131 mila euro, relativi sia all'acquisizione di materiale *hardware* finalizzato al potenziamento delle infrastrutture a supporto dell'operatività dei mercati gestiti dal GME (14 mila euro) e di quello a disposizione del personale dipendente (79 mila euro), sia all'acquisto di mobili e arredi per la nuova sede legale (38 mila euro);
- decrementi, per 188 mila euro, relativi alle quote di ammortamento dell'esercizio 2015. I disinvestimenti, sostanzialmente compensati dal decremento del relativo fondo ammortamento, si riferiscono alla dismissione di materiale informatico obsoleto.

Si segnala, altresì, che il GME, già dall'esercizio 2009, ha concesso, in comodato d'uso gratuito e a tempo indeterminato, all'Università dell'Aquila alcuni *server* utili allo svolgimento delle attività didattiche, in considerazione dell'eccezionale situazione in cui la città si è ritrovata a seguito del terremoto del 2009.

Immobilizzazioni Finanziarie – 43.015 mila euro

La voce è costituita da:

- **prestiti a dipendenti** iscritti al valore nominale residuo, pari a circa 561 mila euro, erogati al personale dipendente della Società per acquisto o ristrutturazione casa o per gravi necessità familiari, come previsto dei contratti di categoria, e rimborsati dai dipendenti sulla base di prestabiliti piani di ammortamento;
- **crediti**, pari a 20.420 mila euro, relativi ai margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* sulle frontiere Italia-Francia e Italia-Austria;
- **titolo obbligazionario**, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, pari a oltre 22.034 mila euro.

Il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale

(rating attuale Baa1 scala Moody's, BBB+ scala Standard & Poor's e BBB scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai principi contabili di riferimento che:

- il rating dell'emittente ad oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2015 il *fair value* risultava pari a 100,35%.

Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, un incremento dell'utile dell'esercizio e del patrimonio netto di fine esercizio di circa 56 mila euro.

Attivo Circolante – 3.158.952 mila euro

Rimanenze – 3.500 mila euro

La voce accoglie gli acconti corrisposti alla fine dell'esercizio 2015 per le negoziazioni di energia del mese di gennaio 2016 concluse nell'ambito del *market coupling* con le frontiere austriaca e francese.

Crediti – 2.912.532 mila euro

L'indicazione degli importi con scadenza entro l'anno e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – 2.829.950 mila euro

La voce crediti verso clienti si riferisce, essenzialmente, ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

CREDITI VERSO CLIENTI

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso clienti per:			
vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	2.787.829	3.002.928	(215.099)
vendita gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	1.563	2.593	(1.030)
partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	29.457	39.093	(9.636)
vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	3.314	-	3.314
servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	3.933	3.849	84
servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE)	1.139	1.058	81
servizi resi sul Mercato del Gas e sulle Piattaforme P-GAS e PB-GAS	92	80	12
servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	1.268	1.212	56
servizi resi sulla <i>Piattaforma Data Reporting</i> (PDR)	5	-	5
proventi finanziari connessi al <i>market coupling</i>	1.918	442	1.476
altri crediti verso clienti	71	10	61
Totale parziale	2.830.589	3.051.265	(220.676)
Fondo svalutazione crediti	(639)	(59)	(580)
Totale crediti verso clienti	2.829.950	3.051.206	(221.256)

Al 31 dicembre 2015, i crediti verso clienti sono risultati pari a 2.829.950 mila euro, in diminuzione di 221.256 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento dei crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 215.099 mila euro, in conseguenza prevalentemente del minor controvalore delle vendite, non derivanti da *coupling*, effettuate sul Mercato Elettrico a pronti negli ultimi due mesi dell'esercizio 2015 rispetto al medesimo periodo del 2014 (-35.263 mila euro), indotto dalla riduzione dei prezzi di negoziazione registrati nel predetto bimestre rispetto all'analogo periodo del 2014 (-3,0%), solo parzialmente compensata dall'incremento dei volumi scambiati in tale periodo (+0,6 TWh). A tale effetto si è aggiunta la riduzione del controvalore dei volumi in consegna su MTE (-179.843 mila euro) nell'ultimo bimestre dell'esercizio 2015 indotta anch'essa sia dai ridotti volumi in consegna in tale periodo (-1,6 TWh) sia dai minori prezzi;
- alla riduzione dei crediti per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT), per 9.636 mila euro, connessa prevalentemente alla riduzione, registrata nel corso degli ultimi due mesi del 2015 rispetto al medesimo periodo del 2014, del differenziale tra i prezzi zonali e il PUN;
- all'incremento dei crediti per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente, per 3.314 mila euro, connessi a posizioni aperte in attesa di definizione a valle dell'introduzione del regime di *reverse charge* sui Certificati Verdi.

I crediti in precedenza descritti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del rischio specifico connesso ad alcune posizioni creditorie dalle quali potrebbero emergere delle perdite. Nessuna criticità si ravvisa sulle dinamiche di incasso delle restanti partite creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito rappresentata:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Migliaia di euro	31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	59	580	-	639
Totale	59	580	-	639

Per il dettaglio dei crediti verso la società correlata Acquirente Unico S.p.A. si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllante – 76.138 mila euro

La composizione della voce crediti verso controllante è riportata nel prospetto seguente:

CREDITI VERSO CONTROLLANTE

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	53.738	54.183	(445)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	200	224	(24)
Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO	10	2	8
Crediti per servizi resi sulla <i>Piattaforma Data Reporting</i>	1	n/a	1
Crediti per prestazioni di diversa natura	22.189	17	22.172
Totale	76.138	54.426	21.712

La voce crediti verso controllante, pari a 76.138 mila euro, è risultata in aumento, rispetto al 31 dicembre 2014, di 21.712 mila euro. Tale variazione è attribuibile, principalmente, all'incremento dei crediti per prestazioni di diversa natura relativi al versamento dell'acconto IVA del mese di dicembre che, calcolato sulla base del metodo storico, non tiene conto delle modifiche introdotte nel corso dell'anno 2015 dal meccanismo del *reverse charge*. Tale fenomeno infatti ha comportato la trasformazione della posizione IVA del GME da debitore netto a soggetto strutturalmente a credito.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Crediti tributari – 615 mila euro

La voce crediti tributari, pari a 615 mila euro, risulta in diminuzione di 478 mila euro rispetto al saldo del precedente esercizio. Tale decremento risulta sostanzialmente attribuibile ai maggiori acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio 2014 rispetto all'effettivo carico tributario del medesimo esercizio.

Imposte anticipate – 5.355 mila euro

Le imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

Si evidenzia di seguito la movimentazione della voce imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE

Migliaia di euro	31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2015
Imposte anticipate	4.953	1.601	(493)	(706)	5.355

Le differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2015 la rilevazione di imposte anticipate per un importo pari a 1.601 mila euro sono riconducibili principalmente:

- per 11 mila euro ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori;
- per 208 mila euro agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri derivanti dalla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro;
- per 1.323 mila euro agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri stanziati in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione AEEGSI 648/2015/R/eel;
- per 5 mila euro allo stanziamento di ammortamenti economico-tecnici in misura maggiore rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente sulle immobilizzazioni materiali;
- per 36 mila euro dall'introduzione da parte della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. Legge di stabilità 2015) della deduzione ai fini IRAP del costo del personale dipendente impiegato a tempo indeterminato eccedente le altre deduzioni di cui all'art. 11 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 (c.d. Decreto IRAP). Ciò ha comportato, a decorrere dal 2015, lo stanziamento di imposte anticipate sugli importi relativi alla stima dei premi aziendali.

Gli utilizzi dell'esercizio 2015, pari a 493 mila euro, si riferiscono prevalentemente:

- per 210 mila euro ai premi aziendali spettanti al personale dipendente ed erogati nell'anno;
- per 168 mila euro al rilascio del fondo rischi e oneri in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione AEEGSI 648/2015/R/eel;

- per 84 mila euro, alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata decennale dell'investimento finanziario "Momentum";
- per 7 mila euro all'ultimazione del processo di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni entrate in esercizio negli anni pregressi;
- per 13 mila euro ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori.

La voce è stata altresì influenzata dalla riduzione di 706 mila euro derivante dall'adeguamento dei crediti per imposte anticipate IRES in conseguenza della riduzione, prevista dalla L. 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. Legge di stabilità 2016), dal 27,5% al 24,0% dell'aliquota d'imposta a decorrere dal 2017.

Crediti verso altri – 474 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti per prestazioni fornite a soggetti diversi dagli operatori commerciali e i depositi in danaro versati a terzi. La voce, rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 è risultata in diminuzione di 200 mila euro. Tale variazione è riconducibile prevalentemente ai maggiori anticipi corrisposti alla fine dell'esercizio 2014 e relativi ai canoni di locazione dei mesi di gennaio e febbraio 2015 della precedente sede legale (-158 mila euro).

CREDITI VERSO ALTRI

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Anticipi diversi	16	160	(144)
Crediti verso enti previdenziali e assicurativi	4	8	(4)
Crediti verso altri - diversi	454	506	(52)
Totale	474	674	(200)

Per il dettaglio dei crediti verso la società correlata Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

Disponibilità liquide – 242.920 mila euro

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi bancari	242.915	222.189	20.726
Danaro e valori in cassa	5	8	(3)
Totale	242.920	222.197	20.723

Le disponibilità liquide, pari a 242.920 mila euro, includono principalmente i depositi cauzionali indisponibili versati dagli operatori del Mercato Elettrico e della Piattaforma Conti Energia a Termine (201.567 mila euro), dagli operatori del Mercato del Gas naturale (4.050 mila euro) e dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (28.594 mila euro).

Il saldo rispetto al precedente esercizio, è risultato in aumento di 20.723 mila euro. Tale incremento è riconducibile:

- all'incremento, pari a 43.194 mila euro, dei versamenti effettuati a titolo di deposito dagli operatori dei vari mercati gestiti;

- al flusso monetario negativo, pari a 22.471 mila euro, derivante dalla variazione del Capitale Circolante Netto (-32.781 mila euro), dalla variazione delle immobilizzazioni nette (-19.398 mila euro), dalla movimentazione dei fondi (+4.197 mila euro), nonché dai debiti verso banche e verso altri finanziatori (+23.420) e dalle movimentazioni di patrimonio netto connesse per 7.408 mila euro all'utile dell'esercizio e per -5.317 mila euro all'erogazione di dividendi all'Azionista Unico.

Ratei e Risconti Attivi – 274 mila euro

La voce si riferisce ai risconti attivi derivanti dal rinvio agli esercizi futuri delle componenti negative di reddito, non di competenza dell'esercizio, connesse principalmente ai contratti di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici aziendali.

La voce, rispetto al saldo del precedente esercizio, evidenzia un decremento di 118 mila euro in conseguenza, principalmente, dei ratei attivi contabilizzati nell'esercizio 2014 e relativi alla quota di interessi attivi di competenza maturati su un contratto di deposito vincolato stipulato nel corso del medesimo anno (149 mila euro).

Ulteriori informazioni sui Crediti e sui Ratei e Risconti attivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

CREDITI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	10.658	155	10.168	20.981
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	10.658	155	10.168	20.981
Crediti dell'Attivo Circolante				
Crediti verso clienti	2.829.950	-	-	2.829.950
Crediti verso controllante	76.138	-	-	76.138
Crediti tributari	325	290	-	615
Imposte anticipate	512	4.842	1	5.355
Crediti verso altri	474	-	-	474
Totale Crediti dell'Attivo Circolante	2.907.399	5.132	1	2.912.532
TOTALE	2.918.057	5.287	10.169	2.933.513

RATEI E RISCONTI ATTIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Risconti attivi	190	84	-	274
Totale Ratei e Risconti attivi	190	84	-	274

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti della Società per area geografica:

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	561	20.420	-	20.981
Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie	561	20.420	-	20.981
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	2.596.439	119.162	114.349	2.829.950
Crediti verso controllante	76.138	-	-	76.138
Crediti tributari	615	-	-	615
Imposte anticipate	5.355	-	-	5.355
Crediti verso altri	248	218	8	474
Totale Crediti del circolante	2.678.795	119.380	114.357	2.912.532
Totale	2.679.356	139.800	114.357	2.933.513

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**Patrimonio Netto – 22.342 mila euro**

Nel seguente prospetto sono riportate la composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute:

PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Utile di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2013	7.500	1.500	6.199	9.578	24.777
Movimentazioni dell'esercizio 2014:					
- Dividendo Distribuito	-	-	(3.562)	(9.578)	(13.140)
Risultato di esercizio 2014					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	8.614	8.614
Saldo al 31.12.2014	7.500	1.500	2.637	8.614	20.251
Movimentazioni dell'esercizio 2015:					
- Riserva Disponibile	-	-	4.234	(4.234)	-
- Dividendo Distribuito	-	-	(937)	(4.380)	(5.317)
Risultato di esercizio 2015					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	7.408	7.408
Saldo al 31.12.2015	7.500	1.500	5.934	7.408	22.342

Come previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 7-bis) del Codice Civile, si espongono di seguito in maniera analitica l'origine e la possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei tre precedenti esercizi
Capitale	7.500			
Riserva Legale	1.500	B)	-	
Riserva Disponibile	5.934	A) B) C)	5.934	10.697
Totale			5.934	10.697
Quota riserve non distribuibili				-
Residuo quota riserve distribuibili				5.934

(*) *Legenda:*

A) Per aumento di capitale

B) Per copertura perdite

C) Per distribuzione ai soci

Capitale sociale – 7.500 mila euro

Il valore del capitale sociale è pari a 7.500 mila euro ed è rappresentato da n. 7.500.000 di azioni ordinarie pari a un valore nominale di 1 euro ciascuna.

Riserva Legale – 1.500 mila euro

La riserva legale, al 31 dicembre 2015, risulta pari a 1.500 mila euro e già rappresenta la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

Altre riserve – 5.934 mila euro

La voce "Altre riserve", al 31 dicembre 2015, risulta pari a 5.934 mila euro.

Si precisa che non vi sono vincoli alla distribuzione di utili ex articolo 2426, comma 1, n.5 del Codice Civile.

Dividendo dell'Azionista Unico – 5.317 mila euro

L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2014, per un importo pari a 4.380 mila euro a titolo di dividendo, e per un importo pari a 4.234 a riserva disponibile.

Nel mese di maggio del 2015 si è pertanto provveduto al versamento del predetto dividendo. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, l'Assemblea del 15 settembre 2015 ha deliberato inoltre la distribuzione, all'Azionista Unico, di un importo pari a 937 mila euro a valere sulle riserve patrimoniali disponibili. Tale importo è stato versato nel mese di settembre 2015.

Utile dell'esercizio – 7.408 mila euro

La voce accoglie il risultato economico dell'esercizio 2015.

Fondi per rischi ed oneri – 21.238 mila euro

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Migliaia di euro	31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2015
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	101	-	-	101
Fondo per imposte, anche differite	1	-	-	1
Altri fondi	16.944	5.609	(1.417)	21.136
<i>di cui:</i>				
- contenziosi	510	-	-	510
- premi aziendali e altre indennità	811	797	(806)	802
- extrareddito su PCE	15.623	4.812	(611)	19.824
Totale	17.046	5.609	(1.417)	21.238

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, pari a 101 mila euro, si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale in servizio, che ne abbia maturato i diritti ai sensi del CCNL del settore elettrico e degli accordi sindacali vigenti.

Il fondo per imposte differite, pari a 1 mila euro, accoglie le imposte differite originate dalla deduzione per cassa di spese sostenute nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce altri fondi, pari a 21.136 mila euro, riguarda:

- per 510 mila euro, gli importi a copertura di potenziali oneri a carico della Società derivanti da contenziosi di natura giuslavoristica;
- per 802 mila euro, gli importi a copertura degli oneri, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data del Bilancio, di competenza dell'esercizio e connessi a premi aziendali e altre indennità maturate dal personale dipendente e dagli organi sociali;
- per 19.824 mila euro, l'importo cumulato dell'extrareddito PCE stanziato in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione AEEGSI 648/2015/R/eel. L'accantonamento dell'esercizio si riferisce all'extrareddito conseguito su PCE, per l'anno 2015, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto alla stessa attribuibile, comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi. Gli utilizzi si riferiscono invece ai costi comuni del progetto *Intraday* Europeo che ai sensi di quanto disposto dalla predetta Deliberazione AEEGSI trovano copertura mediante utilizzo diretto di tale fondo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato – 716 mila euro

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio è di seguito rappresentata:

TFR

Migliaia di euro	
Saldo al 31.12.2014	711
Accantonamenti	437
Utilizzi	(4)
Altri movimenti	(428)
Saldo al 31.12.2015	716

La voce riguarda il debito maturato a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto delle quote destinate ai fondi pensione integrativa e al Fondo Tesoreria INPS. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono all'erogazione, a favore di dipendenti cessati o che ne abbiano fatto specifica richiesta, del TFR di propria spettanza.

Debiti – 3.160.203 mila euro

Debiti verso banche – 3.000 mila euro

La voce accoglie l'importo relativo ad un finanziamento "denaro caldo" acceso alla fine dell'esercizio.

Debiti verso altri finanziatori – 290.567 mila euro

La voce accoglie l'ammontare delle somme ricevute da CSEA - inclusive degli interessi maturati e non ancora liquidati - connesse alla differente tempistica di regolazione dei flussi finanziari derivanti dal *market coupling* con le frontiere francese, austriaca e slovena. La voce include altresì l'ammontare complessivo dei margini di garanzia versati ai fini della gestione del *coupling* sulle sole frontiere francese e austriaca. L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 250.339 mila euro, deriva dall'ampliamento del *coupling* - avvenuto a decorrere dal 24 febbraio 2015 - dalla sola frontiera slovena a quella francese e austriaca.

Acconti – 1 mila euro

La voce si riferisce agli importi per corrispettivi ricevuti anticipatamente dagli operatori a fronte di negoziazioni sui diversi mercati e piattaforme gestite dal GME.

Debiti verso fornitori – 2.327.947 mila euro

Il dettaglio della voce debiti verso fornitori è riportato nella tabella sottostante:

DEBITI VERSO FORNITORI

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso fornitori per:			
- acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	2.295.669	2.681.207	(385.538)
- penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	48	46	2
- partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	29.457	39.093	(9.636)
- acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine	1.563	2.593	(1.030)
- prestazioni diverse dall'energia	1.210	1.509	(299)
Totale	2.327.947	2.724.448	(396.501)

Al 31 dicembre 2015 i debiti verso fornitori sono risultati pari a 2.327.947 mila euro, in diminuzione di 396.501 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento dei debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 385.538 mila euro, in conseguenza prevalentemente sia del minor controvalore degli acquisti, non derivanti da *coupling*, effettuati sul Mercato Elettrico a pronti negli ultimi due mesi dell'esercizio 2015 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2014 (-205.042 mila euro), sia del minor controvalore dei volumi in consegna sul MTE nel medesimo periodo (-179.843 mila euro);
- al decremento dei debiti per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT), per 9.636 mila euro, connesso prevalentemente alla riduzione, registrata nel corso degli ultimi due mesi del 2015 rispetto al medesimo periodo del 2014, del differenziale tra i prezzi zionali e il PUN;
- al decremento dei debiti per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale a pronti e a termine, per 1.030 mila euro, in conseguenza delle minori negoziazioni effettuate nel corso del mese di dicembre 2015 rispetto al medesimo mese del precedente esercizio.

Debiti verso controllante – 303.224 mila euro

I debiti verso la controllante sono così composti:

DEBITI VERSO CONTROLLANTE

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	281.175	336.557	(55.382)
Debiti per prestazioni e servizi vari	22.049	29.234	(7.185)
Totale	303.224	365.791	(62.567)

La voce debiti verso la controllante, pari a 303.224 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2014, di 62.567 mila euro. Tale variazione è attribuibile, per 55.382 mila euro, alla diminuzione dei debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti, in conseguenza sia dei ridotti volumi (-0,8 TWh) venduti dal GSE nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio rispetto all'analogo bimestre dell'anno 2014, sia dalla riduzione del PUN registrata nell'ultimo bimestre dell'esercizio rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (-3,0%). A tale decremento si aggiunge la diminuzione dei debiti per prestazioni e servizi vari, per 7.185 mila euro, derivante sia dalla riduzione del debito IVA alla fine del 2015 rispetto al precedente esercizio (-2.983 mila euro) sia dalla riduzione dei debiti per altre prestazioni, registrati alla fine del 2014, connessi prevalentemente ai canoni di sublocazione e ai lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale della nuova sede di Viale Pilsudski (-4.202 mila euro).

Debiti tributari – 281 mila euro

La voce, al 31 dicembre 2015, evidenzia esclusivamente i debiti verso l'erario per ritenute operate dal GME, in qualità di sostituto d'imposta, da versare nell'esercizio 2016 e pari a 281 mila euro (254 mila euro al 31 dicembre 2014).

Debiti verso istituti di previdenza sociale – 432 mila euro

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso INPS	384	375	9
Debiti verso FOPEN e altri istituti	48	44	4
Totale	432	419	13

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 432 mila euro, accoglie:

- per 384 mila euro il debito verso l'INPS per contributi a carico della Società sulle retribuzioni e sulla quota di TFR da trasferire al Fondo Tesoreria INPS del mese di dicembre 2015, nonché sui compensi non corrisposti al personale dipendente per ferie e festività abolite maturate a fine esercizio;
- per 48 mila euro il debito verso il fondo di previdenza complementare – FOPEN – ed altri istituti per la quota di TFR del mese di dicembre 2015 da trasferire agli stessi.

Altri debiti – 234.751 mila euro

La voce altri debiti risulta così composta:

ALTRI DEBITI

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso il personale	381	395	(14)
Depositi da operatori del Mercato Elettrico e della PCE	201.567	107.313	94.254
Depositi da operatori del Mercato del Gas naturale	4.050	3.650	400
Depositi da operatori dei Mercati per l'Ambiente	28.594	80.055	(51.461)
Altri debiti diversi	159	155	4
Totale	234.751	191.568	43.183

La voce altri debiti, pari al 31 dicembre 2015 a 234.751 euro, è risultata in aumento di 43.183 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014. Tale incremento è sostanzialmente attribuibile ai maggiori depositi cauzionali effettuati, dagli operatori dei diversi mercati e piattaforme gestite, nella parte finale dell'esercizio 2015 rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio.

Ratei e risconti passivi – 2.244 mila euro

I ratei e risconti passivi sono rappresentati nella seguente tabella:

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Migliaia di euro	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Ratei passivi	4	7	(3)
Risconti passivi per:			
- proventi finanziari	611	917	(306)
- corrispettivo fisso annuo sul Mercato Elettrico	1.457	1.414	43
- corrispettivo fisso annuo sulla <i>Piattaforma Data Reporting</i>	138	n/a	138
- altri	34	5	29
Totale parziale	2.240	2.336	(96)
Totale	2.244	2.343	(99)

La voce ratei e risconti passivi accoglie prevalentemente:

- per 611 mila euro, i risconti passivi relativi ai proventi finanziari incassati nel corso dei precedenti esercizi sul titolo obbligazionario "Momentum", di competenza dei futuri esercizi, decrementati, rispetto al saldo dell'anno precedente, della quota dei proventi di competenza del 2015;
- per 1.457 mila euro, i risconti passivi riferiti ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori del Mercato Elettrico di competenza dell'esercizio successivo;
- per 138 mila euro, i risconti passivi riferiti ai corrispettivi fissi annui versati dagli operatori della *Piattaforma Data Reporting* di competenza dell'esercizio successivo.

Ulteriori informazioni sui Debiti e sui Ratei e Risconti passivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei debiti e dei ratei e risconti passivi in relazione al loro grado temporale di estinzione:

DEBITI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso banche	3.000	-	-	3.000
Debiti verso altri finanziatori	280.767	-	9.800	290.567
Acconti	1	-	-	1
Debiti verso fornitori	2.327.947	-	-	2.327.947
Debiti verso impresa controllante	303.224	-	-	303.224
Debiti tributari	281	-	-	281
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	432	-	-	432
Altri debiti	234.751	-	-	234.751
TOTALE	3.150.403	-	9.800	3.160.203

RATEI E RISCONTI PASSIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE

Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei e risconti passivi	1.938	306	-	2.244
TOTALE	1.938	306	-	2.244

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti della Società per area geografica:

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Debiti verso banche	3.000	-	-	3.000
Debiti verso altri finanziatori	290.567	-	-	290.567
Acconti	1	-	-	1
Debiti verso fornitori	1.988.332	193.091	146.524	2.327.947
Debiti verso controllanti	303.224	-	-	303.224
Debiti tributari	281	-	-	281
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	432	-	-	432
Altri debiti	164.099	25.775	44.877	234.751
Totale	2.749.936	218.866	191.401	3.160.203

CONTI D'ORDINE – 2.033.817 mila euro

La voce *garanzie ricevute*, pari al 31 dicembre 2015 a circa 2.032.488 mila euro, riguarda l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME. Sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno darne indicazione nella voce conti d'ordine in considerazione della particolarità e della peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce *altri conti d'ordine*, pari a 1.329 mila euro, accoglie sia le Unità di Emissione, valutate al valore corrente di mercato, affidate in custodia giudiziale al GME, sia i Titoli di Efficienza Energetica, valutati anch'essi al valore corrente di mercato, pignorati o sottoposti a sequestro preventivo presso il Registro detenuto dal GME.

Valore della produzione – 16.815.799 mila euro**Ricavi delle vendite e delle prestazioni – 16.813.168 mila euro**

Nella tabella seguente si rappresentato i ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Partite passanti			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	15.815.832	16.462.476	(646.644)
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	142.743	319.020	(176.277)
Ricavi per vendita gas sul Mercato del Gas naturale	27.822	2.593	25.229
Ricavi per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	794.533	763.064	31.469
Totale partite passanti	16.780.930	17.547.153	(766.223)
Partite a margine			
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	21.017	21.398	(381)
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE)	6.123	6.166	(43)
Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS	668	562	106
Ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	4.390	5.441	(1.051)
Ricavi per i servizi resi sulla <i>Piattaforma Data Reporting</i>	40	n/a	40
Totale partite a margine	32.238	33.567	(1.329)
Totale	16.813.168	17.580.720	(767.552)

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 16.813.168 mila euro, è risultata in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 767.552 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento, per 766.223 mila euro, delle "partite passanti", pari nel 2015 a 16.780.930 mila euro, quale conseguenza prevalentemente della riduzione dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-646.644 mila euro) indotta a sua volta in maggior misura dalla diminuzione dei volumi in consegna sul MTE (-9,8 TWh) solo parzialmente compensata dai maggiori volumi intermediati sul Mercato Elettrico a pronti (+5,2 TWh). A tale decremento si affianca la diminuzione, per 176.277 mila euro, del valore delle partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (OTC), derivante dal minor differenziale, registrato nel corso dell'esercizio, tra prezzi zonali e PUN. Per converso si registrano incrementi dei ricavi per vendita sul mercato del

gas naturale (+25.229 mila euro) e sui mercati per l'ambiente (+31.469 mila euro). Tali ultimi effetti derivano in maggior misura i) con riferimento al mercato del gas naturale all'incremento dei volumi negoziati sul mercato a pronti (+0,9 TWh), ii) con riferimento invece ai mercati per l'ambiente, all'effetto combinato dell'assunzione da parte del GME, nel corso dell'esercizio 2015, del ruolo di controparte centrale delle negoziazioni effettuate sul mercato dei TEE, nonché della riduzione del controvalore dei CV negoziati nel 2015, indotto dai minori volumi negoziati sul MCV solo parzialmente compensato dall'aumento dei relativi prezzi di negoziazione;

- al decremento, per 1.329 mila euro, delle partite "a margine", pari nel 2015 a 32.238 mila euro, dovuto prevalentemente ai seguenti effetti:
 - decremento, per 381 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine per effetto della riduzione dei volumi negoziati su tali mercati (-22,0 TWh), solo parzialmente compensata dall'aumento della quota corrispondente al corrispettivo fisso annuo versato dagli operatori;
 - aumento, per 106 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sul MI-Gas e sulla piattaforma PB-GAS, in conseguenza dei maggiori volumi negoziati nel corso dell'esercizio 2015 rispetto al precedente esercizio (+7,6 TWh);
 - diminuzione, per 1.051 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sui Mercati e sulle Piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali, derivante prevalentemente dalla riduzione dei volumi di CV (-6,4 milioni di titoli) e di TEE (-3,1 milioni di titoli) negoziati rispetto al precedente esercizio.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.447.714	652.251	683.203	16.813.168

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni – 118 mila euro

La voce, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, accoglie prevalentemente i costi capitalizzati per la realizzazione interna i) dei *software* necessari allo svolgimento delle attività di monitoraggio sulle piattaforme gestite dal GME (31 mila euro), ii) della *Piattaforma Data Reporting* (45 mila euro), iii) delle modifiche apportate alla piattaforma dei TEE propedeutiche all'assunzione, da parte del GME, del ruolo di controparte centrale delle negoziazioni (12 mila euro) nonché iv) della piattaforma per la logistica petrolifera degli oli minerali e della piattaforma di scambio dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione (20 mila euro).

Altri ricavi e proventi – 2.513 mila euro

La composizione della voce, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine - non energia" è di seguito rappresentata:

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Partite passanti			
Ricavi per penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	18	-	18
Totale partite passanti	18	-	18
Partite a margine - non energia			
Ricavi verso Borsa Italiana per accordo licenza d'uso del PUN	3	15	(12)
Ricavi verso la Controllante per prestazioni di diversa natura	114	114	-
Ricavi verso AU per prestazioni di diversa natura	35	35	-
Ricavi verso RSE per personale distaccato	68	63	5
Ricavi verso Istituto Tesoriere	1.067	1.067	-
Ricavi verso AEEGSI per personale e collaboratori distaccati	28	34	(6)
Ricavi progetto <i>Price Coupling of Regions</i>	578	87	491
Sopravvenienze attive ordinarie	14	13	1
Ricavi verso <i>European Electricity Exchange</i> per accordo licenza d'uso del PUN	451	130	321
Altri ricavi diversi	137	55	82
Totale partite a margine - non energia	2.495	1.613	882
Totale altri ricavi e proventi	2.513	1.613	900

La voce altri ricavi e proventi, pari a 2.513 mila euro, è risultata in aumento di 900 mila euro rispetto all'esercizio 2014. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- all'incremento, per 491 mila euro, dei ricavi derivanti dal progetto *PCR*, connessa in maggior misura all'adesione al progetto, nel corso dell'esercizio 2015, delle borse elettriche polacca (TGE) e rumena (OPCOM) e della conseguente redistribuzione dei costi storici già sostenuti dalle altre borse partecipanti al progetto;
- all'incremento, per 321 mila euro, dei ricavi verso *European Electricity Exchange* (EEX) relativi alla convenzione per la licenza d'uso del PUN;
- all'incremento, per 82 mila euro, degli altri ricavi diversi connesso in maggior misura ai maggiori ricavi derivanti dai servizi di *coupling* e di supporto sui sistemi e asset operativi relativi al progetto PCR svolti dal GME nei confronti della borsa elettrica slovena (BSP).

Costi della produzione – 16.804.251 mila euro

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – 16.638.234 mila euro

La composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine - non energia" è di seguito rappresentata:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Partite passanti			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	15.815.832	16.462.476	(646.644)
Costi per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale	27.822	2.593	25.229
Costi per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	794.533	763.064	31.469
Totale partite passanti	16.638.187	17.228.133	(589.946)
Partite a margine - non energia			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - altre	47	36	11
Totale partite a margine - non energia	47	36	11
Totale	16.638.234	17.228.169	(589.935)

La voce, pari a 16.638.234 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 589.935 mila euro. Tale variazione è attribuibile prevalentemente alla riduzione dei costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine (-646.644 mila euro) solo parzialmente compensata dall'aumento dei costi per acquisti sul mercato del gas naturale (+25.229 mila euro) e sui mercati per l'ambiente (+31.469 mila euro). Tali dinamiche sono state già analizzate nell'ambito del commento sull'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Per servizi – 148.312 mila euro

I costi per servizi sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine non energia":

COSTI PER SERVIZI

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Partite passanti			
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	142.743	319.020	(176.277)
Totale partite passanti	142.743	319.020	(176.277)
Partite a margine - non energia			
Servizi forniti dalla Controllante	1.311	1.876	(565)
Servizi forniti dalla Società Terna S.p.A.	106	309	(203)
Emolumenti amministratori	336	353	(17)
Emolumenti sindaci	50	50	-
Compensi a revisori esterni (*)	40	40	-
Prestazioni professionali	696	732	(36)
Servizi per l'immagine e la comunicazione	116	148	(32)
Somministrazioni	354	631	(277)
Servizi per attività informatiche	1.465	1.511	(46)
Servizi altri	1.095	876	219
Totale partite a margine - non energia	5.569	6.526	(957)
Totale	148.312	325.546	(177.234)

(*) Comprensivi di euro 4 mila riferibili agli adempimenti previsti dalla Legge 244/2007

I costi per servizi dell'esercizio sono risultati pari a 148.312 mila euro, in diminuzione di 177.234 mila euro rispetto all'esercizio 2014. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle partite "passanti," al decremento, per 176.277 mila euro, dei costi per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT). Tali partite sono generate dai differenziali tra prezzi zonal e PUN e successivamente regolati con Terna; la loro dinamica è stata già analizzata nell'ambito del commento sull'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- con riferimento alle partite "a margine - non energia":
 - al decremento dei costi per servizi forniti dalla Controllante, per 565 mila euro, in conseguenza sia della riduzione degli oneri connessi alla gestione dei lavori di ristrutturazione della nuova sede legale sia della ridefinizione dei contratti di servizio che disciplinano le attività svolte dalla controllante per il GME;
 - alla riduzione dei servizi forniti da Terna, per 203 mila euro, in conseguenza della cessazione del contratto di locazione della ex sede operativa di Via Palmiano quale effetto della riunificazione delle diverse sedi aziendali;
 - alla riduzione dei costi per somministrazioni, per 277 mila euro, in conseguenza prevalentemente dei minori costi per servizi di trasmissione dati (-257 mila euro) quale effetto sia della riunificazione delle diverse sedi aziendali, e della relativa cessazione di alcuni servizi, sia della stipula di nuovi contratti a condizioni economiche più vantaggiose.

Per godimento beni di terzi – 1.115 mila euro

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati nella tabella seguente:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Canoni di locazione per beni immobili	644	1.524	(880)
Altri canoni e noleggi	471	374	97
Totale	1.115	1.898	(783)

La voce, pari a 1.115 mila euro, accoglie, prevalentemente, i canoni di locazione relativi alle diverse sedi del GME, nonché i canoni di noleggio di autovetture ad uso promiscuo utilizzate dal personale dirigente e di attrezzature informatiche.

La riduzione rispetto al precedente esercizio, pari a 783 mila euro, è principalmente attribuibile alla riduzione dei canoni di locazione di beni immobili per effetto della già citata riunificazione delle diverse sedi aziendali.

Per il personale – 9.092 mila euro

Il dettaglio delle componenti del costo del personale è rappresentato nella tabella seguente:

COSTI PER IL PERSONALE

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Stipendi e altre remunerazioni	6.543	6.542	1
Oneri sociali obbligatori	1.905	1.881	24
Trattamento di fine rapporto	437	444	(7)
Altri costi del personale	207	195	12
Totale	9.092	9.062	30

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nell'anno del personale dipendente suddivisa per categoria contrattuale, nonché quella puntuale al 31 dicembre 2015, confrontata con le medesime informazioni relative all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si riporta, altresì, la consistenza media ed effettiva del personale distaccato:

CONSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE

Numero	Consistenza		Consistenza	
	media 2015	al 31.12.2015	media 2014	al 31.12.2014
Dirigenti	8,0	8	8,4	8
Quadri	30,7	30	30,2	31
Impiegati	64,0	64	62,8	64
Totale	102,7	102	101,4	103
<i>di cui distaccati</i>	<i>2,0</i>	<i>2</i>	<i>2,0</i>	<i>2</i>
Totale al netto dei distaccati	100,7	100	99,4	101

Il costo del lavoro, pari nel 2015 a 9.092 mila euro, è risultato sostanzialmente in linea (+0,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni – 2.384 mila euro

La voce, pari complessivamente a 2.384 mila euro, si riferisce per oltre 1.616 mila euro, agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per circa 188 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. La voce accoglie, altresì, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, per 580 mila euro, a fronte di posizioni creditorie dalle quali - in base alle informazioni disponibili - potrebbero potenzialmente emergere delle perdite.

L'incremento rispetto al 2014, pari a 1.555 mila euro, è attribuibile da un lato ai maggiori ammortamenti (+1.016 mila euro) derivanti in prevalenza dall'entrata in esercizio delle migliorie apportate alla nuova sede legale, dall'altro ai maggiori accantonamenti a fondo svalutazione crediti effettuati nel corso dell'esercizio (+539 mila euro).

Accantonamenti per rischi – 4.812 mila euro

Tale voce è relativa all'accantonamento della parte dell'extrareddito operativo imputabile alla PCE per il 2015 - comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi - eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla stessa, effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione AEEGSI 648/2015/R/eel.

Per oneri diversi di gestione – 301 mila euro

Gli oneri diversi di gestione sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine - non energia":

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Partite passanti			
Oneri per penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	18	-	18
Totale partite passanti	18	-	18
Partite a margine - non energia			
Imposte e tasse	91	86	5
Acquisti giornali, libri e riviste	27	29	(2)
Spese di rappresentanza	12	16	(4)
Quote associative e contributi diversi	124	124	-
Perdite su crediti	-	43	(43)
Altri oneri	8	15	(7)
Sopravvenienza passive ordinarie	21	23	(2)
Totale partite a margine - non energia	283	336	(53)
Totale oneri diversi di gestione	301	336	(35)

Gli oneri diversi di gestione dell'esercizio sono risultati pari a 301 mila euro, in diminuzione di 35 mila euro rispetto all'esercizio 2014 prevalentemente per l'effetto combinato dei maggiori oneri per penali ex articolo 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico (+18 mila euro), e della riduzione della voce perdite su crediti (-43 mila euro).

Proventi e oneri finanziari – 720 mila euro

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati nella tabella seguente:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi su prestiti al personale dipendente	2	3	(1)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo immobilizzato	306	306	-
Proventi su depositi bancari	821	1.530	(709)
Proventi finanziari connessi al <i>market coupling</i>	6.511	1.416	5.095
Totale proventi finanziari	7.640	3.255	4.385
Oneri finanziari			
Interessi da restituire agli operatori	(398)	(628)	230
Interessi passivi verso banche	(10)	(4)	(6)
Oneri finanziari connessi al <i>market coupling</i>	(6.511)	(1.416)	(5.095)
Perdite su cambi	(1)	(1)	-
Totale oneri finanziari	(6.920)	(2.049)	(4.871)
Totale	720	1.206	(486)

Il saldo della gestione finanziaria, pari al 31 dicembre 2015 a 720 mila euro, è risultato in diminuzione di 486 mila euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente (-40,3%). Tale riduzione deriva sia da un minor tasso di remunerazione della liquidità aziendale sia dalla ridotta giacenza media.

I proventi finanziari connessi al *market coupling* trovano esatta corrispondenza negli oneri riconosciuti al soggetto finanziatore ai sensi della Deliberazione AEEGSI 45/2015/R/eel.

Proventi straordinari – 131 mila euro

I proventi straordinari dell'esercizio 2015 sono risultati in aumento di circa 130 mila euro per effetto prevalentemente del rimborso spettante in relazione alla maggiore IRES corrisposta nei periodi di imposta 2005-2007 a seguito dell'introduzione a partire dal 2008 della deduzione dall'IRES di una quota pari al 10% dell'IRAP versata nel corso dell'anno.

Oneri straordinari – 61 mila euro

Gli oneri straordinari dell'esercizio 2015 sono risultati pari a oltre 61 mila euro, in aumento di circa 43 mila euro rispetto al precedente esercizio. Tale incremento trova giustificazione prevalentemente nella rilevazione contabile di un contributo associativo relativo all'esercizio 2014.

Imposte di esercizio – 4.930 mila euro

Le imposte di competenza (IRES e IRAP) dell'esercizio 2015 ammontano a 4.930 mila euro. L'articolazione della voce è di seguito rappresentata:

IMPOSTE DI ESERCIZIO

Migliaia di euro	2015	2014	Variazione
IRES	4.520	4.625	(105)
IRAP	813	1.095	(282)
Imposte anticipate	(402)	(963)	561
Imposte differite	(1)	-	(1)
Totale	4.930	4.757	173

L'IRES corrente è risultata pari 4.520 mila euro in diminuzione di 105 mila euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente per effetto prevalentemente della riduzione dell'utile ante imposte solo parzialmente compensata dai maggiori accantonamenti a fondo rischi e oneri stanziati in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione AEEGSI 648/2015/R/eel.

L'IRAP corrente dell'esercizio è risultata pari 813 mila euro in diminuzione di 282 mila euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente per effetto prevalentemente della deduzione del costo del personale dipendente impiegato a tempo indeterminato eccedente le altre deduzioni di cui all'art. 11 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 (c.d. Decreto IRAP) introdotta dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. Legge di stabilità 2015).

Le imposte anticipate dell'esercizio, pari a -402 mila euro, sono risultate in diminuzione di 561 mila euro per effetto principalmente della riduzione, dal 27,5% al 24,0%, dell'aliquota IRES prevista, a decorrere dal 2017, dalla L. 28 dicembre 2015, n. 28 (c.d. Legge di stabilità 2015) solo parzialmente compensata dalle maggiori imposte anticipate connesse agli accantonamenti a fondo rischi e oneri stanziati in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione AEEGSI 648/2015/R/eel.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite è stata già dettagliata in sede di commento delle rispettive voci di stato patrimoniale.

Con riferimento alle imposte correnti la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

RICONCILIAZIONE IRES

Migliaia di euro	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	12.338	
IRES TEORICA (aliquota 27,5%)		3.393
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(1)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.693	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.792)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	199	
Imponibile fiscale IRES	16.437	
Totale IRES		4.520

RICONCILIAZIONE IRAP

Migliaia di euro	Imponibile	IRAP
Differenza fra valore e costi della produzione ^(*)	26.032	
IRAP TEORICA (aliquota 4,82%)		1.255
Rettifica ex L. 23 dicembre 2014 n. 190	755	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi ex L. 23 dicembre 2014 n. 190	(755)	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(9.173)	
Imponibile fiscale IRAP	16.859	
Totale IRAP		813

() al netto del costo del lavoro, degli accantonamenti per rischi e delle svalutazioni*

SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Migliaia di euro	2015	2014
A FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.408	8.614
Imposte sul reddito	4.930	4.757
Interessi passivi	6.920	2.049
(Interessi attivi)	(7.640)	(3.255)
Minusvalenze da cessione	6	
Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.624	12.165
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Accantonamento ai fondi	5.609	5.227
Accantonamento TFR	437	444
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.804	788
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	580	42
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche elementi non monetari	8.430	6.501
Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto di rendiconto finanziario	20.054	18.666
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto di rendiconto finanziario</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(3.500)	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	119.782	194.279
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante	(21.712)	9.894
Decremento/(incremento) dei crediti verso altre società del Gruppo GSE	102.811	149.916
Decremento/(incremento) degli altri crediti	201	(229)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	118	327
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(396.115)	(256.714)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	(59.466)	(111.414)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre società del Gruppo GSE	-	(806)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(99)	(108)
Altre variazioni del Capitale Circolante Netto (*)	30	(282)
Totale variazioni Capitale Circolante Netto di rendiconto finanziario	(257.950)	(15.137)
Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto di rendiconto finanziario	(237.896)	3.529
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	5.722	2.664
(Interessi pagati)	(5.447)	(1.445)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.853)	(8.697)
(Utilizzo dei fondi)	(1.848)	(1.900)
Totale altre rettifiche	(6.426)	(9.378)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(244.322)	(5.849)

7.5 Struttura Finanziaria

B FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(649)	(3.722)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	(384)	195
Incremento/(decremento) debiti verso controllante per immobilizzazioni immateriali	(3.101)	2.974
Disinvestimenti/svalutazioni	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(131)	(98)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	(2)	(2)
Incremento/(decremento) debiti verso controllante per immobilizzazioni materiali	-	-
Disinvestimenti/svalutazioni	3	1
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(20.431)	(152)
Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni finanziarie	-	-
Disinvestimenti/svalutazioni	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(24.695)	(804)
C FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	228.443	724
Incremento (decremento) debiti a medio-lungo termine verso altri finanziatori	20.420	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.000	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(5.317)	(13.140)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	246.546	(12.416)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(22.471)	(19.069)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	31.179	50.248
Disponibilità liquide al 31 dicembre (*)	8.708	31.179

(*) Le voci non comprendono i depositi indisponibili da operatori dei mercati per un ammontare pari a 234.211 mila euro al 31 dicembre 2015 e pari a 191.018 mila euro al 31 dicembre 2014

Dal rendiconto finanziario al 31 dicembre 2015, si può osservare un assorbimento di liquidità per un ammontare pari a 22.471 mila euro che ha portato le disponibilità liquide aziendali ad attestarsi a 8.708 mila euro contro i 31.179 mila euro di fine 2014. Tale dinamica è attribuibile:

- per +20.054 mila euro, al flusso finanziario della gestione reddituale prima della variazione di capitale circolante netto di rendiconto finanziario;
- per -257.950 mila euro all'assorbimento di liquidità causato dalle variazioni di capitale circolante netto di rendiconto finanziario e connesso prevalentemente ai flussi finanziari relativi alla gestione del market coupling sulle frontiere austriaca, francese e slovena;
- per -6.426 mila euro alle altre rettifiche correlate alla gestione reddituale e derivanti dalle manifestazioni monetarie riferite principalmente agli interessi e alle imposte;
- per -24.695 mila euro al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento, nell'ambito del quale gioca ruolo prevalente il flusso di 20.420 mila euro connesso al versamen-

to dei margini di garanzia per le negoziazioni con la frontiera austriaca e francese e da classificare tra gli investimenti in quanto immobilizzazione finanziaria;

- per +246.546 mila euro al flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento connesso prevalentemente all'incremento dei debiti verso CSEA e relativi alla gestione del coupling sulle frontiere austriaca, francese e slovena.

L'assorbimento descritto è principalmente dovuto alla dinamica della posizione IVA del GME, che è passata da un debito a fine 2014 di 24.862 mila euro ad un credito a fine 2015 pari a 297 mila euro.

7.6 Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della società controllante Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gestore dei Mercati Energetici S.p.A..

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A. BILANCIO DI ESERCIZIO - 2014

Stato Patrimoniale	Migliaia di euro
ATTIVO	
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B IMMOBILIZZAZIONI	113.421
C ATTIVO CIRCOLANTE	3.277.273
D RATEI E RISCONTI	889
TOTALE ATTIVO	3.391.583
PASSIVO	
A PATRIMONIO NETTO:	153.393
<i>Capitale Sociale</i>	26.000
<i>Riserve</i>	105.693
<i>Utile dell'esercizio</i>	21.700
B FONDI PER RISCHI E ONERI	19.782
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.087
D DEBITI	3.181.312
E RATEI E RISCONTI	34.009
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.391.583
TOTALE CONTI D'ORDINE	146.769.645
Conto Economico	
A VALORE DELLA PRODUZIONE	16.374.724
B COSTI DELLA PRODUZIONE	(16.373.685)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	18.239
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.506
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(84)
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	21.700

Si segnala altresì, ai sensi dell'appendice F al Principio Contabile n.12, che il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. redige il Bilancio Consolidato.

Relazione del Collegio Sindacale



GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski 122-124 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2015 è stato nominato nel corso dell'assemblea ordinaria tenutasi il 30 novembre 2015.

In particolare il sottoscritto Collegio, avuto riguardo anche del lavoro svolto dal precedente Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che prevede la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, introdotto dalla Legge 262/05, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio che lo stesso *"corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"*; ed *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità"* ed *"è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A."* Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta"*;
- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha tenuto riunioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

societari al fine di avere un reciproco scambio di informazioni sulle attività svolte e, a tale riguardo, non ha osservazioni da riferire;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2015, ha monitorato il rispetto del Modello Organizzativo e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2015 il precedente Collegio Sindacale, in carica fino al 30 Novembre 2015, ha rilasciato i seguenti pareri:
 - in data 27 marzo 2015 ha espresso parere favorevole in merito alla consuntivazione degli obiettivi dell'Amministratore Delegato per l'anno 2014, anche ai fini della relazione sulla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe ex d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, nonché ex d.m. 24 dicembre 2013, n.166;
 - in data 6 ottobre 2015 ha espresso parere favorevole sulla definizione degli obiettivi per la determinazione della parte variabile della retribuzione del Presidente e Amministratore Delegato ex art. 2389, comma 3, c.c., per l'anno 2015;
 - in data 28 ottobre 2015 ha espresso parere favorevole sulla determinazione della remunerazione dell'Amministratore con particolari cariche ex articolo 2389, comma 3, codice civile.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2015 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2016.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	47.518.312	28.120.638
Attivo circolante	3.158.951.644	3.334.547.861
Ratei e risconti	273.714	391.524
TOTALE ATTIVO	3.206.743.670	3.363.060.023

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto		
I Capitale	7.500.000	7.500.000
IV Riserva legale	1.500.000	1.500.000
VII Altre riserve (riserva disponibile)	5.934.236	2.637.180
IX Utile (perdita) d'esercizio	7.407.520	8.614.132
Totale Patrimonio netto	22.341.756	20.251.312
Fondo per rischi ed oneri	21.238.126	17.046.436
T.F.R. di lavoro subordinato	716.427	711.409
Debiti	3.160.203.396	3.322.708.299
Ratei e risconti	2.243.965	2.342.567
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.184.401.914	3.363.060.023

CONTO ECONOMICO

Importi espressi in Euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Valore della produzione	16.815.798.729	17.582.445.143
Costi della produzione	16.804.251.097	17.570.261.448
Differenza tra valore e costi di produzione	11.547.632	12.183.695
Proventi e oneri finanziari	720.422	1.205.943
Proventi e oneri straordinari	69.484	(18.331)
Risultato prima delle imposte	12.337.538	13.371.307
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.930.018)	(4.757.175)
UTILE DELL'ESERCIZIO	7.407.520	8.614.132

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati ed iscritti i conti d'ordine per complessivi Euro 2.033.816.752.

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 05/04/2016 la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- il Collegio Sindacale ha verificato il corretto adempimento di quanto disposto dell'art. 20 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 Giugno 2014 n. 89, per la parte in cui si prevede per l'anno 2015 una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni, nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura non inferiore al 4 per cento, rispetto ai costi del bilancio di esercizio 2013 (primo comma dell'art.20 sopra citato). Di seguito si riporta

una descrizione delle misure di contenimento adottate nel 2015, nella quale si evidenzia che la riduzione del totale dei costi operativi a margine è del 9,8%:

COSTI OPERATIVI A MARGINE (*)

Euro	Bilancio 2015	Bilancio 2013	Variazione	Variazione %
Servizi	5.569.682	7.310.766	(1.741.084)	(23,8%)
Godimento beni di terzi	1.115.341	1.628.408	(513.067)	(31,5%)
Costo del lavoro	9.091.886	9.179.044	(87.158)	(0,9%)
Altri costi operativi	331.064	390.111	(59.047)	(15,1%)
Svalutazione crediti	580.242	630	579.612	92001,9%
Totale costi operativi a margine	16.688.215	18.508.959	(1.820.744)	(9,8%)

(*) I valori riportati nella presente tabella sono espressi in unità di euro al fine di determinare in maniera puntuale i risparmi di spesa da conseguire e l'ammontare da distribuire ai sensi di quanto previsto dal D.L.66/2014

Il Collegio osserva che tali informazioni sono riportate nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio 2015" e che i dati sono congruenti con quelli riportati nel Conto economico riclassificato, predisposto dalla Società al fine di distinguere le partite cosiddette passanti rispetto a quelle a margine.

Il Collegio evidenzia altresì che, ai sensi del terzo comma dell'articolo 20 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 3 settembre 2015, avendo riscontrato la presenza di riserve patrimoniali disponibili, ha deliberato di sottoporre all'Azionista unico la distribuzione di un dividendo pari a euro 937.286. L'Assemblea, pertanto, nella seduta del 15 settembre 2015, ha deliberato la distribuzione di tale importo a valere sulle riserve patrimoniali disponibili;

- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo;
- il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2015 in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 5 aprile 2016

Il Presidente

PROF.SSA PATRIZIA RIVA

Il Sindaco effettivo

DOTT. STEFANO FONTANI

Il Sindaco effettivo

PROF. LUCA VOGLINO

**Attestazione
ex art. 26
dello Statuto
Sociale**

9

1. I sottoscritti Pietro Maria Putti in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2015.
2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base:
 - delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno;
 - di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle diverse strutture aziendali e - in relazione alle attività svolte da personale del GSE e disciplinate da appositi contratti di servizio - dai responsabili delle competenti aree della Capogruppo;
 - delle attività di verifica sull'operatività dei controlli a presidio del sistema di controllo interno del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., svolte con l'ausilio della Funzione Audit del GSE.
 3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 7.407.520 ed un patrimonio netto contabile di euro 22.341.756:
 - a) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
 4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 5 aprile 2016

Amministratore Delegato

Prof. Pietro Maria Putti

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Fabrizio Picchi

**Relazione
della Società
di Revisione**

10



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista del
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

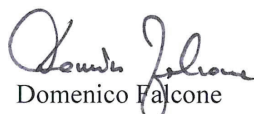
Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 5 aprile 2016





Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Viale Maresciallo Pilsudski, 122-124
00197 Roma

tel. +39.06.8012.1

fax +39.06.8012.4524

info@mercatoelettrico.org

www.mercatoelettrico.org